TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bologna-Parma	1-2	2
Empoli-Udinese	1-0	1
Lecce-Milan	0-0	X
Piacenza-Sampdoria	1-0	1
Roma-Fiorentina	4-1	1
Vicenza-Brescia	2-1	1
Foggia-Cagliari	1-1	X
Monza-Reggina	0-1	2
Ravenna-C. di Sangro	1-3	2
Reggiana-Chievo V.	2-2	X
Treviso-Perugia	2-1	1
Prato-Pistoiese	0-0	X
Battipaglia-Nocerina	0-1	2

Montepremi:	L.	19.734.567.102
Ai punti 13	L.	759.021.000
Ai punti 12	L.	45.894.000

TOTOGOL

4
9
12
21
22
23
25
27

Montepremi:	15.052.304.635
Ai punti 8 L.	6.020.921.000
Ai punti 7 L.	7.001.000
Ai punti 6 L.	133.900

TOTIP

Corsa	
1.a corsa:	2 X
2.a corsa:	X 2
3.a corsa:	X X
4.a corsa:	2 1
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	1 2
corsa + :	4 - 9

Montepremi:	2.762.668.671
Ai 3 «14» L.	551.394.000
Ai 312 «12» L.	1.084.000
Ai 4333 «11» L.	95.000
Ai 25.636 «10» L.	14.000
Tris: 2-4-7	
Ai 15.575 vincitori L.	242.000

LA MOVIOLA

Tagliatori di teste

di Roberto Covaz

Dicono che il tempo sia galantuomo. Basterebbe che fosse onesto a patto, appunto, di dargli tempo. Chi è onesto non ha paura e non scappa. Nè dai tagliatori di teste e di sogni, né dai propri dubbi. Udinese e Triestina sono molto diverse, ma in questo momento vicinissime negli stati d'animo. Il loro futuro non dipende tanto da nemici o avversari, ma soprattutto da loro stesse. Da una parte un'inchiesta giudiziaria, dall'altra un'ammissione di debolezza. Udinese e Triestina sono al bivio. Ma non sono sole e ne devono tenere conto. Reagire alle sconfitte è l'insegnamento dello sport. O no?

CALCIO SERIE A Brutta e meritata sconfitta ad Empoli della squadra di Zaccheroni (o di Spalletti?)

Udinese, il tempo della rabbia

Torna prepotentemente la Roma che travolge l'immatura Fiorentina

Un grande Roby Baggio non basta al Bologna che si arrende nello spettacolare derby con il Parma. Ancora deludente il Milan: 0-0 a Lecce

TRIESTE L'Udinese torna da Empoli con una sconfitta molto pesante al di là del punteggio (1-0). Fioccheranno le interpretazioni e le illazioni. E poi un pizzico di «perversione» rende il tutto ancora più suggestivo: Spalletti che batte Zaccheroni. Ovvero il nuovo (bianconero) che avanza. Pozzo si è commosso davanti alla squadra, nel ritiro di Coverciano. Ma l'Udinese le lacrime le ha lasciate sul campo toscano. Alla fine conta la classifica e questa dice che i friulani sono distanti dalla Juventus 9 punti, 6 dall'Inter che vorrebbe dire Europa con annessi e connessi. Juventus e Inter si tuffano nelle Coppe dopo aver vinto agevolmente ma senza brillare. Coppe anche per la Lazio che al momento del decollo s'inceppa regolarmente. Coppe anche per il Vicenza che ha battuto il Brescia per salvarsi. Obiettivo principale.

La domenica è firmata dalla Roma di Zeman (fresco di rinnovo di contratto) che travolge la Fiorentina: 4-1. Anche per i viola lo stesso discorso fatto per la Lazio. E facciamo una scommessa: a fine campionato la Roma sarà davanti ai biancoazzurri di Eriksson.

Spettacolare partita in Bologna-Parma dove a steccare è stato solo l'arbitro Bolognino. Gazzoni tace per dovere di scuderia (Lega) ma prepara un dossier. Strepitoso Roby Baggio. Con uno Zola all'inglese (allenato poi da lingualunga Vialli) non c'è paragone. Capito Maldini?

In fondo in fondo c'è anche il Milan in questo campionato. Talmente in fondo che bisogna arrivare al Lecce, penultimo, per trovare i rossoneri. Zero e zero il finale in Puglia. Capello si appella agli assenti. E i milanisti a chi si appellano?

● *A pagina II e III*

La settimana di Coppe

CHAMPIONS LEAGUE

Mercoledì 4 marzo
JUVENTUS-DINAMO KIEV
(ore 20.35, Canale 5)

COPPA UEFA

Martedì 3 marzo
LAZIO-AUXERRE
(ore 19.50, Tmc)
INTER-SCHALKE 04
(ore 20.40, Raiuno)

COPPA COPPE

Giovedì 5 marzo
RODA-VICENZA
(ore 20.40, Raidue)

Roby e Dino Baggio: una coppia da riproporre in Francia.

Serie A

RISULTATI

Partita	Risultato
Atalanta-Lazio	0-0
Juventus-Bari	1-0
Inter-Napoli	2-0
Bologna-Parma	1-2
Empoli-Udinese	1-0
Lecce-Milan	0-0
Piacenza-Sampdoria	1-0
Roma-Fiorentina	4-1
Vicenza-Brescia	2-1

CLASSIFICA

Squadra	Punti
JUVENTUS	51
INTER	47
LAZIO	45
UDINESE	42
ROMA	41
PARMA	41
FIORENTINA	38
MILAN	35
SAMPDORIA	34
BOLOGNA	26
VICENZA	26
BRESCIA	23
EMPOLI	23
PIACENZA	23
BARI	23
ATALANTA	21
LECCE	13
NAPOLI	10

SERIE C2

Triestina

La difesa a uomo non convince con il Kranj

TRIESTE Che difenda a zona o che marchi a uomo la Triestina riesce sempre a prendere qualche gol stupido. C'è poco da fare. E' accaduto anche ieri nell'amichevole-collaudo contro i ruspanti sloveni del Kranj (seconda divisione) che è finita 2-2. L'Alabarda si è trovata costretta a rincorrere per due volte gli ospiti. L'allenatore Beruatto ha inizialmente schierato Birtig e Benetti in marcatura e Masi libero. Novità anche in prima linea, dove causa l'assenza di tutte le punte esterne il tecnico ha rinunciato al tridente. In attacco ha viaggiato il tandem Tiberi-Zampagna.

Molto deludente e slegata la Triestina del primo tempo, mentre è piaciuta la versione presentata dal tecnico nella ripresa. A dare vigore alla squadra sono stati gli inserimenti di Catelli in mezzo al campo e di Bambini sulla fascia sinistra. Ne hanno tratto giovamento anche le due punte e Coti. Benetti ha convinto di più come battitore libero con Manni e Beretti terzini che in marcatura. I gol alabardati sono stati realizzati da Tiberi su rigore e da Zampagna con una gran girata su centro di Coti. Tiberi, però, ha trovato il modo di farsi espellere al 19' del secondo tempo per aver protestato vivacemente con l'arbitro. Buona la prova del giovane Velner. Ma in vista della partita con la Biellese la Triestina dovrà essere registrata meglio.

● *A pagina IV*

IL CASO

Clamoroso provvedimento nei confronti del campione veneziano che replica: «Ma a Sydney 2000 ci sarò»

Radiato l'olimpionico di canoa Scarpa

Aveva accusato la Federazione di avergli somministrato un farmaco dopante

ROMA Si è conclusa nel modo peggiore una tra le storie di sport italiano meno edificanti degli ultimi anni. Daniele Scarpa, uno dei grandi della canoa italiana, è stato infatti radiato dalla propria Federazione a causa delle dichiarazioni, e soprattutto delle accuse, rilasciate a mezzo stampa.

Scarpa, che ha conquistato la medaglia d'oro del K2 alle Olimpiadi di Atlanta con Rossi aveva a suo tempo accusato la Federazione di avergli somministrato a sua insaputa un farmaco proibito, il Liposom Norm prima dei campionati del mondo del 1994. La notizia era stata smentita dalla Federazione e dal medico federale che allora si occupava della nazionale, il dottor Gianni Mazzoni.

L'accusa aveva però avuto decorso giuridico, anche perchè la Federazione ed il Coni avevano preteso una dettagliatissima inchiesta sull'episodio: Scarpa si era presentato di fronte alla commissione inquirente con le cartelle mediche personali relative al periodo dal 1992 ed al 1996 ed aveva prodotto una corposa testimonianza sull'episodio di cui si è detto e su altre situazioni che a suo modo di vedere meritavano approfondimento. Sul corposo dossier la commissione inquirente aveva però deciso un non luogo a procedere, un'archiviazione fondata dal buon senso e dal fatto che non erano emerse responsabilità così circostanziate, in rapporto alle accuse.

Il veneziano Daniele Scarpa (a destra) sul podio olimpico con Antonio Rossi.

Da parte sua il consiglio federale della Federcanoa-kayak aveva però deciso il 18 gennaio 1997 di intraprendere ogni azione a difesa della propria immagine, evidentemente lesa da tanto scandalo. E ora è giunta la radiazione dell'organo legiferante della Federazione.

Il veneziano ha accolto con un sorriso la conferma di quella che per uno sportivo è la pena più pesante. Fiducioso nelle sue possibilità di replicare a Sydney 2000 l' oro di Atlanta, addirittura contento per la decisione della disciplinare della federcanoa. «Finalmente hanno deciso - dice - e non sto scherzando. Questa storia andava avanti da troppo tempo. A parte il fatto che non me l' hanno ancora comunicato, ora almeno potrò fare appello. E state certi che sarò a Sydney 2000 in coppia con Antonio Rossi».

Ma su cosa lo fonda tutto questo ottimismo, uno che ha scatenato polemiche durissime nel momento migliore della canoa azzurra senza portare prove a supporto delle accuse? «E chi dice che non ho le prove? Ho chiesto più volte di essere ascoltato dalla disciplinare senza essere accontentato. Mi ci vorrebbe un bel confronto all' americana: potremmo andare al Costanzo show con Antonio Rossi ed il presidente federale Conforti. Lì porterei i miei documenti, i miei testimoni. E tutti potrebbero valutare».

BASKET

Cosulich conferma i contatti con l'Alabarda

La Genertel guarda avanti: «Trieste ha bisogno di soci o il futuro è un'incognita»

TRIESTE Nuovi soci cercansi. Altrimenti nel futuro della Genertel ci sarà solo incertezza. Il presidente della Pallacanestro Trieste, Silvio Cosulich, lancia un grido d'allarme. «Rispetto al passato - tuttavia - le condizioni sono diverse, i risultati garantiscono che è stato svolto un buon lavoro».

Cosulich per la prima volta conferma contatti tra la società di basket e i vertici della Triestina Calcio. In relazione all'esistenza di una pista Stefanel-Terraneo, il presidente biancorosso tiene le distanze dall'ex sponsor. «A Terraneo, che in passato ha lanciato messaggi verso Trieste, dico solo: parliamone». La Genertel (a proposito, lo sponsor è in scadenza) non affronterà il tema del rinnovo del contratto, annuale, dell'allenatore Cesare Pancotto finchè non verrà consolidata la compagine societaria.

Dopo i tre giorni di ritiro a Grado, nel corso dei quali è stato svolto un intenso lavoro soprattutto dal punto di vista atletico, la Genertel *(nella foto Maric)* tornerà ad allenarsi domani. Mercoledì sera amichevole ufficiale a Chiarbola con la forte compagine slovena del Lasko Pivo.

L'altra formazione regionale dell'A2, la Dinamica Gorizia, è alle prese con il problema Cambridge. Il lungo bahamense è tormentato dal mal di schiena e non può assumere certi antidolorifici. Possibile il suo «taglio» temporaneo dopo le prossime due partite cruciali.

● *A pagina XII*

SCI

Senza Tomba disastro in Corea del Sud - In Austria sesta la Gallizio

Frana maschile, bene le azzurre

YONG PYONG Le Olimpiadi Invernali di Nagano hanno dato una dimostrazione di rara povertà allo sci alpino italiano: e se non fosse stato per Deborah Compagnoni, il bottino degli azzurri sarebbe stato addirittura raccapricciante.

Casualità, si è detto, per via delle nevi giapponesi: ma lo slalom speciale svoltosi ieri a Yong Pyong, in Corea del Sud (dove venerdì notte si era già svolto uno slalom gigante vinto dall'elvetico Von Gruningen) ha consolidato la tesi che lo sci italiano dev'essere assolutamente rifondato.

Con Tomba in infermeria a causa della lacerazione al muscolo lamentato nello slalom gigante olimpico, la squadra italiana non ha più riferimenti specifici, lo dimostra il fatto che il miglior azzurro è stato Fabrizio Tescari, 14.o, a più di due secondi di scarto dal norvegese di turno (a Nagano aveva vinto Buraas, a Yong Poing si è invece imposto Ole Christian Furusteh, sui connazionali Jagge e Stiansen, poi il giapponese Kimura e l'austriaco Stangassinger). Ed il secondo azzurro nell'ordine d'arrivo generale è stato il giovane Simon Vicuqey, ventottesimo.

È andata decisamente meglio alle donne, nello slalom speciale serale disputatosi a Saalbach, nelle Alpi salisburghesi. Anche senza la Compagnoni, influenzata, le azzurre sono riuscite a centrare tre piazzamenti nelle prime quindici.

Morena Gallizio, tredicesima nella prima manche, è stata protagonista di un'eccellente seconda prova, fino a risalire in classifica al sesto posto. La Gallizio, fidanzata di Tescari con cui convolerà a nozze in giugno, è tornata una sicurezza ad alto livello. Settima Lara Magoni, nelle 15 anche la Biavaschi.

Deborah Compagnoni ha disertato lo slalom speciale di ieri a Saalbach.

Ha vinto la tedesca Martina Ertl, che si è rifatta dei due quarti posti collezionati ai Giochi di Nagano. Sesta dopo la prima discesa, ha dato tutto nella seconda recuperando oltre un secondo alla norvegese Bakke. La Nowen si aggiudica matematicamente la Coppa di specialità.

Nella classifica generale della Coppa del Mondo la Ertl è seconda, alle spalle della tedesca Katia Seizinger. A proposito della Seizinger, è stata protagonista involontaria di un giallo prima della seconda manche dello slalom. I suoi sci erano spariti. Lo aveva annunciato lo speaker della gara, pregando chi li avesse presi di portarli agli organizzatori.

Lecce 0
Milan 0

LECCE: Lorieri, Sakic, Cyprien, Viali, Rossini, Piangerelli, Giannini (dal 45' st Baronchelli), Govedarica, Casale (dal 40' st Annoni), Cozza (dal 30' secondo tempo Conticchio), De Francesco. All.: Sonetti.
MILAN: Rossi, Daino, Desailly, Costacurta, Maldini, Ba, Maini, Leonardo (dal 30' st Ziege), Kluivert, Weah (dal 24' st Maniero), Ganz (dal 1' secondo tempo Donadoni). All.: Capello.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: giornata primaverile e calda, sole nel cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 28 mila circa. Ammoniti Piangerelli, Desailly, De Francesco, Govedarica, Maldini, Maini e Kluivert.

Piacenza 1
Sampdoria 0

MARCATORI: nel st 2' Murgita.
PIACENZA: Sereni, Delli Carri, Vierchowod, Rossi (dall'8' st Bordin), Tramezzani, Buso, Valoti, Mazzola, Scienza, Murgita (dal 36' st Rastelli), Dionigi (dal 16' secondo tempo Piovani). All.: Guerini.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Castellini, Hugo (26' st Oman Biylk), Mihajlovic, Laigle, Vergassola, Franceschetti (1' st Scarchilli), Veron, Montella, Signori. All.: Boskov.
ARBITRO: Serena di Bassano.
NOTE: giornata di sole con terreno in buone condizioni. Spettatori 10 mila circa. Espulso Valoti al 31' st. Ammoniti Hugo, Scienza, Rossi, Valoti, Bordin, Delli Carri.

CALCIO SERIE A L'Udinese gioca con sufficienza e si fa sorprendere dalla grinta e dall'umiltà dei toscani

La testa nel Pozzo, Empoli amara

Pesano i guai societari - Segna Esposito su rigore (netto) causato da Calori

Bierhoff e Walem: «Eravamo poco concentrati» Spalletti in Friuli? «Coi discorsi si corre troppo»

EMPOLI Per qualcuno è stata l'ultima sfida prima del passaggio del testimone tra Spalletti e Zaccheroni. Ma se il tecnico friulano si è detto ormai libero di scegliere come meglio crede per il futuro, **Spalletti** ha fatto di tutto per smorzare le voci che lo danno in partenza per Udine. «Coi discorsi si corre troppo - ha detto -. Sono di Empoli, mi interessa l'Empoli. Punto e basta».

Zaccheroni è arrabbiato con i suoi e non lo nasconde: «Mi sembra che spesso sia spuntata la voglia di strafare. Soprattutto nel reparto difensivo. Sapevamo che non dovevamo concedere spazi e invece abbiamo consentito agli attaccanti di arrivare soli davanti alla porta. Un errore che non facevamo dal '96».

Il tecnico non è contento degli esiti che ha avuto la scelta di piazzare Navas sulla sinistra: «Ho cercato di confermare la squadra di Genova con l'inserimento di Bierhoff: ho avuto torto». E gli avvenimenti della settimana, quanto hanno pesato? «Presumo per niente, almeno lo spero, ma non sono nella testa dei giocatori».

«Il mister è molto arrabbiato», ha confermato anche **Bierhoff**. «Nel primo tempo - ha spiegato l'attaccante - abbiamo giocato male, nel secondo abbiamo cercato di rimediare, ma è stato bravo il portiere. Lo scudetto? Con i tre punti tutto è possibile, ma il nostro obiettivo deve essere quello di vincere ogni domenica». Ed ecco la sconfitta secondo **Walem**: «Abbiamo sbagliato troppo, non eravamo concentrati».

EMPOLI Nella sfida tra gli allenatori rampanti del campionato Luciani Spalletti la spunta su Alberto Zaccheroni, approfittando di una giornata storta della difesa bianconera. A firmare la vittoria è Esposito su rigore, ma per l'attaccante empolese la gioia del gol dura metà partita. Una sua scivolata nel tentativo di siglare il raddoppio si è conclusa con un urlo di dolore e una corsa in ambulanza verso l'ospedale: il referto parla di lussazione alla spalla sinistra, ma un'ora dopo la fine della partita l'uomo-gol dell'Empoli era di nuovo con i compagni, negli spogliatoi del Castellani.

La prudenza di Spalletti, il suo 4-4-2 così diverso dagli schemi spregiudicati di tante altre partite dell'Empoli, hanno ipnotizzato i bianconeri. Reduci da una settimana difficile, tra vicende giudiziarie e preoccupazioni per l'annuncio dell' addio della famiglia Pozzo, gli uomini di Zaccheroni sono scesi in campo sottovalutando l'avversario. A deludere è stata soprattutto la difesa, dove Esposito e Cappellini hanno trovato varchi impensabili. E già prima del rigore decisivo i bianconeri erano stati costretti a ricorrere a mezzi d'emergenza per contrastare gli attaccanti toscani.

E' accaduto per esempio al 26' del primo tempo, quando Giannichedda ha allungato una mano in area sulla palla: i padroni di casa hanno protestato, ma tutto quello che hanno ottenuto da Trentalange è stata un'ammonizione a capitan Baldini.

Il capitolo ammonizioni, con quello degli infortuni, ha rappresentato il lato oscuro della vittoria empolese. Domenica prossima, in una difficile trasferta contro il Bari, i toscani dovranno fare a meno di Baldini, Ficini e Ametrano (diffidati e ieri ammoniti), di Esposito e Cappellini, uscito per stiramento. Per la squadra di Spalletti non ci sarà dunque tempo per gioire per una vittoria decisa al 35' del primo tempo, quando Calori ha atterrato in area Ametrano: un destro di Esposito dal dischetto ha chiuso il risultato.

Ma non saranno certo da meno, nei prossimi giorni, le preoccupazioni dell'Udinese. I friulani si apprestano allo scontro con la Juve con i condizionamenti psicologici del caso-Pozzo e con l'inevitabile demoralizzazione di una sconfitta senza attenuanti. Zaccheroni già nel dopopartita ha cominciato a strigliare la difesa, ma diverse cose non hanno funzionato anche negli altri reparti. A cominciare dalla prestazione opaca di Bierhoff, il cui rientro in squadra avrebbe dovuto fare la differenza.

Empoli 1
Udinese 0

MARCATORI: nel pt al 35' Esposito (rigore).
EMPOLI: Roccati, Fusco, Baldini, Bianconi, Tonetto, Ametrano (42' st Bettella), Pane, Ficini, Bonomi, Cappellini (17' st Florijancic), Esposito (37' st Lucenti). All.: Spalletti.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini (38' st Zanchi), Helveg, Giannichedda, Walem, Navas (12' st Bachini), Locatelli (12 st Poggi), Bierhoff, Jorgensen. All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 11 mila. Ammoniti Bierhoff, Walem, Ametrano, Baldini, Ficini e Bianconi.

Vicenza 2
Brescia 1

MARCATORI: 12'pt Dicara, nel st 26' Filippini, 40' Dicara.
VICENZA: Brivio, Mendez, Belotti, Dicara, Stovini, Schenardi, Di Carlo (35' st Baronio), Viviani, Ambrosetti (29' st Luiso), Otero (18'st Zauli), Di Napoli. All.: Guidolin.
BRESCIA: Cervone, Filippini A., Savino, Bia, Adani, Kozminski, Diana, Javorcic (13' st Doni), Pirlo (35' st De Paola), Neri (42' st Bizzarri), Hubner. All.: Ferrario.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 15 mila circa. Espulso al 25'st Hubner. Ammoniti Viviani, Stovini, Javorcic, Belotti, Pirlo.

Zaccheroni: «Dopo quello che è successo mi ritengo libero di cercare un'altra squadra»

EMPOLI Giampaolo e Gino Pozzo, proprietari dell' Udinese, non si sono visti in tribuna a Empoli. Dopo il blitz di sabato nel ritiro di Coverciano, i due imprenditori sono ripartiti per la Spagna. Ma il caso-Pozzo ha avuto inevitabili ripercussioni nel dopopartita empolese. «Speravo che la squadra - ha detto Zaccheroni - potesse dare loro una soddisfazione in un momento così amaro. La rabbia aumenta anche per questo motivo».

L'annunciato abbandono dei Pozzo offre anche uno spunto a Zaccheroni e a Bierhoff per un accenno al loro futuro. «Il mio accordo con la società - ha detto il tecnico - era che avrei preso una decisione entro la fine di marzo, per permettere al presidente di prepararsi. Adesso i presupposti per decidere a marzo non ci sono più. A oggi lui non è in grado di assicurare nulla, quindi mi sento libero di valutare e di decidere». Capello l'ha suggerita al Real Madrid... «Mi ha fatto piacere che abbia parlato bene di me. Comunque non parlo spagnolo».

«E' troppo presto - ha detto Bierhoff sul suo futuro - bisogna vedere se continuerà questo ciclo. Non ho deciso, devo pensare alla classifica cannonieri e ai Mondiali. Comunque le offerte non mi mancano».

Ancora una partita stregata per i rossoneri, che non riescono a sbloccare il risultato e nel finale rischiano il k.o.

Diavolo con tre punte, ennesima figuraccia

In campo Weah, Kluivert e Ganz, che non riescono mai nemmeno a tirare

LECCE Un brutto Milan rimedia un pareggio a Lecce rischiando anche la sconfitta. Capello le ha tentate tutte: un attacco a tre punte, poi l'innesto del convalescente Donadoni, ma il risultato non cambia.

Nello spogliatoio, Capello ha giustificato la non eccelsa prestazione dei suoi uomini con le assenze, ma la verità è che questo Milan visto ha sofferto la pressione degli uomini di Sonetti. I due portieri sono rimasti inoperosi, chiamati a svolgere un lavoro di ordinaria amministrazione: se ciò si spiega per il debole attacco leccese, non si spiega per il Milan che ha visto all'opera un Weah impreciso, annullato da Sakic. Quando, qualche volta, il liberiano è riuscito a farsi spazio, ha sciupato occasioni d'oro. Ganz è stato sostituito dopo 45' dopo aver fatto solo presenza.

I tre innesti effettuati da Capello (Maniero, Ziege e Donadoni) non sono riusciti a vivacizzare la manovra della squadra in una partita che si è snodata lentamente a centrocampo. Due sole volte i rossoneri sono andati vicini al gol: prima quando Viali, con quello che Capello ha definito «un intervento da circo», di testa a porta vuota ha rinviato il pallone calciato da Weah; e poi sul finire quando una bella girata di Kluivert ha mandato il pallone a superare di poco la traversa. Indubbiamente l'assenza a centrocampo di Albertini e Boban ha costretto Capello a rimescolare le carte ma il problema del Milan è stato quello caratteriale. Anche in difesa i rossoneri hanno avvertito qualche pausa specie in Desailly, nonostante la prima linea del Lecce fosse di fatto inesistente.

Così il Lecce ha ottenuto quattro dei 13 punti che conta in classifica a spese del Milan: vinse al Meazza, ha ottenuto un meritato pareggio ieri. Le quint'ultime, però, hanno allungato il vantaggio che ora è a quota dieci. Ma Sonetti, indomito condottiero, invita a non abbassare la guardia.

Importante successo del Piacenza, favorito da un rigore fallito dai liguri

In stallo anche l'aereo-Montella La Sampdoria ora è in picchiata

Il piacentino Murgita colpisce di testa in piena area blucerchiata: è la rete che deciderà l'incontro, anche per l'errore di Montella dal dischetto.

PIACENZA Quarta vittoria in campionato per il Piacenza e terza sconfitta consecutiva per la Sampdoria. Nei numeri sta il significato di un confronto che consente ai biancorossi di Guerini di sperare nella salvezza e che ridimensiona le ambizioni europee dei blucerchiati di Boskov.

Dopo aver evitato lo svantaggio grazie alle prodezze di Sereni, il Piacenza ha trovato il gol con Murgita in avvio di ripresa (con un bel colpo di testa ravvicinato) e ha finito per punire l'incapacità della Samp di andare oltre i tentativi su punizione di Mihajlovic. Montella, inoltre, ha fallito un rigore (28' st) e la sua squadra neppure ha saputo approfittare, nel finale, della superiorità nata dall' espulsione di Valoti.

La gara ha avuto un avvio piuttosto lento, con difficoltà del centrocampo emiliano e tattiche prudenti dei blucerchiati. La Samp, pur senza brillare, ha preso il sopravvento, arrivando a minacciare la porta di Sereni in particolare grazie a conclusioni da fuori e alle solite punizioni di Mihajlovic. Ma il portiere del Piacenza ha sventato con bravura.

Di fronte a un Piacenza dimesso, la Sampdoria ha dimostrato che le ultime sconfitte non sono state solo frutto delle contingenze. Signori ha confermato la non casualità delle recenti prestazioni negative e Montella non ha mai proposto i guizzi che lo hanno reso celebre. Il gol di Murgita, al 2' del secondo tempo, ha cambiato volto all'incontro, dando fiducia alla squadra di Guerini e obbligando quella di Boskov ad accentuare il ritmo. Il Piacenza ha abbandonato i timori iniziali e ha ritrovato grinta, mentre la Samp ha cercato di alimentare le offensive sotto la regia di Veron e la spinta di Laigle e Balleri.

L'errore di Montella dal dischetto e il disperato, vano salto finale, hanno condannato la Samp a una battuta d'arresto imprevista.

SERIE A

RISULTATI	
Atalanta-Lazio	0-0
Bologna-Parma	1-2
Empoli-Udinese	1-0
Inter-Napoli	2-0
Juventus-Bari	1-0
Lecce-Milan	0-0
Piacenza-Sampdoria	1-0
Roma-Fiorentina	4-1
Vicenza-Brescia	2-1

PROSSIMO TURNO
Bari-Empoli
Brescia-Lecce
Fiorentina-Piacenza
Lazio-Roma
Milan-Sampdoria
Napoli-Bologna
Parma-Inter
Udinese-Juventus
Vicenza-Atalanta

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	51	23	15	6	2	12	11	1	0	11	4	5	2	49	19	1
Inter	47	23	14	5	4	11	7	2	2	12	7	3	2	41	20	-1
Lazio	45	23	13	6	4	12	10	0	2	11	3	6	2	40	17	-3
Udinese	42	23	12	6	5	11	7	3	1	12	5	3	4	43	28	-4
Roma	41	23	11	8	4	11	6	3	2	12	5	5	2	43	27	-4
Parma	41	23	11	8	4	11	7	3	1	12	4	5	3	34	23	-4
Fiorentina	38	23	10	8	5	11	5	4	2	12	5	4	3	44	26	-6
Milan	35	23	9	8	6	12	4	5	3	11	5	3	3	29	22	-9
Sampdoria	34	23	9	7	7	11	6	4	1	12	3	3	6	37	39	-10
Bologna	26	23	6	8	9	12	4	5	3	11	2	3	6	33	34	-15
Vicenza	26	23	7	5	11	11	4	3	4	12	3	2	7	25	44	-15
Empoli	25	23	6	7	10	12	5	1	6	11	1	6	4	34	41	-18
Brescia	25	23	6	7	10	12	5	2	5	11	1	5	5	29	36	-17
Piacenza	23	23	4	11	8	12	4	6	2	11	0	5	6	23	30	-16
Bari	24	23	6	6	11	12	5	2	5	11	1	4	6	20	38	-18
Atalanta	21	23	4	9	10	12	4	5	3	11	0	4	7	19	33	-18
Lecce	13	23	3	4	16	11	3	1	7	12	0	3	9	16	52	-24
Napoli	10	23	2	4	17	11	2	2	7	12	0	2	10	15	52	-26

MARCATORI: 17 reti: Bierhoff (Udinese); 16 reti: Batistuta (Fiorentina); 15 reti: Del piero (Juventus), Ronaldo (Inter); 14 reti: Montella (Sampdoria); 13 reti: Baggio (Bologna), Balbo (Roma), Hubner (Brescia); 11 reti: Inzaghi (Juventus); 10 reti: Oliveira (Fiorentina)

Ritorna alla vittoria il Vicenza, inguaiando un nervosissimo Brescia

Dicara, zampate sulle rondinelle

Il difensore s'improvvisa goleador e firma una doppietta

VICENZA Il Vicenza apre con una vittoria la sua settimana della verità che lo porterà giovedì in Olanda per l'impegno di Coppa Coppe, quindi ad affrontare domenica, ancora in casa, l'Atalanta, altra concorrente nella corsa alla salvezza. Era da oltre un mese che la squadra di Guidolin non raccoglieva i tre punti e lo ha fatto a spese di un Brescia colpevole soprattutto di non aver creduto in un possibile pareggio quando la partita si era messa in suo favore..

La squadra di Ferrario è scesa in campo affidando ad Hubner il compito di attaccante isolato, riservando al mobile Pirlo e a Neri il compito di unire i reparti arretrati con la punta. Il Vicenza ha risposto schierando la coppia d'attaccanti Otero-Di Napoli, lasciando Luiso in panchina e tornando ad affidarsi a Viviani per la regia del centrocampo. Due squadre sostanzialmente simili, attanagliate comunque dalla paura di un risultato negativo. Un fantasma, questo, che è sembrato pesare soprattutto sul Vicenza, diventato l'ombra di se stesso una volta passato in vantaggio.

Primo tempo di marca comunque biancorossa grazie anche al gol di Dicara, messo a segno dopo una manciata di minuti. Una rete che ha gettato confusione tra i reparti bresciani e regalato la forza dei nervi distesi ai padroni di casa che, nei primi 45' hanno avuto anche serie opportunità per raddoppiare.

Tutt'altra musica nella ripresa. Nonostante il Brescia soffrisse la velocità dei vicentini, gli uomini di Guidolin non hanno approfittato dello sbandamento dei lombradi. Anzichè affidarsi al gioco di rimessa costruito con le consuete accelerazioni, il Vicenza ha arretrato il baricentro permettendo a Javorcic, Diana e Pirlo di guadagnare una ventina di metri di campo.

Il Brescia ha avuto il momento migliore nella parte centrale del secondo tempo, guidando la gara più per merito della febbre che attanagliava i vicentini che per aggressività propria. Il pareggio è stato la naturale conseguenza di quanto sta accadento sul terreno di gioco con un centrocampo vicentino incapace di arginare le folate bresciane e la difesa berica costantemente in affanno.

Eppure, paradossalmente, il gol segnato da Filippini ha svegliato il Vicenza. Guidolin si è affidato a tre punte, Luiso, Zauli, Di Napoli per recuperare la partita. Ma è stato un difensore, ancora Dicara, a risolvere ogni problema per i biancorossi realizzando di testa il gol partita.

Il Brescia nel tentativo di recuperare ci ha rimesso l'uomo più pericoloso: Hubner, malservito per tutta la partita, è stato nervoso con i suo stessi compagni ed ha colpito ai limiti dell'area un difensore biancorosso. L'espulsione è stata per il Brescia una sentenza di condanna definitiva.

Bologna 1
Parma 2

MARCATORI: nel pt 12' Paramatti, 16' Stanic, 28' Crippa.
BOLOGNA: Sterchele, Paramatti, Paganin, Mangone, Magoni (14'st Nervo), Cristallini, Marocchi, Carnasciali (1'st Fontolan), R. Baggio, Andersson, Kolyvanov (33'st Shalimov). All.: Buso (Ulivieri).
PARMA: Buffon, ZèMaria, Thuram, Cannavaro, Mussi, Crippa, D. Baggio, Fiore, Blomqvist, Stanic, Chiesa (17'st Crespo). All.: Ancelotti.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: giornata primaverile, terreno in buone condizioni. Spettatori 35 mila circa. Al 28' st espulso Marocchi. Ammoniti Cristallini, Blomqvist, Crippa, Paramatti e Fontolan.

Roma 4
Fiorentina 1

MARCATORI: nel pt, 12' Paulo Sergio, 31' e 41' Delvecchio; nel st, 11' Totti, 21' Batistuta.
ROMA: Konsel, Cafù (42' st Pivotto), Zago (33' st Petruzzi), Aldair, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Paulo Sergio, Delvecchio (35' st Gautieri), Totti. All.: Zeman.
FIORENTINA: Toldo, Falcone (42' st Bettarini), Firicano, Padalino, Serena, Rui Costa, Cois (1' st Robbiati), Schwarz, Morfeo (38' pt. Kanchelskis), Batistuta, Oliveira. All.: Malesani.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 57.566. Ammoniti Di Biagio, Padalino, Kanchelskis, Oliveira, Delvecchio, Toldo, Falcone.

CALCIO SERIE A Il Parma vince al Dall'Ara grazie al suo portiere

Buffon, magie in serie per ipnotizzare Bologna

BOLOGNA Questione di testa, ma soprattutto di portieri. Non tanto di acume, quanto di colpi, nel primo caso: due i gol aerei del Parma contro uno del Bologna. Ma a immaginare la gara a portieri invertiti, forse i bolognesi non uscirebbero sconfitti dal derby emiliano. Buffon infatti è stato decisivo, miracoloso in almeno tre occasioni e innocente sulla bella rete del rientrante Paramatti, mentre Sterchele qualche colpa sul gol di Stanic che ha pareggiato i conti ce l'ha.

Il Bologna ce l'ha messa tutta, ha creato tante occasioni, ha colpito il 14/o legno dall'inizio del campionato, ha avuto un Roby Baggio super per qualche tratto, ha giocato la ripresa con la quarta punta, Fontolan, ma non ha superato il muro di Buffon.

Il Parma è implacabile con il 4-4-2 di impostazione sacchiana voluto da Ancelotti. E' bastato agli ospiti resistere al quarto d'ora micidiale con cui il Bologna è partito per poi imporre la legge del più forte. Dopo tre occasioni che hanno rivelato la forma di Buffon, la rete al 12'. Su corner Paramatti ha raccolto di testa deviando dall'altra parte. Gioia breve, perchè mentre Chiesa si scatenava, Stanic, schierato ancora di punta, pareggiava, bravo a raccogliere in tuffo il cross dalla destra di Zè Maria.

Roby Baggio a secco.

A quel punto il Bologna è sembrato finito, tremante in difesa e il Parma ha colpito con durezza. Chiesa con un tiro fra tre uomini ha costretto Sterchele alla respinta e Crippa ne ha approfittato. In quei minuti il Parma, trascinato dal leader dell'attacco, ha legittimato il risultato finale.

Nella ripresa il Bologna ha cambiato gli esterni giocando la carta Fontolan, schierato però a centrocampo. Al 3' Kolyvanov sfiorava il palo dopo un bel lavoro di Baggio, al 9' i rossoblù reclamavano il rigore. Dino Baggio, controllando col collo del piede, si era fatto schizzare la palla sul braccio. Ieri comunque a Bologna tirava aria di contestazione agli arbitri. Dopo i fatti di Roma i rossoblù hanno da ridire, anche se Marocchi, espulso al 26' st per proteste non ha avuto da eccepire. In seguito ci sono state due prodezze di Buffon su Andersson e Baggio e una traversa di Nervo.

Juventus, Inter e Lazio pronte al turno europeo infrasettimanale: il campionato passa in secondo piano

Tre regine con l'asso di Coppa

Tutti i pensieri (o quasi) rivolti a Dinamo, Schalke e Auxerre

TORINO Non è tempo di distrazioni per la **Juventus**. Tra Champions League e campionato, marzo è un mese di fuoco per i bianconeri e un invito alla concentrazione, arriva da **Alessandro Del Piero**, atteso mercoledì dal confronto con la stella della **Dinamo Kiev**, Andriy Shevchenko. «Non che fino a oggi la concentrazione ci sia mancata - precisa Del Piero -. Ma ora, con un marzo così intenso, dove in 5-6 partite si decide tutta la stagione, occorrerà avere ancora più testa. Ogni incontro andrà affrontato come se fosse una finale».

E' stata la Juve poco brillante che ha vinto solo 1-0 con il **Bari** a suggerire queste considerazioni? Del Piero lo esclude: «Sabato abbiamo giocato una partita accorta, siamo stati più attenti di altre volte e cioè era comprensibile poichè eravamo reduci da due sconfitte».

Intanto in casa **Inter** si celebra la prodezza di **Zamorano**: quello di sabato al **Napoli** è stato per il cileno il gol più spettacolare della carriera, che ha fatto venire a Simoni l'idea di schierarlo di nuovo a fianco di Ronaldo domani a San Siro, nell'andata dei quarti di Coppa Uefa contro lo **Schalke 04**. I tedeschi evocano il ricordo della finale di Uefa persa lo scorso anno, ultima partita di Hodgson sulla panchina interista. Domani **Simoni** non potrà schierare lo squalificato Bergomi, oltre a Paulo Sousa e Milanese, non utilizzabili in Coppa.

Ed eccoci alla **Lazio**. Sul campo, a Bergamo, non hanno protestato, per rispettare il silenzio sugli arbitri suggerito da Campana, ma ieri a Formello la rabbia laziale si è fatta sentire. Anche **Eriksson** ha preso posizione: «Speriamo che, alla fine, le sviste arbitrali a favore e contro si compensino». E **Casiraghi**: «Non abbiamo protestato perché è stato chiesto ai calciatori di non farlo, ma forse siamo stati troppo buoni». Insomma, la Lazio si sente danneggiata.

Il pareggio, per **Mancini**, non estromette la Lazio dalla lotta per il titolo: «Non c'è differenza tra un distacco di 4 o 6 punti dalla Juve. Possiamo farcela, se restiamo tranquilli».

La Lazio è attesa da una settimana decisiva: Coppa Uefa, derby e Coppa Italia: «Dovremo ragionare poco e dare il massimo gara per gara, mettere il turbo - dice Eriksson -. L'**Auxerre** ha un vantaggio: da dieci giorni non gioca una partita».

HANNO DETTO

Capello (allenatore Milan): «E' un pareggio che ci sta stretto. Avremmo potuto vincere se avessimo avuto maggior fortuna in un paio di occasioni».

Weah (giocatore Milan): «Il Milan non ha fatto grandi cose per vincere.

Sonetti (allenatore Lecce): «Non guardo la classifica, non credo nei miracoli, ma continuo a credere nella capacità di ciascuno di noi di battersi fino all' ultimo minuto dell' ultima partita».

Boskov (allenatore Sampdoria): «Visto l'errore di Montella dal dischetto, ho deciso di cambiare rigorista».

Rossoblù scatenati: «Arbitro disastroso» Sensi è in paradiso

Montella (giocatore Sampdoria): «Purtroppo ho calciato male, spedendo sul fondo con il pallone le nostre speranze di far risultato».

Gazzoni Frascara (presidente Bologna): «Non posso dire niente. Se dovessi parlare, parlerei per un' ora, quello che è successo è sotto gli occhi di tutti».

Ancelotti (allenatore Parma): «Si è giocato in un clima nervoso, perchè il pubblico ha cominciato a protestare ad ogni fischio. Per fortuna ha condizionato solo i giocatori del Bologna e non l'arbitro che è stato coerente e corretto per tutta la partita».

Sensi (presidente Roma): «Con una squadra così dovrei ancora comprare qualcuno?»

Malesani (allenatore Fiorentina): «Le colpe di questa sconfitta sono solo mie. Come si fa a passare da un 3-0 sulla Juventus a un primo tempo come quello dell'Olimpico?»

Corioni (presidente Brescia): «L'arbitro? Non sta a me giudicare se bisogna dire che Ceccarini ci porta un po' di sfortuna».

A Totti e Delvecchio il ruolo dei mattatori

A Roma è già primavera: il risveglio dei giallorossi fa girare la testa ai viola

ROMA Zeman, con Totti e Delvecchio nel ruolo di mattatori, anticipa la consueta rinascita primaverile e restituisce all'Olimpico la squadra pressing e fantasia. A farne le spese è la Fiorentina di Malesani che, dopo avere strapazzato la Juventus, frana con poche attenuanti.

Nel confronto tra due cicale è difficile annoiarsi, ma la Fiorentina, come è accaduto in passato alla Roma, non sa difendersi se subisce a tavoletta le accelerazioni avversarie. I mezzi e mezzucci per contenere il forcing non si addicono ai toscani. Malesani non riesce a frenare il crollo della squadra, saltata sulla destra dalle scorribande inesauribili di Cafu che trova in Paulo Sergio un compagno di fascia ispirato e continuo. A ricucire il gioco e a rincorrere tutti ci pensa Tommasi che riduce in termini ragionevoli i suoi errori di palleggio. E' lì che si gioca la partita perchè Padalino è costretto alle maniere forti con il brasiliano d'attacco mentre Tommasi sguscia a Schwarz da tutte le parti e Morfeo non si può opporre alle micidiali folate di Cafu.

Lo svedese si trova in mezzo tra due avversari e la squadra frana. Ma quando la manovra si sposta sull'altro fronte la musica non è più dolce per i toscani: Serena ha maggiore fortuna nell'opposizione a Di Francesco mentre Candela contiene i suoi apprezzabili inserimenti perchè deve prendere le misure a Oliveira. Però quando il pallone arriva a Totti il cerchio si chiude: il gioiello romanista riduce al minimo gli sterili giochi ad effetto, si mette al servizio della squadra e inventa assist a ripetizione per i suoi compagni.

Cesello della prestazione di Totti è la splendida punizione del quarto gol.

Un duello tra il romanista Delvecchio e il viola Firicano.

Ma è anche nella zona centrale che la Fiorentina si consegna alla Roma: Di Biagio fa il centromediano metodista e non si fa prendere in contropiede. I suoi lanci di prima sono pronti ed efficaci.

Gli inserimenti di Kanchelskis e Robbiati portano solo un leggero beneficio anche perchè sul 4-0 la Roma riprende fiato. Batistuta sbaglia il primo rigore concesso nella stagione ai viola, ma la prodezza è soprattutto di Konsel. L'argentino schiuma rabbia, si insinua in due occasioni nella morsa Aldair-Zago ottenendo un gol e fallendone per poco un altro.

Poi la Roma riprende la danza e concede altri squarci di spettacolo. Per la prima volta il rapporto tra azioni da gol e realizzazioni non è negativo. La squadra di Zeman appare assestata e in grado di guadagnare il posto Uefa, modesto ma non effimero obiettivo stagionale. E domenica sarà il derby a misurare l'affidabilità del metodo Zeman.

Per la Fiorentina è un' autentica «mazzata», anche se una squadra a trazione anteriore può correre questi rischi.

SERIE B

Padova senza scampo: aumenta il vantaggio dei campani sulle inseguitrici

Salernitana ormai inarrestabile

Venezia e Cagliari si devono accontentare di un pareggio

TORINO E' ancora la **Salernitana** a tenere testa nel campionato di serie B. Ieri, con i due gol segnati al **Padova** (sempre utlima in classifica) i campani hanno allungato il passo. Il **Venezia** resta dietro, aspetta un passo falso da parte dei partenopei. Eppure, ieri non è riuscito a superare l'**Ancona** (1-1) e ha portato a casa un solo punto. A pari merito c'è il **Cagliari**, altro inseguitore pericoloso che non è però riuscito a fermere la corsa del **Foggia** (1-1), che ha dimostrato carattere e determinazione. A 36 punti c'è poi il **Perugia**, reduce da una sconfitta con il **Treviso**, appena sotto **Genoa** (35) e **Torino** (34), che hanno pareggiato, e **Reggiana**, che ha impattato col **Chievo**.

A metà classifica e con qualche speranza di competere per la promozione, c'e il **Verona** che ieri ha battuto il **Pescara**. Nella zona critica, nulla è mutato. Troviamo il **Ravenna**, battuto dal **Castel di Sangro**, il **Monza** che ieri ha perso con la **Reggina**. E ancora l'**Ancona**, il **Foggia**, il **Padova**.

E' stata dunque una giornata tutto sommato tranquilla. Qualche novità potrebbe giungere domenica prossima, quando si preannunciano alcuni scontri diretti piuttosto interessanti e decisivi per il futuro.

SERIE B

RISULTATI	
Foggia-Cagliari	1-1
Genoa-Torino	2-2
Lucchese-Fid. Andria	1-0
Monza-Reggina	0-1
Ravenna-C.Sangro	1-3
Reggiana-Chievo	2-2
Salernitana-Padova	2-0
Treviso-Perugia	2-1
Venezia-Ancona	1-1
Verona-Pescara	2-0

PROSSIMO TURNO
Cagliari-Genoa
C.Sangro-Lucchese
Chievo-Ravenna
Fid. Andria-Monza
Padova-Venezia
Perugia-Salernitana
Pescara-Foggia
Reggina-Ancona
Torino-Verona
Treviso-Reggiana

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Salernitana	50	24	14	8	2	13	10	2	1	11	4	6	1	48	20	-1
Venezia	45	24	13	6	5	13	9	3	1	11	4	3	4	39	22	-5
Cagliari	45	24	12	9	3	12	7	5	0	12	5	4	3	36	19	-3
Perugia	36	24	9	9	6	12	7	4	1	12	2	5	5	26	25	-9
Genoa	35	24	10	5	9	12	7	3	2	12	3	2	7	37	36	-11
Torino	34	24	9	7	8	11	6	3	2	13	3	4	6	34	31	-10
Treviso	34	24	8	10	6	12	8	3	1	12	0	7	5	26	24	-10
Reggiana	34	24	9	7	8	13	7	3	3	11	2	4	5	21	20	-12
Verona	33	24	9	6	9	12	8	2	2	12	1	4	7	33	25	-12
Fid. Andria	31	24	7	10	7	11	5	5	1	13	2	5	6	26	26	-11
Lucchese	31	24	8	7	9	13	7	2	4	11	1	5	5	24	27	-14
Reggina	30	24	7	9	8	11	4	5	2	13	3	4	6	20	25	-12
Chievo	30	24	7	9	8	12	3	6	3	12	4	3	5	22	29	-13
Pescara	28	24	7	7	10	11	6	3	2	13	1	4	8	26	33	-14
Ravenna	26	24	6	8	10	12	5	5	2	12	1	3	8	24	27	-16
Monza	25	24	4	13	7	12	3	8	1	12	1	5	6	30	35	-15
Ancona	24	24	5	9	10	12	3	4	5	12	2	5	5	28	37	-17
Foggia	23	24	5	8	11	12	5	3	4	12	0	5	7	26	36	-18
C.Sangro	22	24	3	13	8	12	1	8	3	12	2	5	5	28	39	-17
Padova	20	24	4	8	12	12	3	7	2	12	1	1	10	16	34	-20

MARCATORI: 18 reti: Di vaio (Salernitana); 13 reti: Schwoch (Venezia); 12 reti: Ferrante (Torino), Francioso (Monza), Paci (Lucchese); 10 reti: Muzzi (Cagliari), Silva (Cagliari); 9 reti: Biagioni (F.andria), Chianese (Foggia); 8 reti: Artistico (Salernitana), Banchelli (Reggiana), De vitis (Verona), Kallon (Genoa), Pisano (Pescara)

IPPICA

Prende il largo alla distanza l'allieva di Simionato

Non è proprio una Utopia Max; Ulippa Vdo seconda

TRIESTE Clou in chiusura a Montebello e bel risalto da parte di Utopia Max emersa con passo superiore nel penultimo rettilineo quando davanti aveva soltanto Ubli Brazzà e Udacia, impossibilitati a "salvarsi" dal suo allungo incisivo. La corsa non ha deluso sotto l'aspetto della coreografia, ed è vissuta su parecchi colpi di scena. L'avvio non era stato fortunato per Urlo Cange e Ulippa Vdo, subito in errore, mentre in testa si portava Ucayali Gau spodestato al termine della prima curva da Uristan che aveva anticipato le mosse di Ubli Brazzà. Poi Uristan rimaneva al comando sino a 900 metri dal palo dove incappava in un improvviso errore che lo estrometteva. Ubli Brazzà si ritrovava in tal modo in testa quando all'arrivo mancava ancora un giro, però cominciavano ad incombere sia Udacia sia Utopia Max, mentre Ucayali Gau in calo veniva raggiunto da Uganda Sol e dalla rientrante Ulippa Vdo. Nel penultimo rettilineo, l'azione dirompente di Utopia Max che vinceva la resistenza di Udacia e, prima di imboccare l'ultima curva, si liberava di Ubli Brazzà per avvantaggiarsi negli ultimi 200 metri. Entrando in retta d'arrivo non perseverava nella sua azione Udacia, e poco più avanti ne aveva abbastanza anche Ubli Brazzà, mentre al largo si proponeva con molto coraggio la sfortunata Ulippa Vdo, e lungo la corda trovava spazio Uganda Sol. Sul palo, se netto risultava l'assunto di Utopia Max, buona seconda concludeva Ulippa Vdo, con Uganda Sol che prevaleva di misura su Ubli Brazzà per il terzo posto.

Proficuo forcing di Urlendin nei confronti di Ucheddu fra i 4 anni in apertura. Alla distanza il cavallo di Rossi prevaleva agevolmente in 1.21.1. E di considerevole spessore l'exploit del giovane Virtù Cb nella successiva prova che ha visto Voir La Mere tirare via a buona andatura sino al mezzo giro finale. Qui entrava in azione Vaugiraut che però in dirittura nulla poteva opporre alla rincorsa davvero energica di Virtù Gb risalito dalla quarta posizione ancor prima della curva finale.

Trecento metri di corsa infuocati all'inizio fra Vincester Gb e Vienna Top nell'altra prova per i 3 anni che vedeva alla ribalta nella fase conclusiva gli attendisti Vladimir Bi e Vallio Bi che poi si disputavano la vittoria in dirittura dove la meglio toccava a Vladimir Bi, giunto al suo primo successo in carriera. Trottist in fuga nella "reclamare" per anziani, con Tommy Lee Joe in posizione esterna nel tentativo di fiaccarne la resistenza, entrambi volati via nel finale di corsa però da Principale Dbc. Poi una "gentlemen" non proprio bella, con diversi errori e con Nardoz in fuga dal via messo sotto nella volatina conclusiva da Rovaré Dra bene impiegato da Dario D'Angelo. E in fuga ha cercato di andare anche Signoressa Dra nell'altra "reclamare" per anziani che premiava la tempra di Tasmin Trio (doppio per Carlo Rossi) fattosi avanti a metà corsa in anticipo su Trasmy poi terzo. Nella riserva Totip, Rocarno ha spento l'iniziativa di Trombettista rimasto al suo esterno ma nulla ha potuto fare nel tratto conclusivo quando è entrata in azione Toshiba Db che a metà corsa aveva snidato Olkinton per poi superarlo sulla curva finale e finire a bomba sul fuggitivo che sul palo veniva battuto anche dall'attendista Rara Merce.

Mario Germani

RISULTATI

Premio dei Costumi (metri 1660): 1) Urlendin (C. Rossi), 2) Ucheddu, 3) Util Vdo. 5 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot.: 27; 16, 17; (59). Trio: 18.500 lire. **Premio degli applausi (metri 1660):** 1) Virtù Gb (C. Fracassa), 2) Vaugiraut, 3) Voice di Casei. 7 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot.: 101; 36, 20; (165). Trio: 204.400 lire. **Premio degli Attori (metri 1660):** 1) Vladimir Bi (E. Lagas), 2) Vallio Dra, 3) Vizio. 8 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 21; 12, 16, 15; (65). Trio: 45.100 lire. **Premio dei Sipari (metri 1660):** 1) Principale Dbc (R. Destro jr.), 2) Trottist, 3) Tommy Lee Joe. 10 part. Tempo al km. 1.21.9. Tot.: 65; 17, 13, 14; (140). Trio: 124.600 lire **Premio delle Maschere (metri 2080):** 1) Rovaré Dra (D. D'Angelo), 2) Nardoz, 3) Olaf Om. 8 part. Tempo al km. 1.22.9. Tot.: 49; 15, 16, 14; (240). Trio: 196.800 lire. **Premio delle Scene (metri 1660):** 1) Tasmin Trio (C. Rossi), 2) Signoressa Dra, 3) Trasmy. 7 part. Tempo al km. 1.21.7. Tot.: 62; 20, 16, 26; (129). Trio: 276.500 lire. **Premio delle Ribalte (metri 1660):** 1) Toshiba Db (M. Andrian), 2) Rara Merce, 3) Rocarno, 4) Rosamund Mn. 10 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 59; 17, 21, 22; (206). DUplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 168.600 per 500 lire. Quarté: 3.088.800 = 182.600 lire. **Premio del Teatro (metri 2060):** 1) Utopia Max (G. Simionato), 2) Ulippa Vdo, 3) Uganda Sol. 8 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot: 18; 14, 27, 24; (157). Trio: 140.600 lire.

SERIE C2 Difficile battesimo per la nuova retroguardia della Triestina nell'amichevole con il Kranj

La banda del buco colpisce ancora

L'Unione continua a prendere reti evitabili - Grande numero di Zampagna

LA NOTA

Una scelta rischiosa

A un giovane allenatore uscito dalla bottega di mastro Zeman deve essere costato molto convertirsi alla difesa a uomo. Se non proprio della disperazione, la manovrina varata in settimana dall'allenatore Beruatto è sicuramente figlia della preoccupazione e dell'inquietudine. E' sempre rischioso cambiare filosofia di gioco durante la stagione (è la terza volta che accade dopo la zona scolastica di Marchioro e la zona difensiva a tre del primo Beruatto) ma il tecnico considera questa svolta una medicina (amara) ma necessaria. Un'idea buttata là due settimane fa quasi per caso è così diventata realtà. E' una scelta che sul piano prettamente tattico potrebbe far compiere alla squadra almeno un passo indietro. Il pericolo è che si rompano quei pochi equilibri preesistenti e che si interrompano i collegamenti tra i reparti. Una scelta, quindi, che potrà essere giustificata dai risultati. Una scelta, infine, che equivale a una patente di immaturità per i giocatori che sembra abbiano bisogno di un punto di riferimento preciso per assumersi le proprie responsabilità. Giocare a uomo in difesa non è comunque un delitto visto che la zona, con squadre ammassate in venti metri a metacampo, non è sempre sinonimo di spettacolo. Basta che il fine giustifichi i mezzi.

Cat.

TRIESTE La Triestina troverebbe il modo di prendere almeno un gol anche se schierasse per assurdo sette terzini. Bisogna rassegnarsi: le distrazioni difensive, infatti, fanno parte del suo patrimonio genetico. Che giochi a zona o con due marcatori e un libero non fa poi una grande differenza perchè l'Alabarda dietro resta «ballerina». E' questo il responso fornito ieri dall'amichevole disputata con il ruspante Kranj (primo in seconda divisione) nell'insolita ora del caffellatte. Il battesimo della difesa a uomo (sempre con tre giocatori davanti a Vinti) non è stato dei più felici. Vuoi perchè la squadra ha avuto solo pochi giorni per adeguarsi alla nuova (si fa per dire) filosofia difensiva, vuoi per una serie di svarioni che, con la complicità dei centrocampisti, hanno permesso agli sloveni di segnare due gol. Giusto in definitiva il pareggio anche se la Triestina della ripresa meritava qualcosa di più pur giocando per oltre 25' con un uomo in meno per l'espulsione di Tiberi. Ma contava davvero il risultato?

Mancando tutte e tre le punte esterne (Gubellini, Riccardo e Hervatin), per questa amichevole Beruatto ha cambiato anche modulo. Niente tridente ma due punte (Tiberi e Zampagna) supportate da un centrocampista in più. Canella ha agito sulla fascia destra in tandem con Coti facendo da collante tra centrocampo e reparto avanzato. Ma l'Unione dei primi 45' non è piaciuta affatto: ha pasticciato in difesa e ha rifornito poco e male le punte. Inizialmente Benetti ha preso in consegna Custovic e Birtig Zagar con Masi (tornato alla ribalta grazie a questa svolta) a interpretare il ruolo di libero. I due marcatori si sono però scambiati spesso le punte. Modesti e Troscè non sono riuisciti a dare ordine alla manovra e poco hanno fatto anche Coti e Gambaro sulle fasce lasciando in balia dei difensori del Kranj (schierato col modulo 4-4-2) i due attaccanti Tiberi e Zampagna.

Più sveglia e costruttiva la Triestina della ripresa per merito soprattutto di Catelli in mezzo e di Bambini che sa spingere come un matto sulla corsia di sinistra. Benetti è piaciuto più da libero che in marcatura. Anche Coti si è dato una svegliata rendendosi protagonista di alcune fughe sulla destra. In difesa Manni e Beretti hanno controllato le due punte concedendosi poche sbavature. In questo tourbillon di sostituzioni si è messo in mostra anche il piccolo centrocampista Velner al quale nel finale hanno tenuto compagnia anche Princivalli e Drioli.

Triestina	**2**
Kranj	**2**

MARCATORI: pt 6' Custovic, 22' Tiberi su rigore; st 4' Alibabic, 8' Zampagna.
TRIESTINA PRIMO TEMPO: Vinti, Birtig, Gambaro, Modesti, Benetti, Masi, Coti, Troscè, Tiberi, Canella, Zampagna. All. Beruatto.
TRIESTINA SECONDO TEMPO: Vinti, Manni, Bambini, Velner, Benetti, Beretti, Coti (22' Princivalli), Catelli, Tiberi, Montoneri, Zampagna (32' Drioli).
TRIGLAV KRANJ: Kalcic, Ahcin, Pavlich, Krupic, Egart, Pokorn (st 35' Markelj Denis), Markelj Dejan (st 37' Durkovic), Grasic (st 21' Bogatinov), Custovic, Zupancic (st 31' Radosavljevic), Zagar (1' st Alibabic). All. Zupancic.
ARBITRO: Esposito del Gruppo arbitri giuliani Asi.
NOTE: giornata fredda e piovosa con terreno scivoloso. Spettatori 500 circa. Espulso al 19' del st Tiberi per proteste. Ammoniti Beretti, Markelj Dean, Zupanic e Bogatinov.

Un intervento in acrobazia dell'attaccante Zampagna. (Foto Lasorte)

Il Kranj va in gol in maniera accidentale già al 6': Troscè sbaglia un disimpegno sulla trequarti mettendo involontariamente in moto Custovic il quale si infila tra Masi e Birtig e batte Vinti in uscita. La formazione di casa tiene il pallino del gioco ma è una manovra troppo involuta e prevedibile. Poco movimento senza palla. Più sbrigativo e veloce il gioco degli sloveni. Al 22', comunque, lancio in profondità di Canella per Tiberi che viene spinto in area da Pokorn. Trasforma lo stesso attaccante. Causa un altro sciagurato retropassaggio, la Triestina per poco non va nuovamente sotto. La salva Vinti con una coraggiosa uscita fuori area. Gli sloveni sul finire del tempo innescano ancora il contropiede ma lo sprecano con un tiro troppo centrale.

Più frizzante e piacevole la ripresa grazie alle numerose sostituzioni (Tiberi, Zampagna, Benetti e il portiere i superstiti) che danno vigore all'Alabarda. E' però il Kranj a siglare il 2-1 con Alibabic che risolve in mischia dopo un calcio d'angolo. Cresce la Triestina in virtù delle illuminazioni di Catelli. Un suo traversone al 7' consente la deviazione in scivolata a Tiberi che colpisce il palo. Un minuto dopo accelerazione a destra di Coti che scende sul fondo e crossa basso per Zampagna il quale arpiona la palla e la scarica nell'angolino con una fulminea girata. Anche il regenerato Coti cerca la soluzione ad effetto ma il suo pallonetto sorvola la traversa. A parte l'espulsione di Tiberi decretata dal fiscale Esposito, negli ultimi 25' succede poco o niente. Pur in dieci, la Triestina si rovescia ancora in avanti ma dalla spina non esce più birra. Esaurita.

Maurizio Cattaruzza

Così alla ripresa del campionato domenica con la Biellese

LA CLASSIFICA DEL GIRONE A DELLA C2

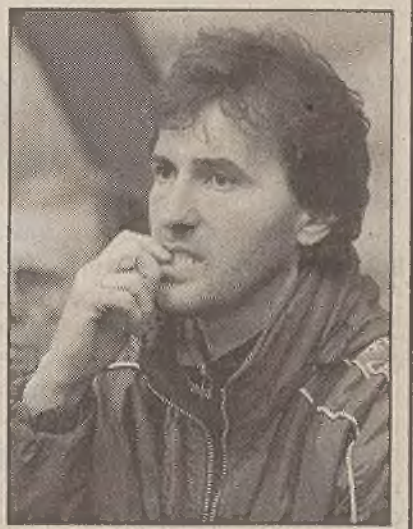
Varese punti 47, Pro Patria 43, Triestina 38, Cittadella 36, Mantova e Albinese 35, Voghera e Biellese 34, Sandonà e Mestre 28, Leffe 27, Giorgione 26, Pro Sesto 25, Novara 24, Pro Vercelli 23, Cremapergo 21, Solbiatese 20, Ospitaletto 19.

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Cittadella-Ospitaletto
Giorgione-Mestre
Mantova-Varese
Pro Vercelli-Pro Patria
Cremapergo-Novara
Leffe-Sandonà
Pro Sesto-Voghera
Solbiatese-Albinese
Triestina-Biellese

Sette squadre per la «C1»

TRIESTE Sette squadre nell'ampia area di tredici punti: dovrebbero essere quelle che fino alla fine lotteranno per il primo posto o per conquistare una poltrona nei play-off. Il campionato ormai si è spezzato in due tronconi: tra le seste (Voghera e Biellese) e le settime (Sandonà e Mestre) c'è un solco di sei punti. Il Varese a questo punto, per continuità e solidità, sembra il più serio indiziato alla C1. Ha conquistato anche quella convinzione che fino a poco tempo fa mancava alla squadra di Roselli.

L'unica squadra che potrà tentare di soffiargli la prima poltrona è la Pro Patria che ha qualità tecniche da vendere. La terza, ovvero la Triestina, in questo momento deve preoccuparsi a consolidare questa posizione che le permetterebbe di ottenere una posto di privilegio nei play-off. Purtroppo dopo la sconfitta di Albino è più vicina alla terza che alla seconda. Il Cittadella (attualmente quarto) fa paura perchè ha un impianto di gioco collaudato e interpreti che ogni domenica possono fare la differenza. Bene in gioco anche il Mantova che si è ripreso dopo una crisi di risultati (Agostinelli è un allenatore che farà strada) e l'Albinese che pur non avendo una grande struttura societaria è una squadra vera. E attenzione anche al Voghera. Pare invece aver già sparato le sue migliori cartucce la Biellese, prossima avversaria dell'Alabarda.

L'allenatore Beruatto

m.c.

L'allenatore Beruatto analizza la prima partita della svolta

«I due gol subiti non c'entrano con il nuovo modulo difensivo»

TRIESTE Paolo Beruatto intende subito sottolineare come cambiamento tattico non faccia rima con rivoluzione. «Forse si è scritto e parlato un po' troppo – spiega il tecnico alabardato – sulla nostra nuova soluzione tattica difensiva. In realtà non è cambiato poi molto, giochiamo sempre con i tre difensori». Sempre tre, in effetti, i componenti del reparto arretrato. Ma, come visto nell'amichevole con gli sloveni del Kranj, due di loro ben stretti in marcatura sugli avversari e l'altro staccato da battitore libero. Una soluzione che secondo tecnici e giocatori alabardati dovrebbe responsabilizzare di più i singoli. Come dire – almeno così la interpretiamo – che sinora i giocatori potevano sentirsi un po' più sollevati e, nel caso, scaricare le colpe sugli altri.

«Non è proprio così – assicura Beruatto –. Il fatto è che quando si gioca a zona, ad ogni errore corrisponde uno sbaglio di un intero reparto. Non è solo il singolo a commettere l'errore, come invece succede quando si gioca a uomo. Così si può dare maggior responsabilità un po' a tutti». Se non è zuppa, insomma, è pan bagnato. Un pane che contro gli sloveni si è dimostrato comunque duro. Visto, però, che con questa soluzione è più facile pescare in fallo i colpevoli, approfittiamo per trovare un capro espiatorio al primo gol alabardato subito. Ma chi doveva marcare il numero 9 slavo?

«La questione – spiega Beruatto – non era chi doveva marcarlo. Si è trattato invece di un errore tecnico: Troscè ha sbagliato il disimpegno difensivo». Colpevole trovato. Miracolo della difesa a uomo. «Questo non centra niente con i moduli – precisa l'allenatore piemontese – così come non è di un singolo la responsabilità del secondo gol subito. Quando si prende una rete da un'azione di calcio d'angolo la colpa è di tutti». Responsabilità distribuite. Quella dell'espulsione di Tiberi (in un'amichevole!) se la prende lo stesso Beruatto. «Stavo già per sostituirlo con Princivalli perché lo vedevo nervoso. Avrei dovuto intervenire prima». Ora Tiberi rischia un turno di squalifica. Nel gioco, invece, rientra Simone Masi. Le sue doti da "libero" potrebbero rimetterlo in pista in attesa del rientro di Notari. «Rientro che sta un po' ritardando – puntualizza Beruatto – anche se nel frattempo Benetti si sta dimostrando più che affidabile». Contro il Kranj libero e marcatori sono stati testati. Rimane solo di rivedere in campionato l'ardore ultimamente un po' dimenticato.

a.r.

REFERENDUM TRA GLI ALABARDATI

Cosa ne pensano i giocatori sui cambiamenti proposti dal tecnico

«Saremo più responsabilizzati»

Benetti: «Ma resteremo sempre una squadra d'attacco»

Secondo Sgarbossa sarà fondamentale la prossima partita al «Rocco» contro la Biellese. Per Coti sarà determinante l'impegno con la Vogherese

TRIESTE Momento no, passaggio dalla zona alla marcatura a uomo e ciclo terribile. Cosa frulla nelle menti alabardate riguardo alle tre situazioni sopra descritte? Le risposte a simili domande potranno dare le linee guida per il prossimo futuro. La Triestina sta attraversando un periodo di riflessione, aiutata in questo dalla giornata di sosta, da tale spremitura di meningi dovrà uscire la strada giusta da imboccare da qui a giugno. Riguardo al momento difficile tutti lo ammettono, credono di scorgerne i motivi ma non i possibili ripari. Se non quel cambiamento tattico preannunciato che avrà lo scopo di responsabilizzare i singoli. A ogni giocatore il suo uomo, così nessuno si potrà nascondere. Momento no e cambiamento tattico, quindi, si possono riassumere in una questione sola. La seconda proposta agli alabardati: quale sarà la partita della svolta, quella decisiva? Ecco le risposte dei singoli. Tanto per «responsabilizzare» ciascheduno.

Paolo Benetti. 1) Siamo tornati a 9 lunghezze dalla prima. Che il momento sia di quelli difficili, perciò, non ci sono dubbi. E questo è pure il momento di essere realisti. Senza stare molto a pensare ai perché e ai percome, ma guardando partita per partita. I cambiamenti, inoltre, sono fatti per aiutare. E può darsi che il passaggio alla marcatura a uomo possa portare maggior tranquillità a qualche giocatore. Ma questo non cambierà il «succo» di questa squadra: siamo e resteremo una squadra d'attacco. 2) Dipende dagli obiettivi. Sino a due domenica orsono pensavamo di andare a prendere il Varese, ora dobbiamo difendere il terzo posto. E in questo senso le partite chiave esistono solo sulla carta.

Gegio Sgarbossa. 1) La realtà è che nelle ultime due partite abbiamo buttato al vento quanto di buono fatto sinora. Ora ci aspetta un momento di riflessione e un gioco a uomo capace di responsabilizzarci di più. 2) Tutto dipenderà dalla prossima partita. La Biellese è forte e contro di lei dovremo scrollarci di dosso la ruggine della sosta. Già domenica prossima si potranno trarre le prime conclusioni.

Gianluca Coti. 1) Di preciso cosa sia successo non lo so dire. So solo che prima rischiavamo ma riuscivamo sempre a fare un gol più degli altri, adesso questo non ci riesce più. Ma non credo sia il caso di preoccuparsi, con il cambiamento tecnico vedremo la differenza. 2) Pensare al Varese ora è inutile, l'incontro con la Vogherese potrebbe invece dare risposte definitive.

Fabrizio Catelli. 1) Due partite e un solo punto: il momento non è certo di quelli positivi. Il lavoro l'unica via d'uscita. 2) Ci aspetta un mese importante ma anche quello successivo non sarà da meno. Perciò tutte le partite saranno decisive. Vedremo se riusciremo a riagguantare quelle che ci stanno davanti.

Gianluca Birtig. Non sono un mago. Cosa ci è successo e cosa cambierà non lo saprei proprio dire. 2) Ma mancano talmente poche partite da non potersi fermare a capire quale sarà la più importante. Ogni domenica sarà decisiva.

Montoneri

Paolo Bianchet. 1) Forse è cambiato qualche «atteggiamento», e questi dovranno nuovamente cambiare. Per il resto rimane tutto come prima: in area le marcature ci sono sempre state, comunque. 2) La partita più importante è sempre la prossima. Intanto pensiamo a battere la Biellese, poi penseremo a vincere tutte le altre.

Alessandro Ravalico

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brescello-Carrarese	3-1	Alessandria-Siena
Cesena-Montevarchi	1-0	Alzano-Cremonese
Como-Alessandria	2-0	Carpi-Cesena
Cremonese-Lecco	2-2	Carrarese-Prato
Fiorenzuola-Saronno	1-0	Lecco-Fiorenzuola
Lumezzane-Livorno	2-0	Livorno-Brescello
Modena-Carpi	2-0	Montevarchi-Modena
Prato-Pistoiese	0-0	Pistoiese-Como
Siena-Alzano	2-4	Saronno-Lumezzane

LA CLASSIFICA							
Livorno	51	24	17	0	7	42	25
Cesena	49	24	14	7	3	33	15
Lumezzane	44	24	13	5	6	32	19
Cremonese	43	24	12	7	5	30	22
Modena	41	24	12	5	7	35	22
Alzano	36	24	9	9	6	29	24
Brescello	31	24	7	10	7	30	29
Lecco	31	24	7	10	7	21	25
Como	30	24	7	9	8	25	26
Montevarchi	26	24	6	8	10	24	30
Fiorenzuola	25	24	5	10	9	18	21
Alessandria	25	24	4	13	7	20	25
Pistoiese	25	24	5	10	9	11	17
Siena	25	24	5	10	9	24	34
Carpi	24	24	5	9	10	19	31
Saronno	23	24	3	14	7	17	22
Prato	23	24	5	8	11	16	26
Carrarese	19	24	3	10	11	19	32

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ascoli-Lodigiani	1-0	Acireale-Giulianova
Atl. Catania-Avellino	1-0	Avellino-Lodigiani
Battipagliese-Nocerina	0-1	Fermana-Ascoli
Casarano-Juve Stabia	1-1	Juve Stabia-Ischia
Cosenza-Acireale	0-0	Nocerina-Cosenza
Giulianova-Fermana	2-1	Palermo-Atl. Catania
Gualdo-Savoia	0-0	Savoia-Battipagliese
Ischia-Turris	1-0	Ternana-Gualdo
Ternana-Palermo *	2-0	Turris-Casarano

LA CLASSIFICA							
Cosenza	47	24	13	8	3	29	11
Ternana	46	24	11	13	0	24	9
Gualdo	46	24	13	7	4	24	14
Juve Stabia	34	24	6	16	2	20	16
Nocerina	33	24	8	9	7	22	20
Avellino	33	24	9	6	9	23	23
Savoia	32	24	7	11	6	18	17
Acireale	31	24	7	10	7	16	14
Fermana	31	24	8	7	9	25	28
Giulianova	30	24	8	6	10	24	24
Ischia	30	24	8	6	10	16	21
Lodigiani	28	24	6	10	8	18	21
Ascoli	27	24	5	12	7	21	19
Atl. Catania	26	24	5	11	8	17	19
Palermo	26	24	6	8	10	22	27
Battipagliese	26	24	5	11	8	17	26
Turris	19	24	3	10	11	13	22
Casarano	19	24	4	7	13	20	38

MADE IN ITALY

L'attaccante italiano viaggia in Spagna a una media di un centro a partita

Vieri, il nuovo «Pichichi»

TRIESTE El Pichichi. Da noi, in Italia, si chiamerebbe più semplicemente capocannoniere. In Spagna è quasi un titolo onorario che viene assegnato al giocatore che ha messo più palloni nel sacco in tutto il campionato. E in testa al raggruppamento dei bomber della Liga ora c'è Christian Vieri, centravanti della nazionale italiana e dell'Atletico Madrid. Sabato pomeriggio ha messo a segno il suo sedicesimo sigillo allo stadio Olimpico di Barcellona portando al pareggio "los colchoneros" (i materassai, come li chiamano gli acerrimi cuginastri del Real dato che la loro maglietta ricorda i colori dei materassi di Spagna) del presidentissimo Gil y Gil. Ormai "Bobo" d'Australia è idolo a Madrid e sta facendo vedere a tutti che la media gol "Ronaldo", uno a partita, non è poi così irraggiungibile. Il Real, comunque, si riprende la vetta della Liga.

Made in England. Mister Vialli ha colpito ancora: difesa alla sperindio (Leoeuf vuole domandare il pensionamento per superlavoro), centrocampo non pervenuto, attacco quasi centenario (Vialli 33, Hughes 34, Zola 31 che in tutto fa 98) e il Manchester passa a Stanford Bridge. Basta un golletto di Phil Neville. Eranio e soci smaterializzano lo Sheffield di Di Canio e Carbone: 3-0 secco e tutti a casa. I Rangers perdono contatto contatto con la vetta facendo 2-2 con gli Hearts. Il Celtic ride, Annoni (in panchina) pure.

INGHILTERRA. I risultati della Premier League: Aston Villa-Liverpool 2-1, Barnsley-Wimbledon 2-1, Blackburn-Leicester 5-3, Chelsea-Manchester Utd 0-1, Crystal Palace-Coventry 0-3, Derby-Sheffield Wednesday 3-0, Everton-Newcastle 0-0, Leeds-Southampton 0-1.

SCOZIA. I risultati della Premier Division, 27. ma giornata: Aberdeen-Kilmarnock 0-0, Hibernian-Celtic 0-1

Rangers-Hearts 2-2, St. Johnstone-Dundee Utd 1-1.

GERMANIA. Kaiserslautern - Karlsruhe 0-0, Dortmund - Brema 2-2, Bayern Monaco - Colonia 0-2, Moenchengladbach - Stoccarda 0-0, Wolfsburg - Bochum 0- 2, Amburgo - Schalke 04 1-1, Leverkusen - Bielefeld 0-0, Duisburg - 1860 Monaco 0-2.

SPAGNA

Il Valencia di Claudio Ranieri ha pareggiato ieri 0-0 a casa dell'Oviedo in una partita valida per la 27/a giornata del campionato spagnolo di prima divisione. Risultati: Saragozza-Salamanca 1-1; Merida-Real Sociedad 3-1; Celta Vigo-Deportivo La Coruna 2-1; Atletic Bilbao-Sporting Gijon 2-2; Valladolid-Tenerife 2-1; Oviedo-Valencia 0-0. Classifica: Real Madrid 50 punti; Fc Barcellona 49; Atletico Madrid 45; Real Sociedad e Celta Vigo 44; Betis Siviglia 43; Maiorca 42; Atletic Bilbao 41; Espanyol Barcellona 39; Valencia 38; Saragozza 36; Valladolid 35; Oviedo 34; Deportivo La Coruna 33; Merida 31; Racing Santander 30; Salamanca e Tenerife 28; Compostella 27; Sporting Gijon 7.

CALCIO SERIE D Nella lotta in coda il Tamai supera il Santa Lucia

Cormonese, punto d'oro

Due pareggi anche per Pordenone e Sanvitese

Bassano 0
Pordenone 0

BASSANO: Ongarato, Riondato (16' st Cantele), Mezzalira, Koffi, Perlotto, Favaretto, De Stefani, Perini, Olmesini (26' st Gnan), Castelli, Guiotto (34' st Collicelli).
PORDENONE: Blanzan, Benetti, Benini (19' st Casadio), Giordano, Arcaba, Rigo, Sartorello, Brustolin, Motta, Dal Col, Locatelli.
ARBITRO: Saveri di Viterbo.

BASSANO DEL GRAPPA Un pareggio giusto, quello fra Bassano e Pordenone, che accontenta tutti. L'attuale posizione di classifica delle due squadre lasciava presagire che un punto sarebbe andato benissimo a entrambe. Qualcosa di più potevano fare i padroni di casa, che con un successo avrebbero scavalcato il Forlì, raggiungendo la quarta posizione. A mettersi in evidenza è stato invece il portiere di casa, sempre attento sui ribaltamenti di fronte degli avversari.

Il Pordenone non poteva rischiare di perdere e quindi impantanarsi sul fondo classifica. Ecco invece un punto che in trasferta può essere considerato un buon risultato, anche perchè su questo campo i padroni di casa erano capitolati una sola volta in tutta la stagione.

La manovra si è sviluppata soprattutto a centrocampo, e per il Pordenone sia Giordano che Arcaba si sono dimostrati baluardi difficilmente superabili. In fase offensiva uno spento Sartorello non è riuscito a dare incisività agli attacchi, ma comunque era più importante non venir colpiti, piuttosto che ferire. In netta ripresa la compagine guidata da Frutti. Fare un passo avanti ieri era indispensabile per non rompere la serie magica delle ultime giornate, e risollevarsi senza dover soffrire fino alla fine. Secondo zero a zero invece per il bassano, che aveva vinto tre gare di fila, dimostrandosi in un buon momento di salute.

Sanvitese 2
Luparense 2

MARCATORI: s.t. 5' Maniero, 7' Zampieri, 38' Rella, 44' Maniero (r).
SANVITESE: Ciganotto, Zoff, Cassin, Giacomuzzo, Bazeu, Trangoni (Nuti), Giro (Roviglio), Rella, Cinello, Depangher (Lancerotto), Zampieri. All.: Piccoli.
LUPARENSE: Pavanello, Mason, Vanzo, Tartaro (Anselmi), Ljubisic, ballan, Bizzotto, Simonetto, Volpato, Rossetto (Favara), Maniero. All.: Giacomazzo.
ARBITRO: Soldi di Cremona.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Un pareggio strettino per la Sanvitese che ha dominato l'incontro, offrendo uno spettacolo d'alto livello e creando innumerevoli occasioni da gol. La Luparense è rimasta a guardare per tutta la gara e ha approfittato di due svarioni difensivi. La porta difesa da Pavanello è sotto pressione già nei primi minuti di partita. Giacomuzzi coglie un palo su punizione al 12' e un minuto più tardi un pericoloso tiro di Zampieri viene rimpallato fortunosamente.

Nella ripresa arrivano gol ed emozioni a raffica. Al 5' Trangoni sbaglia un controllo al limite favorendo l'inserimento di Maniero, gran destro di quest'ultimo dal limite e Ciganotto è battuto dal primo tiro in porta della Luparense. Il pareggio arriva dopo due minuti. Zampieri chiede triangolo a Lancerotto e giunto in area supera il portiere con un perfetto tocco di esterno destro. La Sanvitese continua ad essere padrona del campo. Il gol del vantaggio è nell'aria e arriva al 38' autore Rella che realizza su assist di Nuti. I giochi paiono fatti ma ancora un'indecisione difensiva favorisce la fuga di Volpati che viene steso in area. Il contestato rigore viene trasformato da Maniero.

Claudio Fontanelli

Tamai 3
Santa Lucia 1

MARCATORI: 12' Lepore, 28' Fabris; 27' st Bortolin, 44' st Gavagnin.
TAMAI: Padoan, Stella, Della Zotta (39' st Amadio), Giordano, De Marchi, Salatin, Fabris (39' st Follador), Zanardo, Cleva, Lepore (26' st Piccinin), Bortolin.
SANTA LUCIA: Bozzato, Zangirolami, Mantesso, Cecchin, Begelle (21' st Meneghin), Teso, Rizzetto (21' st Gavagnin), Cominotto (37' st Santin), Tormen, Pasqualini, Baiana.
ARBITRO: Lo Tufo di Ivrea

TAMAI Una vittoria che forse riapre le speranze di salvezza, tre punti importanti guadagnati nel confronto con il Santa Lucia, una delle formazioni d'alta classifica. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo arriva il gol del vantaggio del Tamai. Zanardo prova il tiro dal limite e il rimpallo fa pervenire la palla a Lepore che non ha difficoltà a mettere nel sacco. Raddoppia il Tamai al 28' direttamente su calcio di punizione battuto da Fabris, un tiro non certo irresistibile ma Bozzato calcola male la traiettoria a rientrare.

I veneti si riversano in area dei padroni di casa nel tentativo di rimontare ma Padoan si erge a protagonista negando il gol a Pasqualini e Rizzetto. La partita non cambia fisionomia nella ripresa, il Santa Lucia preme e il Tamai replica con ripartenze veloci. La terza rete del Tamai chiude alla mezz'ora la partita. Un veloce contropiede condotto da Piccin che assiste Bortolin smarcandolo al limite, decisamente pregevole il pallonetto del centravanti sull'uscita di Bozzato. In chiusura arriva il meritato gol dei veneti, sugli sviluppi di un calcio d'angolo e Gavagnin a sospingere la palla in rete da sottomisura.

c.f.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano-Pordenone	0-0	Adriese-Tamai
Imolese-Forli'	1-1	Argentana-Porto Viro
Martellago-Faenza	0-0	Caerano-Sanvitese
Pievigina-Cormonese	0-0	Cormonese-Rovigo
Porto Viro-Adriese	4-0	Faenza-Bassano
Rovigo-Argentana	1-0	Forli'-Martellago
Santarcang.-Caerano	1-0	L.Luparense-Imolese
Sanvitese-L.Luparense	2-2	Pordenone-Pievigina
Tamai-S.Lucia	3-1	S.Lucia-Santarcang.

CLASSIFICA								
Faenza	51	26	14	9	3	33	17	-1
Pievigina	45	26	11	12	3	29	14	-9
Caerano	42	26	12	6	8	33	24	-8
Forli'	39	26	10	9	7	21	17	-13
Bassano	38	26	9	11	6	22	19	-16
S.Lucia	38	26	10	8	8	29	28	-12
Imolese	36	26	8	12	6	34	29	-16
Rovigo	36	26	9	9	8	23	23	-16
Martellago	36	26	10	6	10	37	38	-18
Sanvitese	35	26	8	11	7	26	22	-17
Pordenone	34	26	8	10	8	24	23	-18
Santarcang.	33	26	8	9	9	24	21	-19
Adriese	32	26	7	11	8	30	30	-20
Porto Viro	31	26	8	7	11	29	29	-21
Cormonese	29	26	7	8	11	22	33	-23
L.Luparense	28	26	6	10	10	25	31	-22
Tamai	24	26	5	9	12	15	31	-28
Argentana	14	26	3	5	18	14	41	-38

Pievigina 0
Cormonese 0

PIEVIGINA: Cavarzerani, Vincenzi, Bosio, Rizzi, Roma, Favaretto, Ballò (38' st Fava), De Faveri, Nicaretta (17' st Andretta), Cecchin, Martina (40' st Zanardo).
CORMONESE: Fabro, Favoni, Mauro, Hadzic, Del Fabbro, Di Benedetto (41' st Moro), Dean, Carpin, Rizzolo (18' st Costantini), Buzzinelli, Francioni (49' st Spessot).
ARBITRO: Lo Dato di Aosta.
NOTE: spettatori 400. Ammoniti: Nicaretta, Bosio, ballò, Dean. Angoli 3-1 per la Pievigina.

PIEVE DI SOLIGO La Cormonese ha ottenuto il punto che voleva nella difficile trasferta contro la vice capolista del girone. La squadra di Manfredini ha giocato una gara accorta e ben preparata dal tecnico isontino che ha imbrigliato con una fitta ragnatela a centrocampo il gioco e le idee dei padroni di casa. Buzzinelli e compagni hanno concesso poco alla Pievigina che ha cercato con insistenza la via della rete senza però mai creare pericoli effettivi per Fabro. Nel primo tempo le occasioni sono state tutte per i padroni di casa che, inconcludenti negli ultimi sedici metri, hanno prodotto solo mischie furibonde in area ospite e null'altro. Per la Cormonese da segnalare al 14', una buona iniziativa di Mauro che, trovatosi a tu per tu con il portiere avversario optava incredibilmente per un passaggio a un compagno piuttosto che tentare la facile esecuzione a pochi passi dalla linea della porta. Nella ripresa il forcing della Pievigina costringeva i difensori della Cormonese a un superlavoro, anche se la squadra di casa non riusciva mai a liberare qualcuno per il tiro finale. Le occasioni arrivano al 14' con un tiro di Vincenzi parato da Fabro e al 30' con una incursione di De Faveri che non trovava però nessun compagno pronto per la battuta a rete. La Cormonese tentava la via della rete su calcio piazzato. Poi 26' e al 38' sempre con Francioni impegnava Cavarzerani con tiri dal limite.

Il giocatore inglese è terrorizzato

Minacce a Beckham: inviate per posta pallottole col suo nome

LONDRA L'asso del calcio inglese David Beckham è vittima di sinistre e misteriose minacce inviategli due volte per posta con pallottole sulle quali era inciso il suo nome.

Il campione, per il quale il Manchester United ha pagato l' equivalente di 30 miliardi di lire, vive ormai circondato da guardie del corpo e ed «è morto di paura anche se appare molto disinvolto», secondo quanto ha scritto ieri il «Sunday Mirror». La polizia di Manchester ha confermato di aver ricevuto una denuncia e di avere avviato un'indagine sul caso.

A preoccupare il manager del Manchestwer United Alex Ferguson c'è anche la segnalazione di un motociclista dal volto coperto visto di recente con ossessionante frequenza davanti all' abitazione del calciatore e al campo dell'Old Trafford dove si allena la squadra.

Beckham, di cui la cronaca si occupa spesso anche per la sua relazione con Victoria, una delle Spice Girls nota come Posh Spice, ha avuto una vita movimentata fin dal suo arrivo al Manchester United. In tre occasioni, due volte per strada e una volta in un pub, è stato aggredito o minacciato senza apparente ragione. Una volta la sua automobile è stata rubata ed è poi stata ritrovata bruciata, e l'auto che ha ora continua a entrare e a uscire dal carrozziere perchè è spesso trovata graffiata.

IN BREVE

Trionfo per l'Egitto

Abbraccio ai «Faraoni»

IL CAIRO Ritardi e difficoltà nel traffico aereo all'aeroporto del Cairo in seguito alle festose accoglienze che la capitale egiziana - con il presidente Hosni Mubarak in testa - ha riservato agli undici «Faraoni», la nazionale di calcio egiziana che ha conquistato a Ougadougou per la quarta volta la Coppa d'Africa, battendo il Sudafrica per 2 a 0.

«Mille Mabruk (auguri)» ha detto Mubarak ai giocatori, abbracciandoli quando sono scesi dall'aereo che li aveva prelevati a Ouagadougou. «Adesso dovete prendervi una settimana di riposo».

Moviola in campo: oggi dibattito in tivù

ROMA L'esito dell'incontro tra l' on. Irene Pivetti e il presidente del Coni Mario Pescante sul tema della moviola in campo sarà illustrato oggi nel corso della puntata del Processo di Aldo Biscardi su Telemontecarlo.

Spunto per la discussione è «l'ennesima domenica difficile per la classe arbitrale», si legge in una nota di Tmc. Ma gli arbitri hanno vissuto giornate peggiori di quella di ieri.

JUNIORES REGIONALI

Nove gol del San Sergio alla Juventina

Muggia ferma la capolista e la Pro Gorizia in casa viene battuta dal Monfalcone

TRIESTE Che pazzerello questo **Muggia**. È capace di andare a perdere a Gorizia contro l'ultima in classifica e poi di fermare (0-0) la capolista **Manzanese**. Contro i friulani la compagine di Colomban ha sfoderato una grande prestazione giocando nel secondo tempo in nove per le espulsioni di Frau e Arbore.

«La squadra ha giocato con il cuore – sottolinea l'allenatore del Muggia – non concedendo agli avversari neanche un tiro in porta». La Manzanese si è vista solo su alcuni calci piazzati. «A Trieste abbiamo pareggiato o perso – dice il presidente ospite Sabot – causa la precarietà dei campi. Anche a Muggia, con quel terreno di gioco, non siamo riusciti ad esprimerci».

Si riaccendono le speranze per il **Sevegliano** che espugna **San Canzian** per 2-0 (Ponte e Bignolin). «Nel primo tempo gli avversari hanno imposto la loro supremazia – dice l'allenatore del San Canzian, Pelosin – mentre nella ripresa c'è stato più equilibrio e abbiamo colpito un incrocio dei pali con Colussi». Concorda il tecnico ospite Sabot anche se sottolinea che la sua squadra «non ha mai perso le redini del gioco».

Insiste il **Monfalcone**, che, con un gol di Santagata (0-1), batte la **Pro Gorizia** al termine di un derby molto combattuto. «Il pareggio sarebbe stato più giusto – sottolinea il tecnico di casa Medeot – viste le occasioni create. Loro hanno segnato un gran gol, mentre noi non siamo riusciti a sfruttare alcune palle sporche».

Dopo un primo tempo chiuso senza reti, il vantaggio del **Ronchi** nella ripresa con Bolcovich viene vanificato nel finale di partita dal **Ponziana** con i gol di D'Aquino e Boccuccia. «Vincevamo fino a pochi minuti dal termine – dice il dirigente del Ronchi Buttignon – ma il Ponziana ha dimostrato di essere una grande squadre che gioca bene al calcio». I bisiachi sono stati penalizzati dall'espulsione di Facchini, diretto marcatore di D'Aquino, mentre i veltri hanno fallito molte occasioni. «Soprattutto nel primo tempo – racconta l'allenatore del Ponziana, Pongracich – abbiamo mancato più volte il vantaggio. D'Aquino su rigore ha colpito il palo mentre nella ripresa siamo stati superiori».

Scorpacciata di gol per il **San Sergio** che liquida la **Juventina** per 9-3 con il gol di Michieli, la doppietta di Galati e le triplette di Steiner e Mervich. Per i lupetti buone le prove di Tuftan e Galati, mentre per gli ospiti hanno segnato Della Mora, Costa e Federici. Una rete di Prada permette al **San Luigi** di espugnare il campo della **Sangiorgina**, mentre il **Capriva** vince a **Rivignano** (1-2) con le reti di Ruffini e Braida mitigate dal momentaneo pareggio di Vicentini. Nello 0-0 tra **Pro Romans** e **Itala** merita sottolineare solamente la prova del giocatore di casa Pecorari.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Basaldella-Codroipo	1-7
Bearzicol.-Tolmezzo	0-3
Gemonese-Pozzuolo	0-0
Porcia-Tavagnacco	1-0
Pro Fagagna-Juniors	5-0
Spilimbergo-Azzanese	3-1
Tricesimo-Pro Aviano	4-0
Riposa: Fontanafredda	

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Gemonese
Fontanafredda-Spilimbergo
Juniors-Tricesimo
Pozzuolo-Porcia
Pro Aviano-Bearzicol.
Tavagnacco-Pro Fagagna
Tolmezzo-Basaldella
Riposa: Codroipo

CLASSIFICA							
Tolmezzo	51	22	16	3	3	54	18
Fontanafred.	50	21	15	5	1	49	16
Tricesimo	44	21	12	8	1	56	19
Pro Fagagna	37	20	11	4	5	40	33
Spilimbergo	36	21	11	3	7	39	20
Porcia	33	21	9	6	6	35	28
Codroipo	32	22	9	5	8	47	32
Tavagnacco	29	21	9	2	10	30	41
Pozzuolo	27	21	7	6	8	26	25
Juniors	27	22	8	3	11	35	49
Gemonese	25	22	6	7	9	27	43
Pro Aviano	19	21	4	7	10	21	44
Azzanese	10	21	2	4	15	29	51
Bearzicol.	9	20	1	6	13	20	48
Basaldella	9	20	2	3	15	14	55

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Muggia-Manzanese	0-0
Pro Gorizia-Monfalcone	0-1
Pro Romans-Itala S.marco	0-0
Rivignano-Capriva	1-2
Ronchi-Ponziana	1-2
S.Canzian-Sevegliano	0-2
S.Sergio-Juventina	9-3
Sangiorgina-San Luigi	0-1

PROSSIMO TURNO

Capriva-S.Canzian
Itala S.marco-Rivignano
Juventina-Pro Gorizia
Manzanese-Pro Romans
Monfalcone-Sangiorgina
Ponziana-S.Sergio
San Luigi-Muggia
Sevegliano-Ronchi

CLASSIFICA							
Manzanese	58	23	18	4	1	61	7
Sevegliano	53	23	17	2	4	61	22
Monfalcone	50	23	16	2	5	41	16
Ponziana	47	23	14	5	4	49	25
S.Sergio	41	23	13	2	8	62	39
Muggia	38	23	11	5	7	41	25
Sangiorgina	37	23	11	4	8	31	24
San Luigi	35	23	9	8	6	38	31
Pro Gorizia	34	23	10	4	9	27	25
Ronchi	28	23	8	4	11	36	50
Itala S.marco	24	23	5	9	9	24	37
Capriva	23	23	6	5	12	24	38
S.Canzian	19	23	5	4	14	33	58
Pro Romans	14	23	4	2	17	22	58
Rivignano	13	23	4	1	18	34	53
Juventina	7	23	2	1	20	20	96

ALLIEVI REGIONALI

Con il San Sergio

Il San Giovanni si aggiudica il derby

TRIESTE Il San Giovanni ha risolto nettamente il derby con il San Sergio (5-3) nella nona giornata di ritorno. Un successo scaturito non solamente dalle doppiette di Buffa e La Fata e dal sigillo di Montanelli ma soprattutto dalla volontà di dedicare una grossa prestazione a Stefano Lippi, il bravo quanto sfortunato difensore sangiovannino rimasto vittima di un incidente lo scorso martedì.

Rotonda affermazione del Ponziana (4-1 alla Cormonese), vanno a bersaglio Metz Dessanti e Pesce, autore di una doppietta. Due le vittorie di marca «corsara»: spicca il 2-6 con cui il Tolmezzo ha liquidato l'Union '91 mentre il San Canzian ha risolto la pratica Itala San Marco grazie alla rete nel primo tempo di Dean e al raddoppio su rigore di Gonni.

La particolare vena realizzativa emersa nel girone A si evince anche dal 5-3 con cui il Bearzi Colugna ha piegato il Pro Fagagna. Senza problemi anche la Sacilese impostasi per 5-1 sull'Aquileia. L'unico pareggio perviene dallo 0-0 di Aurora Sangiorgina con Peresson. Pordenone-Sanvitese 1-1; al vantaggio di Savino per i locali ha risposto Zadro. Nel girone B grande impresa del Muggia che inchioda in casa sullo 0-0 la capolista Ita Palmanova.

Benvenuto e Muiesan hanno firmato nuovamente un successo della Triestina, ieri ottenuto (2-1) contro la quotata Codroipo. L'allenatore Muiesan si aspettava una immediata reazione e i giovani alabardati non si sono fatti pregare sostenuti anche dalle ennesime prodezze tra i pali di Cenda. Spartizione della posta (1-1) tra il San Luigi e il Sevegliano. Per i triestini a bersaglio Maggi su punizione, replica in avvio di ripresa di Valentino. Agevole successo della Pro Gorizia sul Monfalcone; il 4-0 è sancito da Devinara, Pontuso, Longo su rigore e dalla punizione di Francesco Visintin. Tre punti per il Donatello a spese della Manzanese (2-1) di Mini e Susca gli affondi risolutori.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Aurora-Sangiorgina	0-0
Bearzicolug.-Pro Fagagna	5-3
Itala S.Marco-San Canzian	0-2
Ponziana-Cormonese	4-1
Pordenone-Sanvitese	1-1
Sacilese-Aquileia	5-1
San Giovanni-San Sergio	5-3
Union 91-Tolmezzo	2-6

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Pordenone
Cormonese-Sacilese
Pro Fagagna-Aurora
San Canzian-Ponziana
San Sergio-Itala S.Marco
Sangiorgina-Union 91
Sanvitese-Bearzicolugna
Tolmezzo-San Giovanni

CLASSIFICA							
Sacilese	60	24	19	3	2	54	16
Pordenone	56	24	17	5	2	47	15
Tolmezzo	45	24	14	3	7	46	29
Bearzicolugna	44	24	13	5	6	51	33
San Giovanni	43	24	11	10	3	47	23
San Canzian	43	23	12	7	4	34	22
Sangiorgina	37	23	10	7	6	51	34
Ponziana	37	23	11	4	8	50	46
Sanvitese	36	23	10	6	7	57	35
Aquileia	23	24	7	2	15	28	53
Pro Fagagna	21	23	6	3	14	30	55
San Sergio	20	23	5	5	13	32	48
Cormonese	17	22	4	5	13	15	39
Itala S.Marco	17	24	5	2	17	25	50
Aurora	15	24	3	6	15	23	50
Union 91	12	24	3	3	18	29	71

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
Donatello-Manzanese	2-1
Fontanafred.-Spilimbergo	2-0
Maniago-Ancona	1-2
Muggia-Ita Palmanova	0-0
Pro Gorizia-Monfalcone	4-0
Ronchi-Valvasone	0-0
San Luigi-Sevegliano	1-1
Triestina-Codroipo	2-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Triestina
Codroipo-Donatello
Ita Palmanova-San Luigi
Manzanese-Fontanafredda
Monfalcone-Muggia
Sevegliano-Ronchi
Spilimbergo-Pro Gorizia
Valvasone-Maniago

CLASSIFICA							
Ita Palmanova	58	24	18	4	2	83	20
Codroipo	51	24	16	3	5	51	23
Pro Gorizia	50	24	15	5	4	56	28
Triestina	49	24	15	4	5	58	36
Donatello	46	23	14	4	5	59	18
Ancona	39	24	11	6	7	45	28
Fontanafredda	37	24	10	7	7	40	35
Maniago	36	23	10	6	7	35	36
Monfalcone	34	24	9	7	8	28	35
San Luigi	24	23	5	9	9	31	44
Sevegliano	21	24	6	3	15	27	56
Ronchi	18	23	4	6	13	33	57
Manzanese	16	23	4	4	15	30	58
Spilimbergo	16	24	4	4	16	29	62
Valvasone	16	22	4	4	14	17	51
Muggia	12	23	2	6	15	23	58

BERRETTI

Vittoria in extremis

La Triestina riesce a superare il fanalino di coda Giorgione

Triestina 2
Giorgione 1

MARCATORI: al 3' Carola, al 13' Salvador (rig.), nel s.t. al 31' Carli.
TRIESTINA: Contento, Prisco, Iaconcic, Benvenuto, Bertocchi, Carli, Drioli, Stocca, Bossi (dal 14' s.t. Cozzolino), Carola, Nicolosi (dal 1' s.t. Muiesan). All. Verbich.
GIORGIONE: Marin, Fabbro, Tonelotto, Biliato, Marighetto, Baggio, Fraccaro (dal 15' s.t. Baesso), Stocco, Minato (dal 45' s.t. Bisinella), Salvador, Comacchio (dal 10' s.t. Massarotto). All. Merlo.
ARBITRO: Balducci di Spilimbergo.

TRIESTE L'Alabarda supera in extremis il fanalino di coda Giorgione. Ma che fatica. E pure che noia. All'inizio per i baldi triestini sembrava tutto facile: vantaggio iniziale di Carola, grazie a una delle sue perle su punizione, e occasioni immediate à gogo. Poi, all'improvviso, il buio. Un po' per una terna arbitrale dalle decisioni «originali», un po' per l'improvviso black-out, sta di fatto che la Triestina ha dovuto attendere un'irruenta entrata in area di Carli (alla mezz'ora della ripresa) per far propria la partita. Prima, i castellani avevano pareggiato su rigore approfittando di una manata malandrina di Bossi in area. Poi un legno a testa: Muiesan per i padroni di casa e Biliato per i veneti. Dopo il vantaggio definitivo si è pure dovuto fare i conti con due aiutanti dell'arbitro pronti a cogliere i triestini in falli veniali a gioco fermo. Benvenuto e Iaconcic i due «pizzicati» ed espulsi. Ai nove rossoalabardati rimasti in campo negli ultimi 10' l'onere e la gioia di riuscire a portare in porto la partita.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI REGIONALI

Continua il testa a testa al vertice - Alle spalle delle due contendenti non molla la Pro Gorizia

E' duello fra San Luigi e Sangiorgina

TRIESTE Continua il testa a testa al comando della classifica tra San Luigi e Sangiorgina. Alle spalle delle due «litiganti» la Pro Gorizia non molla e si mantiene a distanza di tiro. Più staccate Monfalcone, San Giovanni e quell'Ita Palmanova che ha incredibilmente fatto harakiri facendosi superare in casa dal fanalino di coda Pro Romans.

Successo secondo pronostico per il **San Luigi**, che fa suo il derby con l'**Opicina** ma perde per uno stiramento il bomber Del Gaudio. Un problema non da poco per la compagine di Bones, che senza il suo terribile duo d'attacco (è fuori anche Lodi) aspetta con apprensione la sfida verità di domenica prossima contro il Monfalcone. Contro l'Opicina un 4-0 che non ammette repliche maturato in virtù delle doppiette di Mullner e Degrassi.

Tiene il passo la **Sangiorgina**, che fatica più del previsto per avere ragione di un **Ronchi** mai domo. Vantaggio dei padroni di casa con Candussio, che è abile a sbloccare il risultato, pareggio degli ospiti con Grimaldi, che manda le squadre negli spogliatoi in parità. Nella ripresa l'espulsione di Furioso lascia il Ronchi in dieci: la Sangiorgina ne approfitta solo a cinque minuti dalla fine quando Grop, con una grande punizione, firma il successo della sua squadra.

Ancora a due punti dal vertice la **Pro Gorizia**, impostasi 4-2 nello scontro diretto con il **San Giovanni**. Primo tempo chiuso in parità sul 2-2, ripresa decisiva a favore dei padroni di casa, che con Schiozzi e Cian portano a casa i tre punti. **Monfalcone** a quota 44 dopo il 2-0 inflitto al **Muggia**. Per i padroni di casa reti decisive firmate dal duo Recupero-Sergio. Incredibile passo falso casalingo dell'**Ita Palmanova**, che si lascia sorprendere in casa **Pro Romans**. Ospiti in vantaggio nel primo tempo chiuso sull'uno a zero a loro favore. Nel secondo tempo Baggio si mangia la palla del possibile pareggio e, sul ribaltamento di fronte, in contropiede gli ospiti firmano il 2-0. Inutile nel finale la rete siglata da Iuri. Successo casalingo del **San Sergio**, che ha ragione dell'**Itala San Marco** con un rotondo 3-0; sconfitta esterna del **Ponziana** fermato 2-1 sul campo del **San Canzian**.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Ancona-Lignano	1-0
Codroipo-Union 91	rinv.
Cormonese-Sacilese	0-6
Manzanese-Pozzuolo	0-2
Sevegliano-Maniago	0-2
Udinese-Don Bosco Pn	14-0
Valvasone-Pordenone	2-3

PROSSIMO TURNO

Don Bosco Pn-Manzanese
Lignano-Valvasone
Maniago-Ancona
Pordenone-Cormonese
Pozzuolo-Codroipo
Sacilese-Udinese
Union 91-Sevegliano

CLASSIFICA							
Sacilese	55	21	18	1	2	84	13
Udinese	51	19	17	0	2	100	14
Codroipo	46	20	15	1	4	52	27
Pordenone	44	20	14	2	4	52	17
Ancona	33	20	10	3	7	42	24
Maniago	32	22	10	2	10	25	19
Valvasone	32	22	10	2	10	35	57
Union 91	26	19	8	2	9	29	29
Lignano	26	22	8	2	12	27	33
Sevegliano	23	21	7	2	12	29	39
Cormonese	19	21	6	1	14	39	67
Manzanese	18	20	6	0	14	21	44
Pozzuolo	15	20	5	0	15	21	62
Don Bosco Pn	3	21	1	0	20	7	118

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Brugnera-Fontanafredda	1-2
Gemonese-Tricesimo	0-3
Pro Fagagna-Stella Verde	0-1
Sanvitese-Aurora Pn	1-1
Spilimbergo-Rizzi	1-1
Tavagnacco-Bearzicol.	2-6
Tolmezzo-Donatello	1-0

PROSSIMO TURNO

Aurora Pn-Tavagnacco
Bearzicol.-Pro Fagagna
Donatello-Sanvitese
Fontanafredda-Tolmezzo
Rizzi-Brugnera
Stella Verde-Gemonese
Tricesimo-Spilimbergo

CLASSIFICA							
Donatello	60	21	20	0	1	89	2
Tolmezzo	44	22	13	5	4	57	14
Tricesimo	42	21	13	3	5	41	15
Fontanafred.	37	21	10	7	4	40	17
Rizzi	37	21	11	4	6	40	20
Stella Verde	36	20	11	3	6	49	17
Aurora Pn	36	22	10	6	6	35	25
Pro Fagagna	28	22	8	4	10	25	25
Brugnera	26	22	7	5	10	44	37
Sanvitese	24	21	6	6	9	27	35
Bearzicol.	21	20	5	6	9	25	39
Spilimbergo	14	21	3	5	13	22	45
Gemonese	10	22	2	4	16	23	63
Tavagnacco	3	22	1	0	21	14	177

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI	
Ita Palmanova-Pro Romans	1-2
Monfalcone-Muggia	2-0
Opicina-San Luigi	0-4
Pro Gorizia-San Giovanni	4-2
San Canzian-Ponziana	2-1
San Sergio-Itala S.Marco	3-0
Sangiorgina-Ronchi	2-1

PROSSIMO TURNO

Itala S.Marco-Pro Gorizia
Muggia-San Canzian
Ponziana-San Sergio
Pro Romans-Sangiorgina
Ronchi-Opicina
San Giovanni-Ita Palmanova
San Luigi-Monfalcone

CLASSIFICA							
San Luigi	48	22	15	3	4	63	11
Sangiorgina	48	22	15	3	4	45	21
Pro Gorizia	46	22	14	4	4	57	21
Monfalcone	44	22	13	5	4	53	23
San Giovanni	43	22	14	1	7	41	23
Ita Palmanova	41	22	12	5	5	56	32
San Sergio	31	22	8	7	7	37	26
Ponziana	30	22	8	6	8	25	21
Ronchi	29	22	8	5	9	42	38
San Canzian	26	22	8	2	12	28	50
Muggia	20	22	5	5	12	19	35
Opicina	13	22	4	1	17	18	82
Itala S.Marco	11	22	2	5	15	12	43
Pro Romans	5	22	1	2	19	9	79

CALCIO ECCELLENZA La sconfitta col Rivignano gli costa il primato, l'imbattibilità interna, e interrompe la lunga serie positiva

Sevegliano perde su tutti i fronti

San Sergio fa bottino pieno e viaggia verso la salvezza – All'Itala il derby isontino

IL PUNTO

TRIESTE Cade il Sevegliano in casa, quindi rumorosamente. Bene per le neo-capoliste, Pozzuolo che non si fa sfuggire l'occasione per malmenare l'incompleta Gradese, e Itala che fa suo il derby con la Pro Gorizia.

Per quanto riguarda il Pozzuolo, i risultati nascono anche dalla temperatura più fresca rispetto alle scorse settimane. La squadra di Leita, composta da giocatori già in età, ha infatti superato la crisi dovuta al caldo fuori stagione.

Giornata positiva anche per la Sacilese che, all'ultima occasione per riagganciare il vertice, ha stentato ma poi ha dilagato con la Sangiorgina.

La vittoria del Rivignano, se c'era bisogno, rende ancora più interessante il campionato. L'ultima sconfitta del Sevegliano risaliva al 2 novembre e guarda caso era ancora targata Rivignano, che così torna alla vittoria sul campo (dopo quella a tavolino con il San Sergio) e lo fa con la sorpresa della giornata che, ripetiamo, sono il pepe del calcio. Tedeschi si conferma evidentemente bestia nera del Sevegliano. La tattica usata è la stessa dell'incontro di andata: molta aggressione a centro campo per limitare i rifornimenti a Paolini, Conzutti e Colussi, e una punta soltanto, Minatel, a cercare di impegnare (con successo) la difesa avversaria.

Se in testa la classifica s'è di colpo ristretta, riaprendo il campionato, altrettanto si può dire della coda e quindi per la lotta per non retrocedere. Il Centro del Mobile nel derby della Destra Tagliamento sul presuntuoso Porcia (non si spiega altrimenti il clamoroso crollo), ha dato uno scossone a quello che sembrava ormai una marcia funebre.

Ma la stessa Pro Fagagna che non perde fa notizia, dato che la Manzanese è in salute. La preziosissima vittoria del San Sergio sul Palmanova e la contemporanea sconfitta della Gradese ha aperto un'autostrada per la salvezza dei lupetti.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Porcia	4-0	Gradese-S.Sergio
Gradese-Pozzuolo	0-4	Ita Palmanova-Itala S.Marco
Itala S.Marco-Pro Gorizia	1-0	Manzanese-Centro Mobile
Mossa-Ronchi	0-0	Porcia-Mossa
Pro Fagagna-Manzanese	1-1	Pozzuolo-Sangiorgina
S.Sergio-Ita Palmanova	1-0	Pro Gorizia-Pro Fagagna
Sacilese-Sangiorgina	4-1	Rivignano-Sacilese
Sevegliano-Rivignano	0-2	Ronchi-Sevegliano

CLASSIFICA

Pozzuolo	44	22	13	5	4	37	13
Itala S.Marco	44	22	12	8	2	30	14
Sevegliano	43	22	12	7	3	35	20
Sacilese	41	22	11	8	3	33	14
Porcia	37	22	11	4	7	30	25
Rivignano	33	22	9	6	7	19	14
Pro Gorizia	33	22	9	6	7	21	19
Sangiorgina	33	22	9	6	7	31	33
Manzanese	32	22	8	8	6	25	21
Ronchi	27	22	6	9	7	20	24
Mossa	25	22	5	10	7	14	19
S.Sergio	21	22	5	6	11	11	25
Ita Palmanova	17	22	3	8	11	10	20
Gradese	16	22	4	4	14	25	46
Centro Mobile	15	22	3	6	13	16	35
Pro Fagagna	12	22	1	9	12	16	31

Sevegliano 0 – Rivignano 2

MARCATORI: nel s.t. al 5' e al 13' Minatel (rig.).
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Tricca, Ceccotti, Favalessa, Sebastianis (Ponte), Baldan (Martelossi), Maccagnan, Colussi, Paolini (Ferro), Conzutti. All. Buso.
RIVIGNANO: Zardin, Maggi, Specogna, Toniutto, Pontisso, Della Negra, Deganis, Ganis, Minatel (Collovatti), Peresson (Marani), De Nicolò (Casco). All. Tedeschi.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: espulsi nel s.t. al 13' Tricca, al 45' Deganis.

SEVEGLIANO Domenica nerissima per il Sevegliano, e tale da entrare nella storia della società. In un sol colpo la squadra perde il primato, l'imbattibilità interna, interrompe la serie positiva che durava da 14 partite (proprio a Rivignano l'ultima sconfitta).

Se non bastasse, due giocatori-cardine, Sebastianis e Paolini, oltre a Baldan, hanno subito infortuni che rischiano di tenerli a lungo lontano dai campi di gioco, pregiudicando la lotta per la promozione.

La sconfitta è scaturita da due rigori subiti in otto minuti, mentre è stata buttata al vento la possibilità di riaprire la partita sbagliando un rigore.

Scaramanticamente le premesse per la sconfitta c'erano tutte. Rivignano mai vittorioso fuori casa (dove ha segnato soltanto due reti) s'era preparato all'impresa perdendo sul terreno amico due domeniche fa. Sevegliano, mai sconfitto in casa, era in formazione di emergenza con tre squalificati e un ammalato e, proprio al 13', perdeva Baldan.

Ciononostante i gialloblù mantenevano il predominio del gioco nel primo tempo. Nella ripresa, al 5', Metti frana su Ganis e il rigore è realizzato da Minatel. Passano 8' e ancora al 13' Tricca commette fallo in area. Espulsione, rigore e seconda rete di Minatel.

Al 17' (ancora un numero scaramantico) l'infortunio di Sebastianis, e al 28' quello di Paolini sembra frenare il tentativo di forcing.

Al 31' rigore per il Sevegliano; Colussi sbaglia e toglie alla sua squadra la possibilità di giocarsi due soldi di speranza. Al 37' e al 40' Zardin ha l'occasione di confermarsi il migliore del Rivignano; in tutta la partita ha tirato in porta tre volte, due su rigore.

Alberto Landi

Gradese 0 – Pozzuolo 4

MARCATORI: 45' Pinos, st 4' Illeni, 22' Bernardo, 42' Passon.
GRADESE: Golizia, Tognon, Di Gioia (27' Giorda), Clama, Benvegnù, Menegaldo, Corazza (32' Troian), Pozzetto, Cester, Gerin, Iussa. All. Vidiak.
POZZUOLO: Berlasso, Pontonutti, Illeni, Tolazzi (32' st Passon), Zamaro, Rizzi, Zuliani (15' st Giordano), Miano, Pitta, Pinos (38' st Papais), Bernardo. All. Leita.
ARBITRO: Morano di Latisana.
NOTE: ammoniti Pontonutti, Giordano, Cester.

GRADO Dopo l'iniziale pressione del Pozzuolo, la Gradese prende in mano le redini del gioco e domina gli avversari sino allo scadere del primo tempo, quanto un macroscopico errore della difesa consente ai friulani di portarsi in vantaggio.

All'inizio della ripresa il Pozzuolo raddoppia con un gran gol dal limite ma poi viene nuovamente messo sotto dalla Gradese, anzi dalla mini Gradese (mancavano sette titolari) che però non riesce a trovare la via della rete.Lo fa invece ancora il Pozzuolo in due occasioni, entrambe viziate però da clamorosi fuorigioco non segnalati dal guardalinee (il macroscopico secondo fuorigioco doveva però essere visto anche dall'arbitro).

Il Pozzuolo, la più bella squadra vista alla Schiusa, continua così a tentare la via della promozione mentre i lagunari dovranno sudare le proverbiali sette camicie per cercare di salvarsi.

Nel primo tempo solo due azioni da rete. Una bella conclusione di Corazza dal vertice sinistro dell'area, neutralizzato in due tempi da Berlasso, e il gol del Pozzuolo allo scadere. Rimessa dal fondo di Golizia che calcia maldestramente. Dopo l'intercettazione la palla finisce sui piedi di Clama che se la fa soffiare da Pinos il quale riesce ad andare a rete complice anche l'estremo gradese uscito intempestivamente fuori dalla porta.

La ripresa inizia con i lagunari in avanti ma è il Pozzuolo a raddoppiare grazie a una splendida conclusione al volo di Illeni, probabilmente il migliore in campo. A questo punto non c'è davvero più storia. I lagunari cercano di accorciare, ma è il Pozzuolo che schiaccia con una quaterna i lagunari. Al 22' va a rete Bernardo con i lagunari, che stanno a guardare in attesa del fischio che non arriva. Invece al 42' segna Passoni, con una debole conclusione che due difensori gradesi non riescono a respingere.

Antonio Boemo

Itala S. Marco 1 – Pro Gorizia 0

MARCATORE: al 41' st Franti.
ITALA S. MARCO: Zanier, Stacul, Beltrame, Rigonat, Andresini (dal 33' st Luxich), Franti, Cecotti (dal 33' st Bressan), Piani (dal 26' st Marras). Pauletto, Covazzi, Bergomas. All.: Moretto.
PRO GORIZIA: Dapas, Catalfamo, Drioli, Degano, Tiberio, Pivetta, Basaglia, Ziraldo, Zagato (dal 33' st Patat), Braida, Pellizzer. All. Zilli.
ARBITRO: Masin di Cervignano.

GRADISCA D'ISONZO Itala San Marco e Pozzuolo, punti 44; Sevegliano punti 43; Sacilese punti 41. Questa la nuova classifica dell'Eccellenza, con i gradiscani al comando (per restarci) grazie alla vittoria per 1-0 nel derby con la Pro Gorizia.

Il pronostico diceva Gradisca e così è stato perché quest'anno la formazione gradiscana è superiore e ben allenata da Moretto. La Pro Gorizia si deve accontentare anche perché l'Itala San Marco quest'anno le è superiore e i due derby parlano chiaro.

Giornata fredda che ha visto l'Itala San Marco meno birllante di altre volte, ma sempre con il pallino in mano. Nel primo tempo i gradiscani rincorrevano a torto i goriziani ma nei secondi 45' hanno voluto salire in cattedra e per la Pro non c'è stata storia.

A dire il vero non c'è stata mai partita in guanto si è difesa per tutti i 97' di gara con uno schema «1-9-1», come dice il presidente Bonanno e, non si poteva pretendere di più. Dopo tanti attacchi Franti ha comunque raccolto un pallone mettendolo in rete per una vittoria meritata.

Da dire che il via alla vittoria è arrivato da un'incomprensione sul primo cambio di Piani, leggermente infortunato, che non aveva chiesto la sostituzione. Dopo di che Moretto ha provato le quattro punte e i risultati si sono visti subito.

Un po' di cronaca. Primo tempo. Al 9' Piani ci prova su punzione da quaranta metri, con Da Pas che blocca centrale. Al 36' Andresini non si avvede di un buon pallone che manda alto. Al 42' Cecotti, dal limite al volo, con tiro fuori.

La ripresa. Al 6' e al 10' ci prova Pauletto ma non ha fortuna con la porta. Al 36' Bergomas tira con Da Pas alla grande in angolo. Al 40' doppio salvataggio sulla linea di porta ospite e doppio angolo.

Al 41' Franti in mezza girata, al volo di sinistro, batte Da Pas per la vittoria meritata. Al 50' Basaglia sfiora il palo, ma la gara termina così. Fischio finale e il presidente Bonanno alza le braccia in segno di liberazione per la vittoria e il primo posto in classifica.

Manlio Menichino

San Sergio 1 – Palmanova 0

MARCATORI: al 20' st Zobec.
SAN SERGIO: Braini, Bensi, Godas, Cernecca, Scher, Lovullo, Bartoli, de Bosichi, Lotti (47' st Luce), Bussani, Zobec (41' st Mervich). All. de Bosichi.
ITA PALMANOVA: Reale, De Crignis, Scarica, Modonutti, Del Vasto, Pagnucco, Izzo (39' st Poiana), Fierro, Battistella, Ghirardo, Kramac (27' st Fabbro). All. Trevisan.
ARBITRO: Dascanso di Rovigo.
NOTE: Ammoniti Godas, Scarica e Pagnucco; espulsi per doppia ammonizione Godas al 16' st e Pagnucco al 30 del st.

Lovullo, al centro, pedina importante del San Sergio.

TRIESTE Se il San Sergio era in debito con la fortuna, dopo la vittoria con il Palmanova può considerare di aver saldato il conto. Non è che i lupetti abbiano sfigurato, né che gli amaranto si siano espressi da superman. È solo che il San Sergio è sceso in campo con la fame di un pareggio che lo avrebbe mantenuto a galla nella lotta per non retrocedere e, nello scontro diretto, si è saziato con tre punti che gli regalano la salvezza. O quasi.

E tutto grazie a una prodezza dello sloveno Zobec, rimasta comunque isolata. In campo si sono infatti visti più gli ospiti (ai quali la vittoria era più necessaria della fredda aria di Trebiciano) che non i padroni di casa. De Bosichi ha rinunciato a una punta per contrarre in avanti, e pronto a reclamare il rigore per una strattonata in area.

Le due squadre si temono e si controllano nel mezzo. Ma è il Palmanova a tentare più spesso il colpo risolutore. Un rinvio corto di Braini incoccia su un pimpante Battistella che tenta la girata in area da posizione distesa; la palla viene rinviata sulla linea da Bensi.

Solo a fine tempo il San Sergio si sposta in avanti. Ma il tiro di Lovullo è «ciccato» e l'incornata di Zobec parata. A inizio ripresa i lupetti perdono Godas per doppia ammonizione, ma invece di chiudersi ritrovano coraggio. Quel «dribblomane» di Zobec prende palla sulla trequarti, salta l'avversario e si defila in area; ci si aspetta il traversone, ma lui batte di collo in diagonale verso il secondo palo. È il gol che dona al San Sergio vittoria e salvezza quasi acquisita. Il Palmanova perde smalto e anche un uomo (Pagnacco viene espulso pure lui) e si adatta a una triste e non del tutto meritata sconfitta.

Alessandro Ravalico

Sacilese 4 – Sangiorgina 1

MARCATORI: al 21' Scodeller, nella ripresa al 14' Coan, al 18' Zonta, al 31' Salvador, al 38' Giust.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Giust (Mazzariol), Toffolo, Giavon, Schiabel (Piovanelli), Pessot (Beacco), Scodeller, Zonat, Coan. Allenatore: Tomei.
SANGIORGINA: Della Ricca, Pascut, Andreotti, Todone (Macor), Taverna Turisan, Cestari, Ioan, Coccolo, Pozzar, Puntin, Mazzolini (Salvador). Allenatore: Garofalo.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: espulsi Coan e Cestari.

SACILE Una tranquilla passeggiata per i liventi, una vittoria chiara impreziosita da una messe di gol del tutto meritata.

Gli avversari poco hanno potuto, messi alle strette dall'incisività del gioco offensivo della Sacilese hanno pensato soprattutto a difendersi ed a limitare i danni.

Dopo un inizio al piccolo trotto la Sacilese forza i tempi e trova il gol del vantaggio con Scodeller.

La rete scaturisce da un'errato disimpegno della retroguardia ospite; Scodeller conquista palla nel vivo dell'area della Sangiorgina e trafigge Della Ricca.

Dal gol alla fine della prima frazione di gioco si assiste ad una marcata supremazia della Sacilese, una superiorità però sterile.

Di ben diverso tono la ripresa. Il forcing della sacilese viene capitalizzato al 14' da Coan, che porta a due reti raccogliendo a centro area un delizioso crosso di Scodeller dopo un'imperiosa fuga sulla destra.

I liventini non s'accontentano e continuano ad imperversare. Al 28' è la volta di Zonta; il centrocampista si fa trovare pronto all'appuntamento in aerea avversaria, per raccogliere l'invitante traversone di Coan.

Una manciata di minuti ed arriva il gol della bandiera della Sangiorgina ad opera di Salvador, direttamente su calcio di punizione dal limite.

Il divario viene ristabilito al 38' quando Giust conquista palla a centrocampo e, in perfetta solitudine, giunge al limite dell'area, gran destro e nulla da fare per Della Ricca.

c.f.

Pro Fagagna 1 – Manzanese 1

MARCATORI: nel p.t. al 37' Masuino; nel s.t. al 41' Sartore (rigore).
PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Quarino (dal 34' s.t. Bastianutti), Quaglia (dal 44' s.t. Lizzi), Merlino, Iuri, Comuzzi (dal 29' s.t. Cecone), Intorre, Zilli, Sartore, Tosoni, Bearzi.
MANZANESE: Agnoluzzi, Sabbian, Favero, Masuino, Fabro, G. Mansutti, Targato, Bolzicco, Trevisan (dal 27' s.t. Gazzino), Casarsa (dal 45' r.t. Minen), Beltrame.
ARBITRO: Zin di Cervignano.
ANGOLI: xxx.
NOTE: ammoniti Intorre, Comuzzi, Bolzicco e Beltrame. Espulso al 32' s.t. Mansutti per doppia ammonizione.

FAGAGNA Il risultato di parità ha un solo pregio: aver accontentato il pubblico per il gioco espresso, con occasioni create ma poi sciupate.

L'equa divisione della posta non serve infatti a nessuno, e se per la squadra di Manzano il prosieguo del campionato diventa una formalità per i rossoneri di Fagagna il punto alimenta solo flebili speranze.

Le numerose assenze di giocatori importanti su entrambi i fronti hanno condizionato molto di più la squadra di casa, in quanto gli ospiti per un'ora hanno sciorinato un gioco semplice ma produttivo nel creare opportunità non sfruttate adeguatamente.

L'arma della Pro si è dimostrata la volontà, che ha consentito fino alla fine di tenere accesa la speranza per la conquista della vittoria, nonostante il gioco sia stato privo di fantasia dal centrocampo in su.

Carla Bruno

Mossa 0 – Ronchi 0

MOSSA: Orsini, Chiabai, Dorliguzzo, Fantini, Odina, Don, Pizzimenti, Tomizza, Gambino, Medeot (Giacomello dal 32 st), Zentilin. All. Battistutta.
RONCHI: Carloni, Riondato, Novati, Samsa, Candotti, Veronelli (Furlan dal 39 st), Iacoviello, Leghissa, Longo, Doria, Picco. All. Ustulin.
ARBITRO: Bragadin di Trieste.
NOTE: Ammoniti: Odina e Zentilin.

MOSSA Al termine anche il sindaco di Mossa Pierluigi Medeot, tifosissimo biancoceleste, era inviperito per la direzione arbitrale, a causa di due episodi dubbi in area ronchese. Ma andiamo con ordine. Le squadre si affrontano a viso aperto sin dai primi minuti. Al '12 si fa vedere il Mossa con un'azione orchestrata dal duo Odina-Tomizza, ma Gambino vanifica sparando a lato. Gli risponde un minuto dopo Iacoviello che arpiona un pallone sulla fascia destra. Il suo cross non viene seguito dai compagni di attacco. Al 34' il Ronchi è protagonista di un'azione da applausi: Samsa passa la sfera a Leghissa che prontamente imbecca Longo. Il numero 9 amaranto non ci pensa su due volte e spara una bordata da 20 metri che impegna severamente Orsini. È il momento migliore per gli ospiti, che si fanno vedere nuovamente con Longo e con Samsa. In quest'ultima occasione Orsini sfodera un intervento volante, togliendo dal sette il pallone scagliato da Samsa. Nell'azione susseguente, Zentilin s'invola solo verso la porta ronchese, ma viene atterrato da Carloni. L'arbitro lascia correre fra le proteste dei tifosi locali. Nella ripresa il risultato non cambia: le squadre giocano con abnegazione ma i gol non arrivano. Da segnalare il secondo episodio «incriminato»: al 33' il «folletto» Giacomello, appena entrato al posto di Medeot, viene atterrato in area al momento del tiro. Come nel primo tempo l'arbitro ritiene di non intervenire.

Francesco Fain

Centro del Mobile 4 – Porcia 0

MARCATORI: al 25' Stocco, al 26' Sala; nel s.t. al 10' Fabbro (autorete), al 46' Ruffoni.
CENTRO DEL MOBILE: Lazzer, Valente, Di Pierro, Sala, Monai, Ros, Restiotto (Ruffoni), Bassetto, Bisiol (Thao), Buffa, Stocco. All. Giacomin.
PORCIA: Bortoluzzi, Simionato, Cigagna, Viol (Zucchet), Bellese, Fabbro, Scaramuzzo, Marchi, Zottai (Barbieri), Orciuolo (Pitton), Bonetto. All. Saccher.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: calci d'angolo 6-4 per il Centro del Mobile, espulso Scaramuzzo al 35' s.t. per doppia ammonizione. Ammoniti: Zottai, Valente, Scaramuzzo, Orciuolo e Viol.

BRUGNERA Il Centro del Mobile rafforza la posizione in zona salvezza vincendo nettamente la partita degli assenti. Grandi sofferenze per i purliliesi ospiti in fase di manovra e ancora maggiori nel reparto avanzato. Iniezione invece tonificante per la squadra di Giacomin, al primo successo nel girone di ritorno, che realizza in una sol colpo un terzo delle reti fatte finora.

La cronaca. Al 5' punizione per i mobilieri e gran botta di Stocco alta sulla traversa. Al 24' il primo gol. Punizione a ridosso della linea laterale, sinistro di Stocco che si infila in rete. Passa un minuto e da un'azione susseguente a calcio d'angolo il pallone arriva a Sala, che solo in area non ha difficoltà a infilare il raddoppio. In apertura di ripresa il Porcia tenta il tutto per tutto. Conclude di testa prima con Fabbro e con Barbieri in girata, ma la mira in entrambi i casi è sballata. Ancora su situazione da fermo una punizione di Stocco trova la testa di Fabbro che tocca invece dentro la sua porta. Poco dopo Bassetto al volo mira all'angolino; fuori per questione di centimetri. Il Porcia fatica a muoversi. L'azione-triangolo Cigagna-Barbieri, una delle più belle della gara, fallisce la mira. Al 46' definitivo poker mobiliero; servito Ruffoni, sua la zampata vincente su assist di Buffa.

Giampaolo Leonardi

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Cade il Camino, Bertiolo solitario in vetta

MONFALCONE Ventesimo turno di gara amaro per il Camino, che dopo più di dieci giornate di leadership ha ceduto il trono di capolista a un Bertiolo meno bello del solito ma estremamente pratico. Cade quindi il Camino contro il Castions, squadra sorniona, che incamera tre punti importantissimi per riproporsi ai vertici della graduatoria.

Per la cronaca, gli ospiti sono andati in gol dopo solo 12 minuti, grazie a un delizioso pallonetto di Martellossi in azione di contropiede. Cinque minuti dopo i biancazzurri hanno chiuso il conto dal dischetto (rigore contestato dai padroni di casa) grazie al freddo realizzatore Zanello.

Passa al comando il Bertiolo, vincente per 2-1 sul fanalino di coda Rivolto, faticando più del previsto. La partita non è stata divertente, ricca di errori (basti pensare al rigore sbagliato per parte), chiusa in qualche modo dai locali, apparsi poco tonici e trainati dai soli guizzi di Beltrame e Gazzola.

Pareggio a reti bianche fra Pocenia e Malisana che lascia l'amaro in bocca ai padroni di casa. I biancoverdi hanno deluso sotto il profilo caratteriale, non riuscendo a gestire una partita nervosissima e molto spigolosa. A difesa dei locali va segnalata la prestazione del portiere granata Del Bianco, autore di due interventi miracolosi sulle punizioni di Rigo.

Il derby del latisanese Gorgo-Pocenia va ai giovani pertegadesi, vincenti per 1-0 con l'ennesimo gioiello dell'attaccante giallonero Venturi (straordinario shoot dai venti metri). Sorprendente il successo dell'Ontagnano sul terreno del Bagnaria, specie se si considera la diligenza tattica degli ospiti, apparsi finora molto disordinati. Gli ontagnanesi hanno colpito con due soli contropiedi (finalizzati da Giacinto e Bianchin), rendendo inutile il forcing bagnarese e la rete di Zammarchi.

Con una splendida doppietta di Cechin il Brian batte per 2-1 un Talmassons estremamente confuso. Nell'anticipo di sabato la Folgore ha servito il poker al Romans.

Massimo Alvaro

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Bagnaria-Ontagnano	1-2
Bertiolo-Rivolto	2-1
Brian-Talmassons	2-1
Camino-Castions	0-2
Cg Gorgo-Partegada	0-1
Pocenia-Malisana	0-0
Romans-Folgore	0-4

PROSSIMO TURNO

Castions-Brian
Folgore-Pocenia
Malisana-Cg Gorgo
Ontagnano-Romans
Partegada-Camino
Rivolto-Bagnaria
Talmassons-Bertiolo

CLASSIFICA

Bertiolo	46	20	15	1	4	36	16
Camino	43	20	13	4	3	50	21
Pocenia	41	20	12	5	3	41	15
Castions	40	20	12	4	4	43	25
Brian	31	20	8	7	5	32	27
Folgore	30	20	7	9	4	28	18
Malisana	30	20	8	6	6	22	16
Bagnaria	28	20	7	7	6	35	32
Partegada	25	20	7	4	9	27	34
Romans	19	20	4	7	9	24	35
Ontagnano	18	20	4	6	10	15	35
Cg Gorgo	14	20	4	2	14	28	46
Talmassons	14	20	4	2	14	24	48
Rivolto	8	20	2	2	16	18	55

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Villa Vicentina assapora già la promozione

MONFALCONE A meno di un clamoroso suicidio il Villa Vicentina può iniziare i brindisi per la conquista del primo posto e quindi della promozione in Seconda categoria. Rotondo il successo sul fanalino Fossalon che si concretizza nei primissimi minuti: i friulani chiudono presto i conti con il micidiale uno-due (8' e 9') firmato da Diego e Davide Portelli. Nella seconda frazione a segno Oriti, Musig e allo scadere nuovamente Diego Portelli; ma la notizia più lieta è il completo recupero di D'Oriano.

Rovinosa caduta interna del Fogliano che ha compromesso la sua rincorsa alla vetta: la spallata decisiva viene dalla Romana di Fachin. Primo tempo tranquillo (un palo su punizione degli ospiti con Meladossi), seconda frazione in cui i rossoblu di casa perdono le staffe, pur passando in vantaggio con un calcio di rigore di Cavagneri. Sempre dagli undici metri il pari monfalconese con Sforza, poi le espulsioni di Salviato e Fulizio condannano il Fogliano.

La Romana ne approffitta conquistando i tre punti con un perfetto inserimento del ritrovato Gasser. Corsara anche la domenica del Pieris che si aggiudica con il più classico dei punteggi il derby di Vermegliano. Passati in vantaggio con un gran gol di Bertogna, i granata hanno rintuzzato le iniziative dei locali. Al 91' Mattiuzzo si procura e trasforma la massima punizione che mette al sicuro il risultato.

Pur in dieci uomini per gran parte della gara (espulsione di Zimolo per proteste) il Begliano trova un pronto riscatto e batte con il minimo scarto l'Audax. Mattatore il giallorosso Neri che nel primo tempo trasforma un calcio piazzato e nella ripresa colpisce la traversa. I goriziani sono andati vicinissimi alla marcatura con una traversa colpita da Dario e un palo di Trampus. Nell'anticipo di sabato il Terzo ha sbancato il terreno del Grado con un'autorete di Gregori ed è forse stato salvato dall'arbitro, che nel finale non ha assegnato un rigore agli isolani per l'atterramento di Clama in piena area.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Begliano-Audax	1-0
Fogliano-Romana	1-2
Grado-Terzo	0-1
Vermegliano-Pieris	0-2
Villa-Fossalon	5-0

Riposa: Azzurra, Strassoldo

PROSSIMO TURNO

Audax-Fogliano
Azzurra-Strassoldo
Fossalon-Grado
Pieris-Villa
Terzo-Begliano
Riposa: Romana, Vermegliano

CLASSIFICA

Villa	43	18	13	4	1	41	13
Azzurra	33	16	10	3	3	30	12
Fogliano	33	17	10	3	4	28	16
Begliano	27	17	7	6	4	22	14
Terzo	26	17	7	5	5	21	17
Vermegliano	26	18	7	5	6	17	17
Strassoldo	22	17	6	4	7	20	24
Pieris	21	16	6	3	7	26	21
Romana	19	18	5	4	9	22	33
Audax	17	17	4	5	8	13	21
Grado	12	17	3	3	11	19	35
Fossalon	4	16	1	1	14	11	47

CALCIO PROMOZIONE B Domenica prossima in vetta alla classifica lo scontro diretto con il San Luigi

Monfalcone, una vittoria per sperare

Battuto il Capriva - Ponziana regina delle trasferte - Zarja, Di Donato show

IL PUNTO

TRIESTE Continua il duello di vertice San Luigi-Monfalcone. Dopo che il ciclone San Luigi ha fatto il suo dovere, sabato con la goleada al Trivignano (a proposito si dovrebbe anticipare ogni settimana una partita, visto la quantità di pubblico), il Monfalcone non ha fallito l'appuntamento con la terza in classifica, il Capriva, Ora i giochi sono rimandati alla prossima domenica con lo scontro diretto a Trieste. Il Monfalcone dovrà vincere per forza, per riaprire il campionato ma, rischiando così naturalmente di avvantaggiare le qualità dell'organico di Milocco e perdere: timbrare così il passaporto per l'Eccellenza dei triestini. Tornando al week-end calcistico, gli azzurri di Grillo dovevano rispondere alla mitragliatrice San Luigi, con una prova di carattere e lo hanno fatto favoriti però dai troppi errori degli avversari allenati da Zuppichini. Alla base del successo monfalconese, c'è stato il «gruppo», stimolato alla vigilia del delicato incontro, da una dirigenza diventata impaziente per le prove alla camomilla di diversi giocatori. Per le altre formazioni in gara, a parte quelle impegnate nel discorso salvezza, visti i distacchi dalle battistrada, sono già iniziati i bilanci di fine stagione: lo Zarja ha ri-dimostrato di essere di Donato dipendente; il Ponziana ha in qualche maniera snaturato la sua propensione per le partite difensive in trasferta ed infatti, vince più fuori che in casa; il Lucinico invece, ha dimostrato che la società ha pianto troppo all'inizio, la partenza di Moretto per Gradisca e con meno paura iniziale, la classifica poteva essere migliore ed infine il Primorje, visto l'andamento positivo, il consiglio è che il prossimo campionato inizi una settimana prima la preparazione e non ci saranno sofferenze di sorta all'inizio. Per quanto riguarda la coda, sta cominciando a diventare serio il tran-tran che ha preso il San Canzian di Pribac, all'andata squadra rivelazione. La quinta sconfitta consecutiva (quarta in casa), comincia a pesare troppo. Visto l'organico, con i migliori e cioè Trevisan, Bass e Sain, in condizioni precarie, c'è da essere preoccupati per il prosieguo.

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Fanna Cav.-Cordenons	1-0
Fiume Ven.-Azzanese	0-2
Flaibano-Spal Cordovado	1-1
Fontanafredda-Gemonese	2-0
Juniors-Pro Aviano	0-0
Pagnacco-Sarone	3-0
San Daniele-Bearzicol.	1-0
Tolmezzo-Tricesimo	1-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Juniors
Bearzicol.-Cordenons
Gemonese-Flaibano
Pro Aviano-Fontanafredda
San Daniele-Pagnacco
Sarone-Tolmezzo
Spal Cordovado-Fanna Cav.
Tricesimo-Fiume Ven.

CLASSIFICA

Squadra							
Fanna Cav.	50	22	15	5	2	34	12
Tolmezzo	42	22	12	6	4	26	21
Azzanese	39	22	11	6	5	33	18
Sarone	38	22	10	8	4	37	24
Juniors	38	22	10	8	4	33	23
Spal Cordovado	33	22	9	6	7	22	17
Pro Aviano	30	22	8	6	8	29	20
Tricesimo	30	22	7	9	6	26	24
Pagnacco	27	22	5	12	5	19	18
Fontanafredda	27	22	7	6	9	20	24
San Daniele	26	22	6	8	8	30	34
Fiume Ven.	24	22	6	6	10	14	25
Cordenons	20	22	4	8	10	24	40
Gemonese	18	22	3	9	10	20	32
Flaibano	16	22	3	7	12	17	29
Bearzicol.	11	22	1	8	13	13	36

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-Muggia	1-1
Juventina-Zarja	1-1
Manzano-Ponziana	2-3
Maranese-Aiello	1-1
Monfalcone-Capriva	2-0
Primorie-Flumignano	2-1
S.Canzian-Lucinico	0-1
San Luigi-Trivignano	5-1

PROSSIMO TURNO

Capriva-S.Canzian
Flumignano-Maranese
Lucinico-Aquileia
Muggia-Manzano
Ponziana-Juventina
San Luigi-Monfalcone
Trivignano-Aiello
Zarja-Primorie

CLASSIFICA

Squadra							
San Luigi	50	22	[illegible]	5	2	50	13
Monfalcone	44	22	12	8	2	29	12
Capriva	36	22	9	[illegible]	4	20	19
Lucinico	34	22	9	[illegible]	6	29	25
Zarja	33	22	8	[illegible]	[illegible]	33	20
Ponziana	31	22	8	7	[illegible]	21	20
Primorie	31	22	7	10	[illegible]	29	29
Manzano	30	22	7	9	6	[illegible]	20
Maranese	28	22	7	7	8	[illegible]	25
Flumignano	26	22	6	8	8	[illegible]	20
Muggia	26	22	6	8	8	19	[illegible]
S.Canzian	24	22	5	9	8	15	[illegible]
Aquileia	21	22	4	9	[illegible]	27	[illegible]
Juventina	18	22	2	12	[illegible]	17	29
Aiello	17	22	4	5	[illegible]	22	36
Trivignano	14	22	2	8	12	20	40

Monfalcone 2 – Capriva 0

MARCATORI: Novati al 31' p.t. e al 9' s.t.
MONFALCONE: Kainardis (32' s.t. Mazzoli), Krosely, Milan, Blasi, Giorgi, Buonocunto, Raffaelli (13' s.t. Cocchietto), Floreani, Novati, Fogar (39' s.t. Colakovic), Martignoni. All.: Grillo.
CAPRIVA: Dreossi, Deffenu, Gruden, Spessot, Vezil, Scarel, Tassin, Gambin (1' s.t. Braida), Macuglia, Tonetti (1' s.t. Ambrosi), Medeot. All.: Zuppichini.
ARBITRO: Capozzi di Vicenza.
NOTE - **Ammoniti: Scarel e Floreani.**

MONFALCONE Torna prepotentemente al successo il Monfalcone che cancella una settimana difficile, e risponde così, sotto gli occhi di Milocco, alla fuga del San Luigi, in attesa di incontrarlo domenica prossima.

Da parte sua il Capriva, tranne un tentativo fallito di Macuglia dopo 3', non è mai stato in partita, limitandosi a ergere barricate al limite dell'area. Atteggiamento sorprendente per una squadra che doveva lottare per il secondo posto.

Dopo un avvio incerto, fatto di grandi battaglie in mezzo al campo, il Monfalcone si mette a giocare: al 28' Martignoni dalla sinistra mette in mezzo per Novati che da due passi di testa si fa deviare la conclusione da Dreossi.

Ma sono solo le prove generali per il vantaggio, in arrivo tre minuti più tardi. Fogar si invola sull'out mancino e serve Novati che beffa i due centrali caprivesi per depositare con una deviazione aerea all'angolino.

Dopo il gol, il Monfalcone continua a premere. Al 36' Buonocunto tocca per Martignoni, il cui pallonetto nel cuore dell'area sorvola la traversa. Poco dopo Novati trova la collaborazione del numero undici e conclude con un rasoterra che impegna Dreossi in corner.

Nella ripresa l'undici di Zuppichini vorrebbe reagire, ma gli azzurri spengono ogni speranza altrui. Martignoni lavora un pallone sulla fascia, e lo scaraventa in mezzo all'area, dove Novati si coordina alla perfezione e batte al volo l'incolpevole estremo ospite.

Il match finisce in pratica in questo momento, dato che i rossoneri non trovano più la forza per imbastire un'azione degna di nota (se si esclude una conclusione alta di Spessot con Mainardis a terra per un infortunio al ginocchio).

I padroni di casa invece, nel finale potrebbero piazzare il tris, prima con Novati ma Dreossi salva di piede e poi con il «gemello» Martignoni, con una spettacolare semirovesciata sulla quale ancora il portiere caprivese si erge a protagonista limitando un passivo che comunque ci sta tutto.

Ricordiamo che nell'anticipo, disputato sabato, la capolista San Luigi - come ribadito dal tabellino pubblicato a fianco - ha strapazzato il Trivignano, vincendo per 5 a 1, sottolineando il periodo di forma veramente notevole.

Enrico Colussi

Calò in azione durante la vittoria di sabato del San Luigi

San Luigi 5 – Trivignano 1

MARCATORI: al 27'(r.) e al 31' Cermelj, al 45' Alessandro Giorgi; nel st al 20' Antonio Giorgi, al 43' Michelazzi, al 45' Proietti.
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Parisi (al 15'Cok), Bossi, Calò (nel st all'8' Blasina), Amarante, Alessandro Giorgi, Michelazzi, Dello Russo (nel st al 9' Antonio Giorgi), Drago, Cermelj. All. Milocco.
TRIVIGNANO: Vicario (nel st al 31'Nadalet), Grion, Bosco, Moreani, Breda (al 34' Fain), Marcuzzi, Bicech, Scridel, Proietti, Birri, Tonon (nel st al 1'Passoni). All. Zampa.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.
NOTE: amminiti Bicech e Birri.

Oggi a Prosecco

«L'allenamento dei portieri»

TRIESTE La sezione triestina dell'Aiac (Associazione italiana allenatori calcio) intitolata a «Nereo Rocco» ha organizzato per questa sera alle 19 al Centro sportivo del Coni di Prosecco un'interessante riunione di aggiornamento per i tecnici locali che avrà come tema «L'allenamento specifico dei portieri».

Relatori saranno il preparatore dei portieri dell'Udinese Alessandro Zampa (per molti anni alle dipendenze della Triestina) e l'estremo difensore della formazione bianconera Luigi Turci, uno degli artefici dell'annata d'oro della banda di Zaccheroni.

Maranese 1 – Aiello 1

MARCATORI: al 33' Ciani; nel s.t. al 25' D'Antoni.
MARANESE: Della Vedova, Varone, Fabello, Bortolusso (nel s.t. al 1' Bianco), D'Antoni, De Monte (nel s.tl al 43' Popesso), Borgobello, Milocco, Giorgio D'Anna, Zentilin, Regattin (nel s.t. al 1' Colonna). All. Zimolo.
AIELLO: Dose, Basso, De Piero, Cechet, Prestifilippo (nel s.t. al 6' Moretti), Manfrin, Tomasinsig (nel s.t. al 30' Zucco), Faggiani, Padoan, Pez, Ciani. All. Mian.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.
NOTE: ammoniti Bortolusso, Milocco, De Piero, Cechet, Moretti.

PORPETTO Aveva bisogno di punti l'Aiello per sperare nella salvezza ed è riuscito a strappare un prezioso pareggio sul difficile campo della Maranese. Equilibrati i primi 45' di gioco. Al 2' e al 4' gli ospiti tentano di insidiare la porta avversaria; prima il tiro di Faggiani finisce sul fondo, poi Pez calcia direttamente tra le braccia del portiere. Pochi minuti più tardi una punizione battuta da Regattin finisce fuori di un soffio. Al 20' una ghiotta occasione per la Maranese, bruciata da Milocco. L'Aiello si rifà vivo al 32' con Padoan che, su calcio piazzato, costringeva Della Vedova a parare in tuffo. E un minuto più tardi i bianconeri ospiti andavano a segno grazie a Ciani che, in semirovesciata, spiazzava Della Vedova. Tentava di reagire la Maranese al 38' e al 45' ma in entrambe le occasioni Dose è attento. Nella ripresa i padroni di casa si fanno più pericolosi e insidiano costantemente la porta aiellese, ma deve arrivare il 25' perchè la gara venga riequilibrata. La rete nasceva da una punizione di Zentilin, tocco magico di D'Antoni che, di testa, centrava il bersaglio.

Carla Landi

San Canzian 0 – Lucinico 1

MARCATORE: nel s.t. al 23' Pizzi.
SAN CANZIAN: Suraci, Bozzero (Furlan), Giraldi, Sain, Giacuzzo, Cadez, Sartori (Biondo), De Fabris, Trentin, Bass, Rizzolo (Mauro). All. Pribac.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Amoruso, Imperatore, Carruba, Bianco, Banchetti, Pizzi, Peressini (Calà Fiore, Pellizzari), Germinario, Comdolf. All. Clama.
ARBITRO: Angeli di Tolmezzo.
NOTE: espulsi Bianco, Bass, Carruba; ammoniti Bozzero, Trampus, Pizzi, Peressini, Germinario, Sain, Imperatore.

SAN CANZIAN D'ISONZO Un solo punto interno nel girone di ritorno la dice tutta sull'estrema facilità ospite di banchettare al «Pino Furlan». Tradizione puntualmente rispettata anche ieri: alla conclusione della gara è toccato al Lucinico di espugnare il rettangolo sancanzianese, in virtù di una poderosa legnata su punizione diretta calciata magistralmente nella ripresa da Pizzi. Allarme pertanto sempre più rosso per i colori locali, i quali pure nella circostanza caratterialmente sono da promuovere, ma la sola foga e l'agonismo non bastano se non corredate dalla finalizzazione incisiva delle manovre. Tesi ovvia quanto si vuole ma palesemente emersa pure nella sfida con i nerazzurri, giacché nella prima parte tranne un recupero in extremis di Imperatore su De Fabris e in un'incornata di poco a lato di Bozzero, francamente il San Canzian non ha costruito altre opportunità degne di rievocazione. Nei secondi 45' si è assistito senza dubbio a una vitale e sanguigna reazione padrona, ma solo dopo il vantaggio goriziano originato da un fallo di Sartori appena fuori area e capitalizzato al meglio dalla susseguente fiondata scoccata da Pizzi, con destinazione l'incrocio dei pali.

Moreno Marcatti

Primorje 2 – Flumignano 1

MARCATORI: 43' Stocca, 7' st Marchesan, 41' Pescatori.
PRIMORJE: Babich, Crocetti, Bazzara (17' st Dagri), Gustin, Lovrecic (17' st Miclaucich), Leghissa, Stocca, Mislei (45' Laurica), Pescatori, Lando, Stolfa. All. Bidussi.
FLUMIGNANO: Tomasin, Gattesco (7' st Visentin), Livon, Paravano, Viotto, Dri, Marchesan, Monte, Rossit (1' st Tirelli), Bon, Burelli. All. Clemente.
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: ammoniti Rossit, Livon, Leghissa, Dri, Visentin.

TRIESTE Continua il buon momento del Primorje, trascinato dal capitano Pescatori, che passa di misura sul combattivo Flumignano. La compagine di Bidussi è riuscita a far suoi i tre punti nelle battute finali con Corrado Pescatori capace di fornire pressing, assist, mestiere e il gol decisivo. Inizia bene il Primorje al 3': ottimo disimpegno di Pescatori, velo di Stocca per Leghissa che calcia al volo sopra la traversa. Al 16' ancora un'invenzione di Pescatori che pesca Stolfa fermato per un fuorigioco (passivo) di Stocca. Al 22' e al 25' due azioni fotocopia per la squadra di casa con il veloce Stolfa che «beve» in velocità Livon ma calcia incredibilmente a fil di palo. Il Flumignano non si vede e l'unica occasione per gli ospiti viene propiziata da un rimbalzo irregolare, con relativa raffica di bora, che per poco non sorprende Babich. Al 43' il vantaggio del Primorje con il colpo di testa di Stocca su una perfetta punizione di Pescatori. Dopo lo svantaggio arriva la reazione del Flumignano che fa ben sperare per la ripresa. Al 7', infatti, un tiro di Monte viene deviato da Babich e ribadito in rete da Marchesan. Soffre il Primorje che al 12' vede una punizione di Lando smanacciata dal portiere sul palo. Il 2-1 arriva al 41': cross millimetrico di Stocca per Pescatori che al volo insacca.

Pietro Comelli

Aquileia 1 – Muggia 1

MARCATORI: nel p.t. al 46' Iacumin (rig.); nel s.t. al 28' Butti.
AQUILEIA: Paduani, Cragnolin, Forte, Macor, Bonato, Bulian, Scapolo (dal 43' s.t Furlan), Tassin, Polvar (dal 34' s.t. Sandrin), Iacumin, Sgubin. All. Sari.
MUGGIA: Romano, Busetti, Negrisin (dal 1' s.t. Zugna), Masutti, Persico, Crevatin (dal s.t. 40' Cociani), Toffolutti, Degrassi, Bertocchi (dal s.t. 38' Costantini), Franca, Butti. All. Jannuzzi.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

AQUILEIA Alla fine di una partita molto nervosa nella quale si sono registrate due espulsioni e ben sette ammonizioni, il Muggia di Jannuzzi riesce a portare a casa almeno un punto da quel di Aquileia. Per come si erano messe le cose, infatti, i muggesani rischiavano veramente di perdere. Dopo una prima fase di gioco abbastanza sonnacchiosa, la partita si accende improvvisamente verso la fine del primo tempo. Dopo aver sfiorato la segnatura al 37' con una punizione insidiosissima di Cragnolin, infatti, al 43' l'Aquileia colpisce la parte superiore della traversa con Bulian. Al 46' poi, Crevatin aggancia Scapola appena dentro l'area e lo mette giù: per l'arbitro è rigore di cui si incarica Iacumin che, spiazzando completamente Romano, porta i patriarchini in vantaggio. La gioia del numero 10 friulano, però, dura solo due minuti perché al 48' il direttore di gara espelle sia lui che Degrassi per reciproche scorrettezze lasciando le due squadre in dieci. Nella ripresa, il Muggia va subito vicino al pareggio: al 13', infatti, Butti riceve palla tutto solo al limite dell'area lascia partire un tiro al volo che il portiere aquileiese solo con un miracolo riesce a deviare sulla traversa. Al 24' l'Aquileia potrebbe piazzare il colpo del k.o. ma la porta triestina sembra stregata: prima Romano respinge per due volte i tiri di Sgubin, poi un difensore salva sulla linea il colpo di Bonato e infine il tiro di Polvar finisce sulla traversa. Al 28', così, Butti al volo batte l'estremo difensore friulano e conquista il pareggio per i suoi.

Michele Tibald

Manzano 2 – Ponziana 3

MARCATORI: 35' p.t. Tomasi, 41' Bosco; 3' s.t. Prisco, 11' Magnis, 49' D'Aquino.
MANZANO: Cantarutti, Bonassi, Carlo Novelli (Martellossi), Magnis, Piccaro, Batistutta, Dindo, bolzon, Moreale, Bosco, Passoni (Cappello). All.: Grop.
PONZIANA: Grabaz, Bazzana, Pusich, Postogna, Lombardo, Zanon (D'Aquino), Prestifilippo, Prisco, Zei, Tomasi, Papagno. All.: Di Mauro.
ARBITRO: Minnini di Udine.
NOTE: espulso al 30' della ripresa Dindo per somma di ammonizioni. Ammoniti Magnis e Bolzon.

MANZANO Meritata vittoria del Ponziana sul campo del Manzano. Vittoria frutto della «linea verde» che Mister Di Mauro e delle giovani promesse, Tomasi e D'Aquino. Per i locali di mister Grop un dubbio che nessuna moviola riuscirà mai a cancellare: il fallo subito da Dindo al 30' della ripresa. Inizio di gara a favore degli ospiti, ma Manzano più vicino al gol. Poi cresce volontà e determinazione degli ospiti che premono con continuità costringendo, anche, all'errore i difensori. Proprio da uno di questi nasce il primo gol. Rinvio dal fondo debole di Cantarutti e palla che arriva a Prisco, conclusione in diagonale che il portiere non trattiene e da due passi Tomasi insacca. Pareggiano i locali con una «bomba» di Bosco che raccoglie al limite una corta respinta della difesa. Nella ripresa, al 3', slalom vincente di Prisco, lo «copia» Magnis e riporta in parità i rossoblù all'11'. Dopo l'espulsione di Dindo, il Ponziana costruisce la sua vittoria. Di Mauro inserisce D'Aquino e il giovane fa subito vedere quello che vale. Al 49' il gol-partita. Punizione dai 20 metri di Zei, palla forte a scendere che colpisce la traversa; D'Aquino raccoglie di testa e mette in rete.

Luciano Furlani

Juventina 1 – Zaria-Gaja 1

MARCATORI: st al 37' Di Donato e al 46' Montina.
JUVENTINA: Cantarut, Manfreda, Marassi, Gomiuscek, Trampus (31' st Esposito), Stacul, Giovannini, Montina, Devetak, Kovic, La Vena. All. Gallizia.
ZARJA-GAJA: Cocevari, Grcic, Strukelj, Klaucich, Kalk, Gregori, Ribarich, Varglien (42' st Karis), Martinuzzi, d'Este (25 st Di Donato), Iurinicich. All.: Tul.
ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.

SANT'ANDREA La Juventina acciuffa per i cappelli un pareggio forse inutile. Gioca male per un'ora, poi si sveglia, inizia a muoversi con agilità e precisione e alla fine rischia addirittura di perdere. Ma per fortuna Enrico Montina trova il jolly. E la Juventina pesca un punticino, che potrebbe non bastare alla fine di questo sventurato campionato. Dall'altra parte lo Zarja fa pochissimo. È proprio assente dal gioco. Nel secondo tempo i triestini riescono a fare peggio del primo lasciando anche dietro grandi spazi alle punte goriziane. Al 12' la Juventina va vicina al gol: Enrico Montina smarca La Vena, il suo tiro, da ottima posizione, è però troppo debole e finisce tra le braccia del portiere ospite. Al 40', appena, si vede i secondo tiro; lo scaglia Stacul dalla lunga distanza, ma la mira è quella sbagliata.

Nel secondo tempo inizia bene la Juventina. Al 7' il tiro di Trampus dal limite viene respinto sulla linea di porta da un difensore. Al 32' inizia il di Donato show. L'attaccante triestino si prepara al gol con uno splendido diagonale che fa la barba al palo. Al 37' c'è il vantaggio ospite: punizione palla per di Donato che di testa mette la palla nell'angolino apposto. Al 41' punizione di donato e palla alta. Al 46' arriva il pareggio grazie ad uno splendido bolide scagliato da trenta metri da Enrico Montina. Al 49' lo Zarja rischia di capitolare: il portiere triestino si deve superare per mettere in angolo una deviazione di un difensore.

Ascanio Cosma

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Campanelle indomabile, Cus ancora deludente

TRIESTE Ulteriore passo avanti per il Campanelle Prisco verso la promozione in Seconda categoria. La squadra di Vatta è infatti riuscita a superare 1-0 (Antonazzi) il temibile Sant'Andrea. «La partita è stata giocata prevalentemente a metà campo – dice l'allenatore del Sant'Andrea, Allegretto – chi segnava per primo portava a casa i tre punti. Dopo lo svantaggio, infatti, non siamo riusciti a reagire». Il Campanelle ha colpito un palo con Budicin e, secondo il tecnico Vatta, «si è scatenato nella ripresa, confezionando quattro occasioni e meritando la vittoria». Ancora un passo falso del Cus, costretto al pareggio (0-0) contro il Cgs. «Nessun problema – dice il dirigente degli universitari Rupena – la partita per la promozione è ancora aperta. Gli scontri diretti con Sant'Andrea e Campanelle saranno decisivi». Ancora una buona prestazione per il San Vito che espugna il campo del Servola per 5-0 (Veglia, Kozina, autorete di Tomadoni e doppietta di Sgarra). Il risultato non è mai stato in discussione per un san Vito trascinato dal Capitano Sgarra contro un Servola rimaneggiato. Risultato rotondo anche il Montebello/Don Bosco che supera lo Zarja/Gaja B per 5-1 segnando una tripletta con Apollonio e una doppietta con Andrea Dalberto. «Dopo un primo tempo chiuso in vantaggio di un gol – dice l'allenatore degli ospiti Ricciardi – abbiamo chiuso la partita nel primo quarto d'ora della ripresa dove abbiamo segnato tre reti». Per la compagine di Basovizza il gol della bandiera è stato siglato da Vrse. Un gol di Pettinato permette al Pieris B di superare il Vesna. Critico l'allenatore degli sconfitti Canarico: «L'arbitro ci ha penalizzato espellendo Opatti e concedendo una punizione dubbia al 90' che ha propiziato il gol». Arbitro sotto accusa anche in Union-Breg B vinta dagli ospiti (0-1) con la rete di Asselti. L'Union ha finito la partita in nove (espulsi Giorgesi e Burg).

p.c.

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Partita	Risultato
CGS-Cus TS	0-0
Pieris B-Venus	1-0
Sant'Andrea-Campanelle	0-1
Servola-San Vito	0-5
Union-Breg B	0-1
Zarja-Mont.D.Bosco	1-5

Riposa: Kras

PROSSIMO TURNO

Breg B-Pieris B
Campanelle-Servola
Cus TS-Union
Kras-Zarja
Mont.D.Bosco-CGS
Venus-Sant'Andrea
Riposa: San Vito

CLASSIFICA

Squadra							
Campanelle	46	19	15	1	3	58	21
Sant'Andrea	42	18	13	3	2	55	14
Cus TS	41	18	12	5	1	38	8
Kras	39	18	12	3	3	34	15
San Vito	36	19	11	3	5	35	17
Mont.D.Bosco	28	18	8	4	6	42	33
CGS	28	19	7	7	5	27	21
Breg B	24	18	7	3	8	28	31
Servola	14	18	4	2	12	26	49
Venus	13	19	3	4	12	12	37
Zarja	13	19	4	1	14	19	46
Pieris B	12	18	3	3	12	22	53
Union	4	19	1	1	17	7	58

JUNIORES PROVINCIALI

Latte Carso capolista e ringrazia lo Zarja

TRIESTE Lo Zarja/Gaja, terza forza del campionato, impone lo 0-0 casalingo al Mossa che perde la prima posizione in classifica a favore del Latte Carso. Quest'ultimo ha vinto 4-0 (Russo, Tognon, doppietta di Falanga) contro il Chiarbola al termine di una partita molto combattuta e con strascichi polemici. «È stato un incontro molto combattuto – dice l'allenatore del Latte Carso, Tordi – con un pubblico di casa che ci ha attaccato in maniera indegna. Inoltre a fine partita ci siamo accorti che dallo spogliatoio erano spariti alcuni portafogli». Ritornando alla partita, questo il commento dell'allenatore del Chiarbola Verc: «I quattro gol avversari sono maturati nell'ultima mezz'ora di gioco. Il primo tempo, infatti, si è chiuso sullo 0-0 e, a inizio di ripresa, Arienzo, atterrato dal portiere che non è stato espulso, ha visto il calcio di rigore ben parato da Murri». Niente da fare per il Chiarbola anche nei due recuperi. Contro il Portuale la squadra di Verc è crollata nella ripresa (1-8) subendo le reti di Gec, Daris, Gon e le doppiette di Rosso e Bonin, rispondendo con Arienzo. A Santa Croce, invece, il Vesna ha vinto con un calcio di rigore (1-0), mettendo in luce le pecche di un giovanissimo Chiarbola che confeziona tante occasioni ma non riesce a segnare per ingenuità e inesperienza. Il Fogliano, in vantaggio per tutto il primo tempo con un gol di Vischi, subisce la rimonta del Vesna (1-3). Stesso discorso per il Domio che, ridotto in nove per ben due espulsioni, deve cedere al Lucinico a segno con Pellizzari e Vinzi (2-1). In parabola discendente l'Opicina di Bertocchi sconfitta 3-1 (Veronesi, doppietta di Leopizzi e gol della bandiera di Scarpa) dall'Edile. È rinato il Portuale, finalmente al completo, che liquida il Primorje (3-0) con le reti di Gon, Rosso e del nuovo innesto Gensante. Chiude la sconfitta del Montebello/Don Bosco che, in vantaggio nel primo tempo con Custodio, cala paurosamente nella ripresa e viene battuto (5-1) dal Costalunga con i gol di Marchesi, Albanese, Rustia e la doppietta di Scarantino.

p.c.

JUNIORES PROVINCIALI

Partita	Risultato
Mossa-Zarja/Gaja	0-0
Primorje-Portuale	0-3
Fogliano-Vesna	1-3
Chiarbola-Latte Carso	0-4
Edile Adriatica-Opicina	3-1
Lucinico-Domio	2-1
Costalunga-Mont./Don Bosco	5-1

Classifica: Latte Carso p. 46; Mossa 44; Zarja/Gaja, Costalunga 34; Portuale 32; Vesna 30; Domio 29; Lucinico 27; Opicina, Primorje 26; Fogliano, Edile Adriatica 18; Chiarbola 7; Mont./Don Bosco 2.

CALCIO AMATORIALE In Coppa Trieste il testacoda del campionato ha visto la grande prestazione dello Sporting Club

Scampato pericolo per il Bar Sportivo

Al vertice perde una ghiotta occasione il Gamma - In serie B solita coppia

TRIESTE Il testa coda del campionato, un Bar Sportivo-Sporting club apparentemente scontato, riapre la lotta al vertice consentendo alle Gomme Marcello di accorciare il distacco. Alle spalle del duo di testa perde una grande occasione il Gamma, fermato 6-3 da un Agavi/My Bar sempre più a ridosso delle prime posizioni. In coda successo scacciacrisi per il Laurent Rebula che batte 6-3 l'Abb. Nistri e si rilancia in una posizione in classifica più tranquilla.

Dovevano essere tre punti scontati quelli del Bar Sportivo, sulla carta nettamente fovorito contro il fanalino di coda Sporting Club. Invece, confermandosi in un buon momento di forma, la compagine di Bovino è riuscita a mettere in serie difficoltà la prima della classe venendo raggiunta proprio in extremis e perdendo l'opportunità di portare a casa un risultato di prestigio. Per il Bar Sportivo un punto che in fin dei conti potrebbe rivelarsi prezioso e che la squadra dedica all'allenatore Clemente Vergan.

Soffre ma si impone il Gomme Marcello che accorcia le distanze dalla vetta in virtù del 2-1 inflitto all'Acli San Luigi. Partita equilibrata decisa nel secondo tempo quando, con un perentorio 1-2 la compagine di Lapaine è riuscita a portarsi sul 2-0. Nel finale la reazione dell'Acli porta al gol della bandiera ma non serve a riequilibrare le sorti del confronto. Sconfitta pesante per il Gamma fermato 6-3 dal sempre più sorprendente Agavi/My Bar.

Alle spalle della compagine di Batich il Mediagest/Atrio si impone sul Moto Shop e scavalca un Abbigliamento San Sebastiano perentoriamente fermato da un'ottima Taverna Babà. Risale la china l'Elettrolight, sofferto 4-3 a spese di un Pittarello il Giulia che, comunque, può consolarsi con il punto conquistato nel recupero con le Autovie Venete. Altri risultati il 5-3 con il quale l'Agip Università è riuscita a fermare il Bennigan's e il rotondo 5-1 inflitto dalle Autovie Venete a spese del Montuzza.

In serie B Cooperativa Arianna e Seven sempre saldi ai primi due posti della graduatoria. Alle loro spalle tre squadre in lotta per due posti con l'Amm. Tergeste/Col. Italia che battendo il Bar Marino e approfittando del combattuto pareggio tra Supermercato Jez e Acli Cologna si porta da solo in terza posizione. Resta saldo il Trifoglio, che rifila un rotondo 8-1 al Bar «F» Romano mentre cade la Pizzeria Ferriera fermata 4-2 da un ottimo Delta Distribuzione. La compagine di Vascotto ha ampiamente meritato i tre punti in virtù di una partita condotta su ritmi sempre elevati. Primo tempo chiuso in parità sul2-2 ripresa a favore del Delta che si è imposto grazie alle reti di Canciani (doppietta) Morassut e Della Pietra.

In serie C vola la capolista Moderno/Mediterraneo che stacca Meti Sport e Centralgrafica sorprendentemente battute da Il Quadro/Gm Sport e Rm Tende Bar Moreno. Risale in quarta posizione il Capitolino che supera 5-1 il Sfreddo/Stigliani e supera un Buffet 2 Moreri superato di misura dall'Agip Monfalcone. A bersaglio nell'Agip Corrado Canazza, doppietta, Spallino e Zatcovich, nel Moreri Rovatti, Canazza Franco e Roma.

Lorenzo Gatto

La Delta Distribuzione che in serie B ha battuto la Pizzeria Ferriera.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Acli San Luigi- Gomme Marcello 1-2; Sporting Club-Clp Bar Sportivo 3-3; Abb.Nistri-Laurent Rebula 3-6; Benningan's/Scooter-Agip Università 3-5; Abb. S. Sebastiano-Tavernà Babà 2-5; Pizz. Agavi/My Bar-Coop. Gamma 6-3; Moto Shop-Mediagest/Atrio 3-8; Montuzza-Autovie Venete 1-5; Pittarello Il Giulia-Elettrolight 3-4. Rec. Pittarello Il Giulia-Autovie Venete 2-2.
Classifica: Clp/Bar Sportivo punti 53; Gomme Marcello 49; Coop. Gamma 45; Mediagest/Atrio 41; Abb. S. Sebastiano 40; Le Agavi/My Bar 39, Taverna Babà 33; Montuzza 32; Elettrolight 31; Autovie Venete 30; Acli San Luigi 27; Laurent Rebula, Agip Università 24; Abb.Nistri, Pittarello Il Giulia 22; Moto Shop 18; Bennigan's/Scooter 14; Sporting club 8.

SERIE B

Shell Boschetto-F.lli Schiavone 1-1; Sarc- Coop. Alfa 3-3; Pizz. da Manuel-Bar Mario 1-3; Amm.ne Tergeste/Col. Italia-Bar Marino C.Elisi 5-2; Il Trifoglio-Bar «F» Romano 8-1; Super. Jez-Acli Cologna 2-2; Spaghetti House-Coop. Arianna 1-5; Seven-Pizz. Cantinon 4-2; Pizz. Ferriera-Delta Distribuzione 2-4.
Classifica: Coop. Arianna 54; Seven 46; Amm. Tergeste/Col. Italia 43; Trifoglio 42; Supermercato Jez 41; Pizz. Ferriera 38; Pizz. Cantinon , Bar Mario 33; Pizz. Da Manuel 32; Coop. Alfa 30; Delta Distribuzione 27; Spaghetti House, Acli Cologna 23; F.lli Schiavone 20; Shell Boschetto, Sarc, Bar F. Romano 18; Bar Marino C. Elisi 14.

SERIE C

Allyson/Loriana-Tratt. Acquario 2-4; Rapid-Tratt. da Nora 3-5; Sfreddo/Stigliani-Capitolino 1-5; Metti Sport-Il Quadro/Gm Sport 3-4; Imm. L'Alveare-Fincantieri Sasa 4-7; Agip Monfalcone-Buffet 2 Moreri 5-4; Pizz. Vulcania/Spetic-Discount Eurospin 1-6; Moderno/Mediterranea-Carr. Simonetto 8-3; Rm Tende/Bar Moreno-Centralgrafica 3-2. Rec.: Pizz.Vulcania-Spetic-Rm Tende 6-3.
Classifica: Moderno/Mediterranea 54; Metti Sport 47; Centralgrafica 45; Capitolino 44; Buffet 2 Moreri 42; Tratt. da Nora 40; Sfreddo/Stigliani 35; Rapid Gsa, Il Quadro/Gm Sport 31; L'Alveare Immobiliare 29; Fincantieri/Sasa, Agip Monfalcone 26; Carr. Simonetto, Discount Eurospin, Pizz. Vulcania/Spetic 19; Tratt. Acquario 17; Allyson/Tratt. Loriana 16; Rm Tende/Bar Moreno 15.

ALABARDA

Quarta giornata all'insegna dei colpi di scena

Alla capolista Germadata non serve neanche giocare per continuare a vincere

TRIESTE Quarta giornata di ritorno all'insegna dei colpi di scena, non tanto tecnici quanto disciplinari. La capolista Germadata con un sofferto 2-1 regola il Market Angelo, ma a referto viene scritto il 2-0 perché quest'ultimi hanno schierato un giocatore non in regola. Al secondo posto la Term. Paniziuti che però non sta attraversando un momento particolarmente felice, 3-3 con il lanciatissimo Audax (Zarba, Elias e Crisman a bersaglio per il Paniziuti, Papa Momar, Salice e Bergamasco per gli avversari). Anche l'Imbe raggiunge la seconda piazza (deve recuperare due incontri), 2-0 allo Sphera Computers con i gol di Ravalico e Marroco. Assembramento per il quarto posto, la Barcaccia batte (2-0) e agguanta il Club Anthares con Pertich e L. Braida a rete; assieme a loro il redivivo Rangers Monfalcone che maramaldeggia sul Barbarians (8-0) con da segnalare i tre centri di Pizzo. Un punto più sotto il già citato Audax.

Scendendo la classifica, senza né velleità né problemi lo Sphera Computers, e poi s'inizia la zona calda con le ultime quattro formazioni staccate di non molto fra loro. Facile 3-1 del Tecnoklima sull'Anolf, ma anche qui i vincitori schierano un giocatore non in regola e perdono a tavolino (0-2). In mezzo a queste due il Market Angelo e il Barbarians. Classifica: Germadata 25; Paniziuti 22; Imbe 22; Barcaccia, Rangers e Anthares 17; Audax 16; Sphera 12; Tecnoklima 8; Market Angelo 7; Barbarians 5; Anolf 4.

In settima si sono disputati anche gli ultimi due quarti di finale della «Coppa di Lega - 1.o trofeo Maglificio Venjulia». Si sono qualificate l'Imbe grazie al clamoroso 5-0 rifilato al Germadata (reti di Ravalico 2, Husu, Candotti e P. Dazzara) e il Rangers che ha regolato il Club Anthares per 1-0 (Ferjani). Gli accoppiamenti delle semifinali: Hellas Ts - Imbe e Barcaccia - Rangers Monfalcone.

MONTUZZA

Continua il dominio dei Sagi Serramenti

Un Marcello formato tennista ipoteca il secondo posto ma il Gsa non sta a guardare

TRIESTE Sempre più sotto il segno del Sagi Serramenti il Torneo Montuzza dopo il largo 8-2 inflitto dalla capolista a spese del Crut e, soprattutto, in considerazione del 6-2 con il quale il Gomme Marcello ha piegato l'Act riaprendo la lotta per la conquista del secondo posto. Un successo ampio e meritato maturato nel corso della seconda frazione di gara quando, una volta al completo, la compagine di Lapaine ha potuto fare la differenza. Doppietta di Muiesan e reti di Argenti, Del Piero, Badaluccio e Brazzach per il Marcello, Paoli e Leonardi in rete per l'Act. Non conosce ostacoli la marcia del Sagi, inarrestabile anche contro il malcapitato Crut. Una partita che ha visto protagonista la coppia Mervich-Drioli, a bersaglio rispettivamente con 5 e 3 reti. Dall'altra parte gol per Karlicek e Bellucco.

Non perde colpi il Csa che, seppur a fatica, riesce ad avere la meglio su un combattivo X Team. Primo tempo controllato da Maggi e compagni che, in virtù di una doppietta del loro capitano e un sigillo di Reglia riescono a chiudere in vantaggio per 3-1. Nella ripresa si scatena il Gsa che reagisce, rimonta e riesce a imporsi, grazie a una tripletta di uno scatenato Possega e alla rete di Olivo. Migliori in campo Riva, Maggi, Possega e Baici. Successo di misura anche per il Montuzza che ha ragione del retta con un tirato 4-3. Perimo tempo equilibrato chiuso dagli oratoriani con il vantaggio minimo. Nella ripresa si scatena Palmolungo che risponde alla doppietta di Blasizza e al gol di Volo e, con una pregevole tripletta, firma la vittoria della sua squadra. Da segnalare la buona prova del portiere Gangi.

l.g.

Risultati 15.a giornata
Gomme Marcello-Act 6-2; Montuzza-Gretta 4-3; Sagi-Crut 8-2; X Team-Gsa 3-4.
Classifica: Sagi Serramenti 36; Act 28; Gomme Marcello 26; Gsa 24; Montuzza 16; X Team 12; Pan. Il Miraggio 10; Crut, Gretta 9.

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Regola 12

Falli e scorrettezze: ecco come muoversi nell'intricato labirinto delle azioni proibite

A cura di Diego Antonicelli (del Gruppo arbitri giuliani)

Le 17 regole del giuoco del calcio sono tutte importanti, ma la regola che andiamo a presentare ora, che è sicuramente la più lunga (ci ritorneremo sopra per diverse settimane) è anche la più essenziale perché le interruzioni che avvengono da parte dell'arbitro nel corso di un incontro sono dovute per il 95 pc dei casi proprio a questa regola.

Regola 12 (falli e scorrettezze). Un calciatore che per imprudenza, negligenza o intervenendo con vigoria sproporzionata commette uno dei sei seguenti falli: dare o tentare di dare un calcio a un avversario; fare uno sgambetto a un avversario; colpire o tentare di colpire un avversario; saltare su un avversario; caricare un avversario; spingere un avversario. Oppure commette uno dei seguenti quattro falli: contrastare un avversario e toccarlo prima che il pallone sia stato giocato; sputare contro un avversario; trattenere un avversario; giocare volontariamente il pallone con le mani, cioè toccarlo, spingerlo o lanciarlo con la mano o con il braccio (ad esclusione del portiere quando si trova nella sua area di rigore). In tutti questi casi il calciatore deve essere punito con un calcio di punizione diretto accordato alla squadra avversaria. Il calcio di punizione verrà battuto nel punto in cui è avvenuta l'infrazione a meno che quest'ultima non sia stata commessa nell'area di porta avversaria (area del portiere). In questo caso il calcio di punizione sarà battuto da un punto qualsiasi dell'area di porta. Se un giocatore difendente commetterà uno dei dieci falli sopra menzionati nella propria area di rigore verrà punito con un calcio di rigore. Si ricordi che il calcio di rigore potrà venir accordato indipendentemente dalla posizione del pallone, ovviamente se questo è in gioco, nell'attimo in cui uno dei dieci falli viene commesso all'interno dell'area di rigore.

(continua)

CALCIO AMATORIALE Le partitissime del torneo «Città di Trieste»

Moreri e Verdi si copiano

Non basta la volontà al Pulistab - Rovina rovina Grazia

Bar Verdi	**7**
Pulistab	**2**

BAR VERDI: Novel, G. Di Giorgio, Fontanot, Chermaz, Lenardon, Tarlao, Roici, Sorini, Sekanic, D. Di Giorgio.
PULISTAB: Tedisco, M. Cattarini, G. Cattarini, Fenderico, Varconig, Cossino, Hemala.

TRIESTE Abissale la differenza in campo, non tanto per i meriti dei baristi quanto per i demeriti del Pulistab che ci mette solo tanta buona volontà, nulla più. Il solo G. Cattarini a cercare di inventare qualcosa di concreto, troppo poco per cercare di vincere la partita, non basta un solo uomo per arrivare alla vittoria. L'inizio del match è sonnolento, l'unico brivido al 7' con una conclusione in diagonale di Chermaz che termina fuori di poco. Ancora qualche minuto di noia e poi improvvisamente la partita si accende, al 12' una punizione dalla distanza di G. Cattarini con la complicità della difesa avversaria finisce sul palo. Passano sessanta secondi e il Verdi va in vantaggio, Chermaz da poco fuori area pesca l'angolo basso alla sinistra di Tedisco. Al 14' D. Di Giorgio dal limite, gran risposta del numero uno del Pulistab. Ancora qualche secondo e su un'indecisione difensiva lo stesso D. Di Giorgio da pochi passi trova il 2-0. Al 17' G. Cattarini da lontano, Novel in angolo; al 20' Hemala da distanza ravvicinata accorcia le distanze. Nel finale di tempo un'occasione per parte, Fontanot da buona posizione manda alto e G. Cattarini, dopo un gran numero, impegna severamente Novel. Nella ripresa tutto facile per i baristi, dopo la punizione di G. Cattarini al 40' sulla quale il portiere avversario vola sul «sette», arrivano di seguito i gol di Roici, Sorini, D. Di Giorgio, ancora Roici, ancora Sorini. Al 23' su azione d'angolo traversa di Varconig e un minuto dopo il tiro di Cossino dal limite che insacca e porta i suoi sul 2-7.

Buffet Ai Due Moreri	**7**
New team Bar Grazia	**2**

DUE MORERI: Soffiato, Doz, Venturini, Rovatti, Quagliarello, Rovina, Orlando, Albertini, Indiano, Vidoni
BAR GRAZIA: Bronzi, Strano, Pipan, Pomasan, Gustin, Colombo, Fabris.

TRIESTE Il Buffet Rovina la serata al Bar Grazia. Fin troppo facile la battuta dopo il poker di gol di Rovina che mette in ginocchio un Bar Grazia che si affida quasi esclusivamente sulle iniziative di Strano. Dopo appena 1'15" Orlando in diagonale trova l'incrocio opposto, 1-0. Ancora Orlando scatenato al 3', da centroarea colpisce il palo; reagisce il Bar Grazia, Strano dal limite costringe Soffiato ad una difficile parata. Due minuti più tardi il 2-0, azione caparbia del bomber Rovina e tiro di sinistro nell'angolo dove Bronzi non può proprio arrivarci. Al 10' traversa di Strano dalla distanza; poi qualche minuto dove non succede assolutamente nulla e nel finale di tempo qualche buona opportunità, al 23' Strano dal limite con pallone fuori di un nonnulla, al 24' Rovatti da vicino calcia però debolmente e al 26' cannonata di Rovina con grande risposta di Bronzi. Nella ripresa si denota la fragilità della difesa del Bar Grazia e il Due Moreri colpisce a ripetizione, subito una conclusione di Fabris per i baristi vicina all'incrocio, poi al 7' e al 12' la doppietta di Rovina che virtualmente chiude la partita. Il 5-0 di Albertini che riprende una corta respinta di Bronzi. Al quarto d'ora per il Bar Grazia anche un po' di sfortuna, Strano da pochi metri centra il palo, lo stesso centrocampista però al 21' è più fortunato e con un tiro a mezza altezza va a bersaglio. Al 25' palo di Colombo, al 28' Albertini per Rovatti e tocco in gol da distanza ravvicinata. A tempo scaduto le ultime due reti, Fabris di piatto dal limite e Rovina di collo da fuori area.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

Nell'ultima settimana carnevalesca molti gli incontri rinviati. Ricordiamo che a fine torneo le prime tre di ciascuna serie verranno promosse in quella superiore, le ultime tre retrocesse in quella inferiore. Spareggio salvezza/promozione fra la quart'ultima della serie superiore e la quarta di quella inferiore. Lo scudetto andrà alla vincitrice della serie A. Ecco le partite giocate e tutte le classifiche.

RISULTATI

SERIE B (5.a gior. di ritorno): Bar Diego-Buffet Toni, Golosone-Cascella 5-3; Servola-Al Canal, Ang. Bontà-Sponza 10-3; Rsb-London Pub, Car. Servola-Portuali 6-0; Kovacic-Pacorini 8-6.

SERIE D (6.a gior. di ritorno): Tratt. Radio-Carr. Augusto 4-4; S. Rocco-Pierremme, Pub Casablanca-Audax 3-1; Viennese-Bar Piccolo 9-5; Bar Verdi-Pulistab 7-2; G.M.C 2000-Black Out, Loc. Sc. Legnami-Franza 1-6.

QUALIFICAZIONE (5.a gior. di ritorno): Ai Due Moreri-Bar Grazia 7-2; Meditrans-Penna Bianca 7-2; Selz-Adriana 2-4; Video Franz-Oss. Geofisico 3-2; Shell D.-Bar Moreno 9-3; Asso di Quadri-Inter. School 1-5; La Ferriera-Bar Mascagani 7-5; Riposa Shangri-la.

Classifica A: Marketing, S. Sebastiano 28; Perugino, Telebit 24; Col. Italia 22; Miramare 21; Shell B. 16; Sfreddo 14; Da Gigi, Serbia sport 13; Tea Room 12; Cunja 10; Tecnosport 6; Inter Ts 5.

Classifica B: London Pub 29; Ang. Bontà 27; Carr. Servola 23; Golosone, RSB, 21; Kovacic 20; Servola, Portuali 16; Al Canal 14; Cascella, Pacorini 12; Sponza 11; Toni 9; Bar Diego 8.

Classifica C: Glou glou 34; Brioni, Arianna 23; Autamarocchi, Primavera 21; Tergeste 20; Da Dino, Esso 19; Samer 18; Fernetti 14; Dist. Ts 12; Al Feudo 10; El. Center 8; Brezzilegni 5.

Classifica D: S. Rocco 32; Tratt. Radio 30; Pierremme 29; Franza 24; Viennese 23; Bar Verdi 21; Black Out 19; Carr. Augusto 17; Loc. Sc. Legnami, Bar Piccolo 15; Pub Casablanca 12; G.M.C. 2000 9; Audax 8; Pulistab 5.

Classifica Qualificazione: Selz 32; Meditrans 26; Adriana 25; Bar Moreno 22; Shell D., Shangri-la, Bar Bascagni 21; Intern. School 18; Bar Grazia 17; Ai Due Moreri, La Ferriera 16; Penna Bianca 13; Asso di Quadri 12; Video Franz 10; Oss. Geofisico 8.

GOLOSONE

La ferramenta ha pagato un brutto avvio di partita - Ben messa in campo la squadra di Benet

Monologo di Elena pesante a Frausin

Kozlovich trascinatore - Limonta non avvia la rimonta

Bar Elena	**6**
Ferr. Frausin 2	**3**

BAR ELENA: Francovich, Milos, Kozlovich, Moscolin, Paoli, Paulin, Stefanutti, Abate, Lombardi.
FERR. FRAUSIN: Basiaco, Braida, Musina, Amatulli, Limonta, Iovine, Montesion.

TRIESTE Il primo tempo è un monologo del Bar Elena, la squadra biancoverde è ben messa in campo da Benet e ha facilmente la meglio su un Ferramenta Frausin, che a dire il vero non ha iniziato male la partita, fino al gol del 2-0 infatti ha tenuto bene il campo sfiorando anche il pareggio. Il primo centro del match giunge al 3' con Kozlovich che è lesto a sfruttare un errore della difesa avversaria. Al 10' risponde il Frausin con un calcio di punizione di Limonta che sfiora il palo alla destra di Francovich. Due minuti più tardi il raddoppio, Paulin riceve un dosato passaggio di Milos e con una gran botta centrale fa secco Basiaco. Il Frausin tenta una timida reazione, ma al 14' deve ancora inchinarsi ai baristi, anche questa volta è Paulin ad iscriversi a referto con un'incornata su corner di Kozlovich. Al 21' Montesion accorcia le distanze con una pregevole azione personale coronata con il gol dopo aver saltato due avversari in slalom. Passano sessanta secondi e Kozlovich fa poker, vede il portiere del Frausin fuori dei pali e lo supera con un millimetrico pallonetto. Ancora tre giri di lancette e Stefanutti chiude virtualmente l'incontro trovando su calcio piazzato la quinta rete. Per la ripresa tutti si attendono una certa reazione del Frausin, che però tarda ad arrivare e forse spiega in parte che il penultimo posto in classifica non è del tutto casuale. Al 1' infatti Kozlovich approfitta ancora di una leggerezza difensiva della Ferramenta e porta a sei il bottino per il Bar Elena. Senza più nulla da perdere gli ultimi minuti sono d'attacco per il Frausin, lo sforzo viene premiato dalla doppietta di Limonta, dapprima riceve un assist di Montesion, supera il suo diretto avversario e batte Francovich in uscita, poi con un gran tiro dalla distanza supera ancora l'estremo difensore dei baristi.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Acli Cologna-Metti Sport 2-7; Agip Università-Finc./Sasa Ass.ni n.d.; Agemar-3Kappa/Caldaie Fer 3-5; Real Hugin Ursino-Coop. La Fenice 1-6; Fer. Frausin/Puglia Club-Bar Zaule 2-4; Bar A'Vous/Ediltecnica-Pm Ascensori/Bar G 11-2.

Classifica: Bar A Vous/Ediltecnica 38; Frausin/Puglia Club 37; Agip Università 31; Coop. La Fenice, Pm Ascensori/Bar G 28; Bar Zaule 27; Finc./Sasa Ass.ni 20; Agemar 17; 3Kappa/Caldaie Fer 16; Real Hugin Ursino, Metti Sport, Acli Cologna 15.

SERIE B

Bar Elena-Fer. Frausin 2/Puglia Club 6-3; Agip Nazario-Sauro-Nangano/C. La Quercia n.d.; Susy Forever-Victoria Pub Scodovacca 4-2; Piadineria Ruvido-Euroteam 8-2; Regina Pacis-Pul. Due Stelle 5-6; Old London Pub-Il Mercatino 3-12.

Classifica: Piadineria Ruvido 42; Bar Elena 40; Il Mercatino 36; Old London Pub, Susy Forever 34; Nangano/Coop. La Quercia 24; Pulisecco Due Stelle 21; Regina Pacis 19; Victoria Pub Scodovacca 16; Agip Nazario SAuro 13; Fer. Frausin2/Puglia club 6; Nuc. Bev./Euroteam 3.

VENEZIA GIULIA

Primo turno della Coppa

Contro un buon Mirabel non è un... Belvedere

La scorciatoia di Pedretti

Mirabel	**6**
Belvedere	**3**

MIRABEL: La Notte, Marcosini, Baricchio, Poiani, Klinkon, Pertan, Battinelli, Armani, Maschietto.
BELVEDERE: Giro, Benci, Devetta, Navas, Vascotto, Bertucci, Braida, Cartelli, Pertich.

TRIESTE Ben oliati i meccanismi del Mirabel, qualcosa ancora da rivedere nel Belvedere. La prima occasione dell'incontro al 3', il tiro è di Klinkon e la parata è di Giro. Risponde il Belvedere all'8', con una conclusione di Braida terminata fuori di poco. Stessa sorte poco dopo per Benci. Poi un occasione per parte, dapprima è la traversa a respingere un tiro di Braida e quindi Devetta salva sulla linea. Nel finale della prima frazione a bersaglio Vascotto e Pertan per il momentaneo 1-1. Nel secondo tempo più emozioni e più gol, il Mirabel chiede subito un rigore per un fallo di mani ma l'arbitro sorvola, al 6' passa ancora il Belvedere con una conclusione ravvicinata di Braida. Neanche il tempo di gioire e arriva il pareggio con il tiro di Battinelli. Altri trenta secondi e partita capovolta con il gol di Pertan. Al 12' il 4-2 è frutto di un'azione in velocità conclusa con un tocco di Klinkon. Riapre l'incontro Braida al 15' accorciando le distanze e poco più tardi lo stesso attaccante può pareggiare su punizione ma La Notte si salva in corner. Scampato il pericolo il Mirabel chiude i conti con la punizione vincente di Baricchio e il tiro di Pertan.

Ircop	**2**
Salone Davide	**7**

IRCOP: Tabacchi, Gerolini, Salvaneschi, Righi, Bavcar, Vatta, Dandri, Zalar, Pedretti.
SALONE DAVIDE: Mestroni, Morgan, Rolli, Tence, Gec, Ingiò, Bellemo, Rupini, Bencich, Poropat.

TRIESTE Scontro diretto tra quelle che potrebbero essere due delle contendenti alla promozione in serie C1. Subito la prima azione pericolosa: Salvaneschi trova libero Righi che calcia ma il pallone che termina fuori di poco. Al 9' cannonata di Ingiò dalla distanza, gran risposta di Tabacchi. Al 16' il vantaggio per gli acconciatori, assist di Morgan ed è facile per il bomber Bencich a trovare l'1-0. Può pareggiare l'Ircop al 19' ma Zalar sbaglia la mira di pochi centimetri. Dal rinvio di Mestroni nasce il raddoppio con ancora a bersaglio Bencich. Finale di tempo movimentato, subito dopo accorcia le distanze Zalar con una forte conclusione, ma Ingiò su invito di Gec pesca il 3-1. Palla a centrocampo e tiro di Pedretti direttamente in porta per il 3-2. Nel secondo tempo cede improvvisamente l'Ircop e il Salone Davide ne approfitta, punizione dalla distanza di Ingiò e Tabacchi è battuto, ancora trenta secondi e va a referto anche Morgan. Al 18' palla di Ingiò per Bencich e 6-2. Il settimo centro è ancora una creazione di Ingiò che serve Gec, impossibile sbagliare il bersaglio per lui. Inspiegabile il calo dell'Ircop nella ripresa, che sia solo una questione di concentrazione?

RISULTATI E CLASSIFICHE

La formazione delle Cucine Baà.

TRIESTE È ripartita la «Coppa Venezia Giulia». La manifestazione che è giunta all'undicesima edizione si concluderà a giugno. Sessanta le squadre iscritte divise in sei serie, più un girone sperimentale che si giocherà soltanto sul rettangolo di Villa Ara. Campione in carica della serie a il Corsia Stadion che non presenta nessuna novità di rilievo, sarebbe stato illogico cambiare qualcosa vista la facilità delle vittorie nella passata edizione. A cercare di contrastare lo scudetto ai ragazzi di Mazzaroli ci proveranno le varie Hellas Trieste, Sporting Trieste, Edoardo Mobili e Paninoteca Al Feudo. Anche la neo promossa Mirabel vanta un organico di tutto rispetto e potrebbe inserirsi nella lotta.

Ma ecco nel dettaglio le partite disputate in questi giorni.

SERIE A. Belvedere-Mirabel 3-6; Cucine Baà-Bar Tris 2-2; Edoardo Mobili-Corsia Stadion 2-4; Hellas Trieste-Al Feudo 3-2; Atletico Spritz-Sporting Trieste 8-1.
SERIE B. Bar Europa-Osteria Bella Trieste 3-4.
SERIE C1. Tormento-Master Team 4-2.
SERIE C2. Ircop-salone Davide 2-7; Oratorio S.M. Maggiore-Bar Clio 2-4; Pizzeria Delfino-Supermercato Jez 8-3.
SERIE D. Ursino Service-Ulisse Express 3-4.
QUALIFICAZIONE. Nosepol Team-I.T. Nicosia 0-8.

CALCIO PRIMA CATEGORIA C Capolista prudente di fronte a un Isonzo privo di ben sei pedine

Vesna bloccato dal tatticismo

San Lorenzo-Futura: la dea bendata sorride agli spreconi

Vesna 1 – S.P. Isonzo 1

MARCATORI: 14' st Gregorutti, 45' st Sambaldi.
VESNA: De Rota, Bassari, Giovini, Sambaldi, Soavi, Malusà, Iakosi, Stokely, Sirca, Sannini, Kiruliak (al 18' st Laghezza), Ellero, Visentin, Versa, Germani. All. Nonis.
ISONZO: Pascolat, Piran, Sell, Piccotti, Cussich, Antonolli, Del Bianco, Sabalino, Devetta, Gregorutti, Miclausig, Graziano, De Fabris, Vittor, Budicini.
ARBITRO: Candusso (Cervignano).

TRIESTE La quinta giornata di ritorno aveva in programma la sfida al vertice tra il Vesna padrone di casa e l'Isonzo, nell'occasione privo di ben sei pedine fondamentali. Come spesso accade in sfide di questo genere, anche in questa occasione ne è scaturito un match all'insegna del tatticismo, giocato prevalentemente a metacampo.

Decisamente contratta e nervosa la formazione di Nonis nei primi 45', in agguato e ben disposta in difesa invece la compagine isontina. Alla luce di tutto ciò, bisogna annoverare nel primo tempo soltanto due azioni degne di questo nome: nella prima, precisamente al 41' è Sirca a sprecare di testa da favorevolissima posizione, mentre nella seconda è Cussich a calciare alle stelle dal vertice sinistro dell'area di rigore. Di tutt'altro spessore invece la ripresa, che vede la formazione triestina molto più concentrata e decisa a far sua la partita. Già al 10' infatti Stokely non riesce ad approfittare di una corta respinta della difesa ospite, calciando alto sopra la traversa.

Un minuto dopo è il turno di Iakosi, che a tu per tu col portiere spedisce incredibilmente a lato. Ma chi sbaglia troppo paga e così al 14' minuto l'Isonzo passa in vantaggio grazie a un rigore (piuttosto dubbio) calciato magistralmente da Gregorutti. Nell'occasione ne fa le spese Malusà, espulso per continue proteste. Il Vesna però non si perde d'animo, anzi continua a spingere sull'acceleratore nel tentativo di recuperare la partita. Gli sforzi dei padroni di casa però si concretizzano appena al 45' grazie a una pregevolissima azione corale iniziata da Stokely e conclusa da Sambaldi con un preciso piatto destro solo davanti a Pascolat.

Alessandro Vitrani

Sambaldi e Giovini del Vesna lottano contro l'Isonzo.

Gonars 0 – Lignano 1

MARCATORE: al 10' D'Antoni.
GONARS: Berengo, Forasacco, Mian, Carturan (Chiaruttini), Del Bianco, De Marco, Delfrate, Donada, Barchisi, Butazzoni, Noselli (Carduzzi). All. Geissa.
LIGNANO: Soncin, Natalini I, Odorico (Valvason), Serafini, De Marco, Pinzan, Bincoletto, Colle, D'Antoni, Rodaro (Natalini II), Pizzolitto. All. Blasigh.
ARBITRO: Poles di Pordenone.

GONARS L'incontro tra le due formazioni più deluse del girone ha premiato la compagine di Sabbiadoro, più determinata e ben disposta in ogni reparto. Il Gonars, con una formazione piuttosto rimaneggiata, non è stato in grado di infastidire la retroguardia ospite in modo eccessivo. Anche nelle azioni di contropiede la formazione di mister Blasigh si è resa pericolosa in più occasioni. Nei primi minuti di gioco sembrava cosa facile per i locali che dalla metà campo spesso di facevano luce in area avversaria collezionando alcuni angoli. Ma l'imprecisione delle conclusioni metteva in chiara evidenza la sterilità degli attaccanti nerazzurri. E gli ospiti invece, superati i timori iniziali, entravano presto in partita e alla prima occasione D'Antoni batteva l'esordiente Berengo. Pur considerando di buon auspicio l'esiguo vantaggio i lignanesi si disponevano a una maggior vigilanza nella propria area, lasciando il compito del contropiede a un paio di uomini sempre pronti. Così ogni tentativo di rimonta per i locali è rimasto un miraggio. La gara è apparsa agonisticamente valida, giocata con ritmo e impegno, filando sempre sui binari della correttezza sportiva. La vittoria conseguita dal Lignano deve considerarsi legittima e meritata. Per il Gonars restano molte cose da rivedere.

g.f.

Castionese 0 – San Giovanni 1

MARCATORE: 23' Titonel.
CASTIONESE: Colautti, Pelizzari, Tomada, Zaina, Cocetta, Canevarolo, Cantarutti, Basello (23' st D'Ambrosi), Di Blas, Mestroni, Fierro. All. Moretti.
SAN GIOVANNI: Messina, Sessi, Marega, Radovani, De Luca, Titonel (9' st Fidel), Postiglione, Bibalo, Luiso (29' st Mustacchi), Meola, Larzach (33' st Bonifacio). All. Ventura.
ARBITRO: Rossi di Udine.

CASTIONS DI STRADA Un unico tiro in porta e un gol: questo il succo di una gara fortunata, per i triestini del San Giovanni sul campo della Castionese, formazione molto rimaneggiata a causa di sette infortuni e una squalifica. I neroverdi hanno premuto per tutto l'arco dell'incontro senza ottenere quel pareggio che ai punti avrebbero meritato.

I rossoneri si sono rinserrati in difesa, preoccupati soprattutto di contenere le folate dei padroni di casa, peraltro imprecisi alla ricerca dell'azione complicata.
Dopo la rete a metà tempo (punizione di Meola da destra, filtrata in area e finalizzata da Titonel nell'angolo basso) i padroni si sono mangiati due reti già fatte con Fierro al 36' e Cantarutti al 42' (su rimpalli in area), continuando l'assedio nella ripresa con la pericolosità di Tomada.
Al 7' un suo diagonale usciva di poco sulla traversa, dopo una palla persa in area dal portiere Messina, mentre al 22' il discutibile arbitro Rossi espelleva per un fallo non da cartellino rosso il terzino Marega.
Nonostante l'uscita di Larzack al 33' per infortunio la Castionese non riusciva a pareggiare i conti con le tre azioni consecutive del solito Tomada, quindi Pelizzari al 93' chiudeva di testa, fuori, l'ultima occasione di dividere la posta.

Claudio Soranzo

San Lorenzo 1 – Futura 0

MARCATORE: nel st al 47' Toscani, (rig.).
SAN LORENZO: Calligaris, Capone, Comanò, Donato (dal 35' st Cardella), Graziano, Candutti, Mattioli, Visintin, Alessandro, Toscani, Rapone, Flocco. All. Rapone.
FUTURA: Versoletto, Vicenzino M., Sandri, Zanutta, Lepre, Pirusel, Cristin, Marcuzzo, Vicenzino G., Delsai, Marani (dal 20' st Zanutta). All. Billia.
ARBITRO: Bruniani di Trieste.
NOTE: ammoniti: Mattioli, Comard, Cristian e Grazieno; espulsi Zanutta e Flocco.

SAN LORENZO La dea bendata solitamente aiuta gli audaci, ma in questo caso si può proprio dire abbia sorriso agli spreconi.

Così Toscani, protagonista di numerose cilecche giallorosse, si è fatto perdonare una giornata e tinte fosche ad un minuto soltanto dal fischio conclusivo del direttore di gara.

Fino a quel punto la gara esta stata caratterizzata da continui ribaltamenti di fronte, assalti da ambo le parti, nessuno decisivo però.

Al 47' invece ecco la svolta: Toscani viene ostacolato fallosamente in area, cade a terra e il signor Bruniani non ha alcun dubbio, è rigore.

Dagli undici metri è lo stesso attaccante a risolvere la gara in favore dei padroni di casa.

Gianluca Morini

Sovodnje 2 – Opicina 1

MARCATORI: 15' s.t. Cescutti, 17' Zotti, 43' Di Tora.
SOVODNJE: Gregolet, Cernic, V. Peteani (42' s.t. Sambo), Cescutti, Bregant, Interbartolo, Bastiani, Zotti, F. Sambo, Fajt, Businelli. All.: Trentin.
OPICINA: Carmeli, galati, Podrecca (10' s.t. Strukelj), Rossi M., Recidivi (20' s.t. Tuntar), Borstner, De Sena, Di Tora, Monte, Leone, Paljuch. All.: Stoini.
ARBITRO: Praturlon (Pordenone).

SAVOGNA Il Sovodnje ricupera Bregant e Interbartolo ma senza altri cinque titolari si aggiudica una gara che non era delle più facili.

Il fischio d'inizio, vede i padroni di casa molto aggressivi, al 5' la prima occasione è loro con Zotti che a pochi passi da Carmeli non trova la zampata vincente.

L'Opicina, gioca di rimessa ma al 10' sono ancora i padroni di casa a farsi pericolosi con Businelli.

Il Savogna si dimostra incisivo in fase di propulsione offensiva ma non altrettanto preciso nella chiusura in fase conclusiva.

La reazione dei Triestini si concretizza con calci piazzati che poco impensieriscono Gergolet.

Al 30' in evidenza una bella girata al volo di Leone che termina sopra la traversa ed è ancora il numero 10 avversario (ottima la sua prova) al 35' a costringere Gergolet a respingere a pugni chiusi.

Mal 45' gli ospiti beneficiano di un penalty, calcia Leone ma Gergolet respinge.

Nella ripresa gli ospiti si credono di più ma vengono puniti nel momento del maggior sforzo offensivo prima da Cescutti e 2' più tardi da Zotti.

La grande volontà di rimonta è premiata al 43' dalla rete di Di Tora, ma il risultato ormai è compromesso.

Pio Esposito

Pro Romans 1 – Fiumicello 2

MARCATORI: nel p.t. al 24' Di Matteo (r.), al 42' M. Andrian; nel s.t. al 15' Giolo.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Livon, Lepre (dal 16' s.t. Pecorari), Olivo, Moretti, Cresta, Di Matteo, Bergagna, Jacumin, Bolzan. All. Simonetti.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Pinat, Pilon (dal 1' s.t. Bianco), Gasparotto, Pentor, Pelos (dal 35' s.t. P. Andrian), Razza, Zampar, Barbana, M. Andrian, Giolo, Bonaldo.
ARBITRO: Parossini di Udine.

ROMANS D'ISONZO Pur soffrendo per l'intera gara la rapidità e la maggior freschezza atletica della formazione ospite, la Pro Romans ha gettato al vento nel primo tempo un facile raddoppio, e probabilmente la vittoria finale, facendosi poi raggiungere e superare dal Fiumicello, che ha sfruttato al meglio due rapidissimi contropiedi. La sfortuna ci ha poi messo lo zampino e per i locali è sfumato pure il pareggio. Nel primo tempo palo di Barbana al 20' e vantaggio locale al 24' su calcio di rigore trasformato da Di Matteo e concesso per una trattenuta di Cresta in area. Al 32' Bergagna coglie la traversa, poi lo stesso numero 9 fallisce nuovamente il raddoppio al 42', prima del pareggio ospite siglato da Andrian su contropiede. La rete della vittoria per i fiumicellesi giunge al 15' della ripresa.

Edo Calligaris

Edile Adriatica 3 – Staranzano 4

MARCATORI: 13' pt Striolo, 18', 45' (r), 1' st Derman; 10' (r), 40' (r) Peresson, 31' Schiraldi (a).
EDILE: Barbato, Gruden (23' st Candot), Terpin, Silvestri, Bagordo, Vatta (37' st Marcuzzi), Franchi, Radin, Derman, Schiraldi, Mazzarolli (33' st Marino). All. Beorchia.
STARANZANO: Pinet, Sansone (40' pt Lupieri), Cergoli, Davanzo, Toffoli, Venier (30' st Pupi), Dantignana (22' st Pizzignacco), Dellapietra, Cecchi, Peresson, Striolo. All. Bandini.
ARBITRO: Veronese di Gorizia..
NOTE: espulso Bagordo.
AMMONITI: Barbato, Terpin, Pinat, Cergoli, Toffoli, Cecchi.

TRIESTE Sette gol, quattro rigori, sette ammoniti: queste le cifre di un incredibile suicidio casalingo dell'Edile che, in vantaggio per 3 a 1 ad inizio ripresa, si è poi fatta superare dal fanalino di coda Staranzano in un finale surreale. Una sconfitta bruciante che potrà avere non poche conseguenze sul morale della truppa di Beorchia, precipitata nuovamente nel baratro del fondo classifica. E dire che gli ospiti si erano rivelati veramente poca cosa (due vittorie in 21 gare) ma di fronte all'incredibile sperpero dei padroni di casa anche i bisiachi ne hanno approfittato. La cronaca è ricca di annotazioni: gli ospiti partono bene e al 13' passano: punizione dalla linea di fondo di Peresson, irrompe Striolo che fa segno Barbato. Passano 5' e Mazzaroli viene falciato in area: rigore affidato a Derman che se fa parare da Pinat, lo stesso Derman è il più lesto sulla ribattuta e fa 1-1. L'Edile prende coraggio e prima Vatta poi Terpin impegnano Pinat. Al 34' Toffoli si improvvisa Ronaldo e fa fuori come birilli alcuni difensori. Al 45' Pinat sbilancia Franchi in area e l'arbitro assegna un altro penalty che stavolta Derman trasforma. Lo stesso bomber fa tripletta ad inizio ripresa e sembra fatta. Non sarà così perché Peresson accorcia le distanze, sempre dal dischetto, Schiraldi fa autogol e ancora Peresson dagli undici metri fa saltare il banco.

Luca Siracusa

Ruda 1 – Fincantieri 0

MARCATORE: 36' s.t. Paviz.
RUDA: Burino, Tosoratti, Gon (30' p.t. Falconieri), Paro, Lepre, Rana, Braida (30 s.t. Paviz), Menon (37' s.t. Bon), Casotto, Sesso, Catania. All. Malisan.
FINCANTIERI: Zearo, Grillo, Guerin, Padoan (40' s.t. Cossaro), Di Blas, Palombieri, Buonocunto, Moratti, Pugliese (14' s.t. Cinello), Soncin, Veneziano. All. Cossaro.
ARBITRO: Pravisan di Udine.
NOTE: ammoniti Paro e Veneziano.

RUDA L'incontro si è concluso con la vittoria di un Ruda non del tutto convincente dal punto di vista del gioco e, tuttavia, sarebbe stato più giusto un risultato di parità che avrebbe «accontentato» anche i monfalconesi. Il primo tempo è decisamente di marca biancoblù anche se i ragazzi di Cossaro non sono riusciti a concludere positivamente le numerose azioni-gol createsi. Al 2' Soncin tira un calcio di punizione che sfiora di pochissimo l'incrocio dei pali, prova a colpire di testa Moretti ma non arriva in tempo. Nell'azione seguente è nuovamente Soncin a crossare in area dalla bandierina del calcio d'angolo, la sfera finisce nella mischia e poi sui piedi di Moratti che da buona posizione calcia fuori. All'11' la prima azione dei friulani: Braida scatta sulla fascia sinistra, crossa in area per Menon che colpisce di testa ma la sfera attraversa tutto lo specchio della porta. Niente di nuovo nella ripresa, il ritmo dell'incontro cala ancora ed entrambe le squadre continuano a «giochicchiare» al centro campo con passaggi lunghi e molto alti, parecchi dei quali sbagliati. Al 22' Menon calcia in area per Braida che di rovesciata costringe il portiere a uno spettacolare tuffo per proteggere la sua porta. Al 36' la svolta della partita: Sesso, in quel momento lasciato smarcato, parte in velocità sulla fascia sinistra, cambia tutto passando a Paviz dall'altra parte dell'area che senza troppa difficoltà supera l'estremo ospite.

Cristina Boemo

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Baseldella-Salesiana	1-0
Caneva-Villanovese	1-0
Chions-Morsano	1-1
Codroipo-Zoppola	0-0
Doria-Spilimbergo	4-2
V.Rovereto-Maniago	0-0
Varmo-U.Pasiano	0-1
Visinale-Valvasone	0-2

PROSSIMO TURNO

Maniago-Morsano
Salesiana-Codroipo
Spilimbergo-Caneva
U.Pasiano-Baseldella
V.Rovereto-Varmo
Valvasone-Chions
Villanovese-Visinale
Zoppola-Doria

CLASSIFICA							
Chions	43	22	11	10	1	28	13
Morsano	42	22	11	9	2	32	15
Valvasone	40	22	10	10	2	36	15
Codroipo	39	22	10	9	3	32	19
Caneva	36	22	10	6	6	30	24
Zoppola	31	22	8	7	7	24	21
Doria	29	22	7	8	7	32	25
U.Pasiano	28	22	6	10	6	25	25
V.Rovereto	27	22	7	6	9	25	30
Villanovese	25	22	5	10	7	22	25
Maniago	24	22	5	9	8	17	23
Baseldella	22	22	5	7	10	21	31
Spilimbergo	21	22	5	6	11	28	38
Salesiana	21	22	5	6	11	21	39
Varmo	19	22	4	7	11	26	36
Visinale	17	22	3	8	11	24	44

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Corno-Cividalese	3-1
Cussignacco-Reanese	0-1
Domio-Riviera	2-1
Latte Carso-Torreanese	3-0
Tarcentina-Valnatisone	0-0
Tavagnacco-Buiese	1-0
Union 91-Costalunga	0-0
Venzone-Ancona	4-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Riviera
Buiese-Union 91
Cividalese-Cussignacco
Costalunga-Domio
Reanese-Tarcentina
Torreanese-Tavagnacco
Valnatisone-Latte Carso
Venzone-Corno

CLASSIFICA							
Cividalese	45	22	14	3	5	36	21
Tarcentina	38	22	10	8	4	39	31
Domio	37	22	11	4	7	32	17
Venzone	37	22	11	4	7	30	22
Latte Carso	36	22	10	6	6	35	20
Reanese	36	22	10	6	6	28	21
Costalunga	32	22	9	5	8	31	31
Buiese	31	22	8	7	7	26	22
Union 91	31	22	9	4	9	25	23
Torreanese	31	22	7	10	5	21	20
Corno	30	22	7	9	6	27	23
Riviera	29	22	8	5	9	28	31
Valnatisone	28	22	7	7	8	23	24
Tavagnacco	16	22	3	7	12	15	29
Cussignacco	14	22	3	5	14	13	41
Ancona	10	22	2	4	16	14	47

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Castionese-S.Giovanni	0-1
Edile-Staranzano	3-4
Gonars-Lignano	0-1
Pro Romans-Pro Fiumicello	1-2
Ruda-Fincantieri	1-0
S.Lorenzo-Futura	1-0
Sovodnje-Opicina	2-1
Vesna-Isonzo	1-1

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-Gonars
Futura-Lignano
Isonzo-Castionese
Opicina-Vesna
Pro Fiumicello-Edile
S.Giovanni-Ruda
S.Lorenzo-Pro Romans
Staranzano-Sovodnje

CLASSIFICA							
Vesna	49	22	14	7	1	40	19
Isonzo	46	22	13	7	2	28	12
Futura	40	22	12	4	6	28	17
Lignano	39	22	10	9	3	28	16
Pro Romans	37	22	9	10	3	27	17
Sovodnje	34	22	9	7	6	24	17
S.Giovanni	33	22	9	6	7	26	16
Ruda	33	22	9	6	7	19	23
Pro Fiumicello	29	22	8	5	9	25	26
Gonars	27	22	7	6	9	17	17
S.Lorenzo	23	22	5	8	9	17	26
Opicina	22	22	5	7	10	20	27
Edile	19	22	5	4	13	23	48
Staranzano	16	22	3	7	12	15	28
Fincantieri	14	22	2	8	12	13	27
Castionese	13	22	2	7	13	10	24

PRIMA CATEGORIA B

Sciarrone ringrazia Vignali e Porcorato

Domio balza verso la vetta
Superba prestazione casalinga di un affiatato Latte Carso

Latte Carso 3 – Torreanese 0

MARCATORI: nel pt al 5' Seffino autogol, al 7' Milos; nel st. al 36' Ferrarese.
LATTE CARSO: Samsa, Perich, Udina (Io st Pribaz), Ludovini, Cappelli, Visintin, Falanga, Ferrarese, Rabacci, Milos (37' st Valzano), Novati. All.: Palcini.
TORREANESE: Tami, Culino, Copetti, Filipig, Carta, Seffino (41' pt Selenscig), Granieri, Laurini, Miani, Dorli, Bertolutti (22' st Fiorentin). All.: Moricchi.
ARBITRO: Sant di Pordenone.

TRIESTE Superba prestazione del Latte Carso che ha dimostrato di essere una squadra compatta e affiatata, al di là del risultato positivo conseguito, e certamente degna di categorie superiori. Ciò lo si è potuto notare durante tutta la partita, ma concretamente nelle due reti messe a segno; procediamo, comunque con ordine. I ragazzi allenati da mister Palcini affondavano subito ed al 5' un passaggio all'indietro degli ospiti per alleggerire il pressing veniva colpito di testa da Seffino che in pallonetto gonfiava la sua rete. Al 7' Novati fuggiva, superava un difensore e, solo davanti a Tami, invece di tirare passava a Milos che insaccava dimostrando la collaborazione instauratesi tra i giocatori; al 21' Rabacci sfiorava il palo, al 25' Samsa neturalizzava l'offensiva di Culino, al 26' Milos di testa sbagliava al 37' Novati si faceva espellere ed al 46' Ferrarese sfiorava il palo. Nella ripresa, in inferiorità numerica, i triestini non mollavano ed al 17' Rabacci dai 30 metri centrava la traversa; al 24' Miani, solo in area alzava troppo ed al 36' Rabacci dribblava Sant e, solo davanti alla porta, invece di tirare a colpo sicuro passava a Ferrarese dando a lui la rete.

Domenico Musumarra

Domio 2 – Riviera 1

MARCATORI: nel p.t. 8' Vignali, 12' Sgarban, 21' Porcorato.
DOMIO: Canziani, P. Bursich, Bagattin, Toscan, Fuccaro, Ellero, Porcorato, Vignali (2' s.t. Colli), M. Bursich (30' s.t. Ursic), Kerin, Fazio. All. Sciarrone.
RIVIERA: Carnelutti, Pividori, Pradissitto, Clemente, Martarello, Merluzzi, Castenetto, Rusalem, Fasiolo, Sgarban, Del Pino (11' s.t. Leita). All. Vuanello.
ARBITRO: Tel (Cervignano).
NOTE: ammoniti: M. Bursich, Fasiolo, Martarello, Pividori, Toscan. Espulso: Porcorato.

TRIESTE Sciarrone ringrazia l'abilità dei singoli in una giornata di poca brillantezza del proprio centrocampo. Le prodezze di Vignali e di Porcorato, due autentiche perle, lanciano il Domio verso il secondo posto della classifica. Non molte le azioni pericolose nell'arco dei novanta minuti, all'8' magistrale punizione di Vignali e pallone ad effetto nel «sette».

Al 12' altra punizione vincente, questa volta la sigla Sgarban con Canziani non esente da colpe. Al 18' contropiede di Sgarban per Fasiolo, sfera vicina al palo. Al 21' il gol della vittoria, gran girata con pallonetto di Porcorato sul secondo palo dai dieci metri.

Al 27' Toscan da buona posizione, Carnelutti in corner. Anche nella ripresa rare le emozioni, per alcuni interventi-killer sul rettangolo di gioco animi accesi in campo e sugli spalti. Al I punizione di Clemente, fuori per un nonnulla. Nel finale di partita due brividi, al 36' Canziani devìa sul palo; al 44' pallonetto-beffa di Fazio con il pallone che rimbalza davanti e sopra la porta.

Massimo Umek

Union 91 0 – Costalunga 0

UNION 91: Galliussi, Maurigh G., Visintini, Tosolini, Sidram, Marnicco, Maurigh F. (20' s.t. Bertotti), Grassi (32' s.t. Marcolini), Petrello, Cela, Zucco. All. Ferini.
COSTALUNGA: Trampuz, Bevilacqua (45' s.t. Marchesi), Cotide, Pelaschiar, Del Rio, Montestella, Germanò, Sodomaco, Calgaro (14' s.t. Manteo), Olivieri, Scala (27' s.t. Albanese). All. Tesovic.
ARBITRO: Cristante di Gorizia.
NOTE: ammoniti Cotide, Maurigh G., Grassi; espulso Del Rio.

LAUZACCO Ancora un ottimo Costalunga. I gialloneri ospiti tengono per tutto il primo tempo il controllo del gioco creando diverse buone occasione ma al 36' rimangono in dieci per l'espulsione di Del Rio, reo di aver commesso un fallo da ultimo uomo. Ma nonostante l'inferiorità numerica nella ripresa ancora il Costalunga sugli scudi a sfiorare il successo rischiando poco o nulla.

Nella prima frazione, al 4' punizione di Olivieri, alto; al 24' Germanò per Scala e pronto tiro, Galliussi blocca in presa; al 26' su azione d'angolo Montestella spedisce di poco a lato. Nella ripresa, al 10' Pelaschiar per Scala che tira centrale; al 14' Grassi manda sull'esterno della rete, stessa sorte per Albanese al 29' da pochi passi.

Ultimo brivido, punizione di Cela e Bertotti in tuffo costringe Trampuz a un grande intervento.

LE ALTRE

TAVAGNACCO 1
BUIESE 0
Marcatore: Vendetta

CORNO 3
CIVIDALESE 1
Marcatori: Visintin, Causic (2), Pisu

CUSSIGNACCO 0
REANESE 1
Marcatore: Tomasino

TARCENTINA 0
VALNATISONE 0

VENZONE 4
ANCONA 1
Marcatori: Di Lena (4), Colman

GIOVANILI

Allievi e giovanissimi

La prima volta dell'Esperia
Titolo provinciale per Mongardini

TRIESTE Superando 1-0 (Leocata) il Cgs nel recupero, l'Esperia conquista il titolo provinciale per la categoria Allievi. «È il primo titolo vinto nella storia dalla nostra società – dice l'allenatore dell'Esperia, Mongardini – a cui va il merito, assieme ai ragazzi, del risultato ottenuto».

Con la vittoria (1-2) sul Latte Carso, grazie ai gol di Ferluga e Treu mitigati da Zeleznikar, l'Opicina chiude al terzo posto. Ancora da definire il campionato Giovanissimi provinciali con il testa a testa tra Cgs e Montebello/Don Bosco.

Gli studenti superano l'Esperia (1-0) con un rigore di Bertoli. «Una partita da tripla molto combattuta – dice l'allenatore del Cgs, Di Summa – per fortuna è uscito il segno 2». Soddisfatto della prova della sua squadra l'allenatore dell'Esperia Zucca: «Da alcune giornate ci esprimiamo ad alti livelli; per quanto riguarda il rigore non tutti gli arbitri lo avrebbero concesso». Vittoria di misura (1-2) anche per il Montebello/Don Bosco opposto al Latte Carso.

«Il primo tempo è stato nettamente nostro e siamo andati in gol con Petralia e De Candio – dice il tecnico ospite Iurissevich –. Nella ripresa non siamo riusciti ad addormentare la partita e, dopo la rete avversaria di Paoletti, siamo andati in affanno». Per il Montebello/Don Bosco non è stato della partita Marinkovic che, nella scorsa giornata, si è infortunato in uno scontro di gioco (frattura del setto nasale).

Nessun problema per il Domio A che liquida il Chiarbola per 5-0 (Guzic, Cerar, Conte e doppietta di Buttazzoni), mentre lo Zaule avvicenda il tecnico Salvagno con Codagnone ma è costretto ad arrendersi (3-1) allo Zarja/Gaja. Per la squadra di Zezelj hanno segnato Paoletic, Svara e Krizmancich, mentre per i viola Jakovlievic aveva momentaneamente portato in parità la compagine di Rabuiese. Pareggiano 1-1 Roianese-Domio B con il vantaggio dei locali di Madonia ripreso dai biancoversi, ridotti in dieci per un'espulsione, in "zona Cesarini".

Pietro Comelli

Giovanissimi provinciali

Risultati	
Ponziana B-S. Luigi B	2-1
Roianese-Domio	1-1
Esperia-Cgs	1-0
L.Carso-Mont.D.Bosco	1-2
Domio A-Chiarbola	5-0
Zarja/Gaja-Zaule	3-1

Classifica

Cgs 43; Mont. Don Bosco 40; Ponziana B 34; Zarja/Gaja 29; San Luigi B, Roianese 27, Domio B 26; Esperia 22; Domio A 14; Latte Carso 12; Chiarbola 11; Zaule 2.

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Tre vittorie consecutive per il Chiarbola

Il Natisone inonda il Villesse mentre Zaule fatica col Sagrado

Zaule 2 – Sagrado 1

MARCATORI: p.t. 41' Gerolin; s.t. 20' Visentin, 39' Iermano.
ZAULE: Scirè, Iovino, Razem, Ravalico (35' s.t. Iermano), Stulle, Musolino, Mutton (5' s.t. Visentin), Sorini, Kaucic (12' s.t. Cristofaro), Bertoli, Ritossa. All. Flora.
SAGRADO: Scarel, Circosta, Manià (30' s.t. Giotta), Tosetto, Iernetich, Zanini, Furioso, Pian, Martinuzzi (25' s.t. Cavalli), Gerolin, Lanza. All. Fabris.
ARBITRO: Manunza di Monfalcone.

TRIESTE Seppur faticando più del previsto, lo Zaule alla fine incassa tre punti indispensabili per continuare a comandare il campionato. Nello scontro tra Davide e Golia del campionato, il Sagrado si è rivelato a sorpresa un osso duro da rodere, ed è passato in vantaggio al 41' con un colpo di testa di Gerolin, che schiacciava in rete un invitante pallone scodellato in area da Zanini. In precedenza, pur mantenendo il possesso del pallone e cercando di mantenere alto il ritmo del gioco, lo Zaule non era riuscito a rendersi pericoloso. Una conclusione di Razem ribattuta a pugni da Scarel e una bella girata al volo di destro da pochi metri di Mutton sulla quale Scarel si allungava emanacciando, erano le uniche insidie portate dallo Zaule.

Nella ripresa la foga agonistica dei padroni di casa schiacciava indietro il Sagrado, che perdeva la bussola e rinunciava a giocare. L'ingresso in campo di Visentin movimentava le azioni di attacco e al 20' proprio Visentin approfittava di un rinvio corto di Iernetich per conquistare la palla, entrare in area e battere Scarel. L'errore difensivo tagliava le gambe al Sagrado, mentre lo Zaule premeva di più sull'acceleratore e trovava il gol della vittoria con Iermano, che insaccava da pochi passi un centro rasoterra di Bertoli.

p. mar.

Isonzo Turriaco 2 – Mladost 0

MARCATORI: 31' st Franceschinis, 43' st Pinatti.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Cupo, Paronit, Tamburlini (37' st Facchinetti 1), Croci, Anut, Brandolin (13' st Clapiz), Pizzin, Donda, Facchinetti G. (13' st Pinatti), Franceschinis. All. Lepre.
MLADOST: Pischedda, Argentin, Pellicani, Kobal, Zin, Sità, Manià, Gergolet D., Milan (30' st Blason), Vitturelli, Gergolet P. All. Campi.
ARBITRO: Fabris.
NOTE: ammoniti Pizzin, Pinatti, Argentinù.

TURRIACO Pesante successo dell'Isonzo Turriaco in prospettiva salvezza maturato grazie ad un prepotente finale di gara. Inizio combattuto con parecchie insidie portate ai due portieri: nei primissimi minuti Giuliano Facchinetti si presenta per due volte con fare minaccioso dalle parti di Pischedda. Ci prova pure Donda al 10' con una pregevole girata che fa la barba al palo. Il Mladost non fa lo spettatore e l'ex Manià ci prova al 13': botta dal limite che un superbo Peressin alza sopra la traversa. Il guardiano di casa si ripete al 21' sul maligno sinistro di David Gergolet ed al 42' uscendo a valanga sul liberissimo Peter Gergolet. Nella fase centrale il Turriaco si era reso pericoloso con un diagonale di Donda al 18' e con un'incursione di Brandolin al 28'. Ripresa dai toni meno elevati con gli ospiti in evidenza al 7' (punizione deviata dalla barriera che Peressin comunque controlla) ed al 17' con una sventola di Vitturelli. Al 31' la svolta. Pinatti sfrutta uno svarione difensivo avversario e si invola sulla destra: preciso traversone che Franceschinis deve solo spingere in rete. Chiude i conti lo scatenato Pinatti al 43' in percussione personale.

Matteo Marega

Portuale 0 – Primorec 0

PORTUALE: Bensi, Pase, Ingrao, Micheli, De Stasio, Gurtner, Sestan (al 30' Coslevac), Fonda, Vestidello, Di Vita, Moscolin (nel s.t. al 30' Franco). All. Ramani.
PRIMOREC: Martellani, Leghissa, Sarti, Parovel, Pollicardi, Naperotti, Pagliaro (nel s.t. al 22' Belic), Srebernic, Savino, Ferluga, Blanos. All. Leone.
ARBITRO: Cavic.

TRIESTE Un pareggio a reti inviolate che rispecchia sostanzialmente l'andamento dell'intera contesa. L'egida dell'equilibrio non soddisfa tuttavia Ramani, il tecnico del Portuale, le cui ambizioni di ascesa vengono momentaneamente «congelate» da un punto che poco potrà incidere nel prosieguo della stagione. Partita molto combattuta, oltre che equilibrata. Terreno pesante quello di ieri in viale Sanzio (resosi necessario in seguito all'indisponibilità degli impianti dell'Ervatti) con le squadre che ripudiano il fioretto prediligendo trame molto muscolari e sin troppo ruvide, specie nelle battute finali. Nella prima frazione il Portuale si affaccia pericolosamente dalle parti dell'attento Martellani con incursioni di Vestidello e Di Vita, mentre il Primorec si affida prevalentemente a pericolose battute su calcio piazzato. Secondo tempo più arcigno nei toni agonistici. Il Portuale tenta un'accelerazione ma il Primorec saggiamente brucia sul nascere ogni velleità dei biancocelesti. L'ultima emozione è regalata da una gran punizione di Di Vita dalla distanza con sfera che accarezza la traversa.

franc. card.

Chiarbola 2 – Villanova 0

MARCATORI: nel p.t. 20' Zaccai, 44' Botta.
CHIARBOLA: Zemanek, Dopuggi, Zancotti (32' s.t. Vollero), Sossi, Zaccai (16' s.t. Apollonio), Scotto Di Minico, Facciuto, Kelemen, Belich, Botta (22' s.t. Milinco), Neri. All. Curzolo.
VILLANOVA: Martina, Lapotorto, Rodaro, Petruz, Russian (30' s.t. Mazzini), Ventura, Ermacora, Marini, F. Di Lena, Grattoni, F. Di Lena (20' s.t. Nervo). All. Furlano.
ARBITRO: Gerometta (Gorizia).

TRIESTE E fanno tre. Tante sono le vittorie consecutive che tolgono il Chiarbola dai bassifondi della classifica. Fisicamente a posto i ragazzi di Curzolo partono subito aggressivi contro una squadra lenta anche se esperta. L'arma vincente dei padroni di casa è dunque la velocità, al 20' su calcio d'angolo Zaccai gira di testa in gol. Poco dopo Facciuto da buona posizione alza troppo la mira. Al 44' il raddoppio, in una delle tante offensive sulle due fasce è preciso il cross di Neri per la testa di Kelemen, para il portiere e per Botta dal limite è facile buttarla dentro. A tempo scaduto occasionissima ancora per Zaccai, da pochi passi manda incredibilmente alto. Nella ripresa saggiamente i locali controllano il gioco rallentando il ritmo e agendo soprattutto in contropiede, unica azione degna di nota la fuga di Vollero nei minuti finali conclusa però senza fortuna. Sempre negli ultimi minuto l'unica parata di Zemanek dell'incontro, punizione del centravanti Di Lena e perfetta la scelta di tempo con la quale il portiere si salva. Per il Chiarbola dunque una bella soddisfazione, e non sarà sicuramente l'ultima.

Villesse 0 – Natisone 2

MARCATORI: al 31' Muzzolini; nel s.t. al 43' Faleschini.
VILLESSE: Calligaris, Porta, Ferri, Cabas, Vecchi, Sclaunich (dal 40' Sartori), Piva, Zorzin, Visintin, Marega, Nocent. All. Medeot.
NATISONE: De Sabata, Franco, Romano, Zamò, Donada, Muzzolini, Bernardis (nel s.t. al 27' Pali), Tiussi (nel s.t. al 37' Perissutti), Faleschini, Zanin (nel s.t. al 15' Zanon), Venuti. All. Terpin.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: ammoniti Porta, Visintin, Nocent, Muzzolini.

VILLESSE Brutto scivolone interno dei giallorossi che mestamente devono chinarsi di fronte a un avversario superiore e completo in tutti i reparti. Gli ospiti si fanno già vedere pericolosamente in avanti nel primo tempo, grazie alla coppia d'attacco formata da Faleschini e Venuti, che a più riprese insidiano la porta difesa da Calligaris. Al 31' Muzzolini sfrutta a dovere una punizione dal limite che beffa tutta la retroguardia villessina, complice anche una finta di Faleschini sul tiro del suo compagno di squadra. I padroni di casa accennano a qualche timida risposta, ma troppo sterile per concretizzarsi in rete, anzi è Tiussi a sfiorare il raddoppio per il Natisone. Dopo l'intervallo il pubblico convenuto si aspetta un'impennata del Villesse, al contrario però ne sortisce un lento e continuo monologo della squadra friulana. All'11' palo di Faleschini a portiere battuto, e lo stesso giocatore si ripete dopo una decina di minuti fallendo il bersaglio, servito in questa incursione da precisi assist di Venuti. Il Villesse tenta qualche sortita con Zorzin e Piva, ma troppo debolmente per impensierire la porta di De Sabata. La segnatura che mette definitivamente in ginocchio la compagine isontina arriva al 43', autore Faleschini, il quale mette finalmente la palla nel sacco.

Vittorio Piccotti

Medeuzza 2 – Poggio 0

MARCATORI: nel pt al 35' Pellizzari; nel st al 34' Vizzutti (su rig).
MEDEUZZA: Burra, Sclauzero, Mangoni, Sattolo (dal 38' st Valentinuzzi), Tonso, Bergamin, Crainich (dal 20' st Nardin), Cecotti, Pellizzari (dal 30' st Vizzutti).
POGGIO: Franco, Lozej, Moratto (dal 16' st Minin), Leban, Trevisan, Visintin D., Germani, Devetag, Ferles, Laurenti (dal 18' st Noacco), Piagno (dal 1' st Ripellino).
ARBITRO: Darù di Latisana.
NOTE: espulso al 34' st Minin.

MEDEUZZA Il Poggio gioca ma rimedia un pesante 2-0: così in sintesi la gara contro un Medeuzza che alla fine è riuscita a suonare due «sberle» agli ospiti.
Le azioni iniziano all'8' con una punizione di Germani, testa di Ferles, palla sulla traversa. Al 16' ecco che Pellizzari vola in contropiede ma Franco neutralizza con grande naturalezza.
Al 18' punizione di Bergamin che scheggia la traversa. 20', punizione di Moratto e Devetag solo nell'area piccola si fa anticipare.
È il 35' e il Medeuzza passa: Ferles rinvia, colpisce un avversario, la palla arriva a Pellizzari che solo davanti al portiere infila lo specchio 1-0. Si va alla ripresa: corre il 2', tiro di Laurenti, altra traversa piena.
Altro brivido al 12', Devetag di testa supera il portiere ma un difensore salva sulla linea. Al 34' il raddoppio del Medeuzza: il Poggio perde palla su un disimpegno e Vizzutti si invola verso la porta, tira e Minin salva con le mani.
Rigore ineccepibile: dal dischetto lo stesso Vizzutti fa il 2-0.

Breg 1 – Roianese 2

MARCATORI: p.t. 20' Palmisano; s.t. 10' Porro, 25' Bolci.
BREG: Gregori, Maiorano (40' s.t. Paoli), Paoletti, Sancin, Prasel, Vuk (4' s.t. Buzzi), Porro, Mauri, Botteri (30' s.t. Sabini), Dagnolo, Canelli. All.: Castro.
ROIANESE: Lorenzutti, Berljavac, Germani, Pocecco, Bolci, Fratepietri, Floridan, Macor, De Pase, Palmisano, Musco. All.: Gatta.
ARBITRO: Palladini.

TRIESTE La Roianese torna con soddisfazione al successo e supera per 2-1 un Breg risultato davvero ingenuo che non ha saputo concretare al meglio le tante occasioni da rete avute nel corso dei novanta minuti.

Una partita veramente bella, piacevole, che regala all'undici di Gatta tre punti importanti. Ma passiamo ora alla cronaca della giornata. Inizio gara a favore dei padroni di casa che costruiscono due buone opportunità ma prima Canelli calcia fuori a portiere battuto e quindi Mauri non riesce a centrare lo specchio della porta.

Al 20' gli ospiti vanno in vantaggio con Palmisano che da 35 metri, su calcio di punizione, indovina la traiettoria giusta per sorprendere Gregori e portare in vantaggio la sua squadra.

Nel secondo tempo, al 10' Porro trova il pareggio e ristabilisce le distanze.

Il Breg allora prende coraggio e respinge con più continuità ma l'espulsione di Botteri per doppia ammonizione lo condiziona costringendolo sulla difensiva.

E così a venti minuti dalla fine Bolci trova lo spiraglio giusto e con un piattone preciso indirizza la palla alle spalle di Gregori firmando la rete della vittoria.

Lorenzo Gatto

SECONDA CATEGORIA GIRONE E

Goleada per il Piedimonte che strapazza il Ciseriis con un 5-2 - Il Medea torna a salire

Pro Farra è regina, ma non nel derby La Pro Cervignano saccheggia l'Azzurra

Medea 2 – Sangiorgina 1

MARCATORI: nel s.t. al 1' Cristancic, al 13' Asquini al 14' Virgolini.
MEDEA: Ulian, Bernardis, Urizzi, Lestani (dal 45' Virgolini, Cabas, Spessot, Cristancic, Godeas, Sellan, Gratton (dal 55' Buiatti), Zamparo (dal 75' Bodigoi). All. Petrello.
SANGIORGINA: Colussa, Ansoldi, David, Faggian (dal 5' Asquini), Basello, Falcioni (dal 56' Nadalutti), Sandri, Sirca, Buttazzi, Martellucci, Nese. All. Zanca.
ARBITRO: Padovan di Trieste.
NOTE: ammoniti Urizzi, Martellucci, Sellan, David, Cristancic e Bodigoi.

MEDEA È stata una bellissima partita giocata a viso scoperto da ambedue le squadre e con una Sangiorgina che certamente non merita il posto in classifica, ma molto ben disposta e manovriera. Per contro un Medea che all'inizio ha stentato ma poi ha ritrovato le sue trame di gioco. Al 16' la più grossa occasione per gli ospiti per passare in vantaggio con Sirca, che si procura un rigore su un'uscita di Ulian. La ripresa. Al 1' Cristancic riesce a portare in vantaggio i giallorossi. Al 58' che Asquini approfitta di un'indecisione della difesa e infila Ulian. Reagiscono i padroni di casa con Virgolini che raccoglie e segna imperiosamente.

r.c.

Azzurra 0 – Pro Cervignano 1

MARCATORE: al 15' Tecovich.
AZZURRA: Ciani, Pontonutti, Derbolo, Petruzzi, Fantini, Delle Case, Cantarutti (Dorigo), Muradore, Saccanini, Simonelic, Furlani (De Sabata).
PRO CERVIGNANO: Luis, Pasian, Donada, Tellini, Mollaccio, Doz, Portelli (Velisci), Gregorich, Tecovich, Florit (Zigante), Donda.
ARBITRO: Ziraldo di Monfalcone.

PREMARIACCO Con un gol di Tecovich siglato al 15' del primo tempo la Pro Cervignano porta a casa tre punti importanti per continuare la sua corsa al comando della graduatoria. La compagine friulana ha capitalizzato al meglio la rete trovata in apertura di partita controllando il ritorno di un'Azzurra che per quanto fatto vedere nel corso dei novanta minuti non avrebbe demeritato. Ospiti in vantaggio al 15' con Tecovich che scambia con Portelli, entra in area e, sull'uscita di Ciani, infila il vantaggio.

La replica dei padroni di casa si concretizza nella ripresa quanto Simonelic impegna con un gran colpo di testa l'estremo avversario Luis e quindi, a due minuti dalla fine, colpisce una traversa sfiorando davvero di poco un pareggio che sarebbe stato sostanzialmente meritato.

l.g.

Pro Farra 0 – Mariano 0

PRO FARRA: Capolicchio, Porcari, Ermacora, Brumat, Ghirardo, Zaccai, Rupil, Trevisan, Scrazzolo (dal 12' s.t. Pahor), Pellizon, Mlacar (dal 1' s.t. Donda). All. Sorci.
MARIANO: Bononcini, A. Luisa, Crali, Seculin, F. Luisa (dal 41' s.t. Peroni), Biason, Zorzin, Silvestri, P. Sartori, L. Sartori, Mestroni (dal 35' s.t. Tomadin). All. Medeot.
ARBITRO: Londero di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Brumat e Alessio Luisa.

FARRA D'ISONZO L'ennesimo derby isontino tra le formazioni della Pro Farra e del Mariano si conclude in parità, al termine di una gara avvincente e combattuta alla quale è mancata solamente la segnatura. In apertura di gioco ci sono da annotare già due occasioni, dapprima gli ospiti si rendono insidiosi con Federico Luisa, mentre i locali rispondono con Scrazzolo. Al 19' Rupil impegna Bonincini grazie a una punizione costringendo l'estremo ospite alla parata in due tempi e tre minuti più tardi, con alleggerimento all'indietro di Alessio Luisa il difensore serve inavvertitamente Scrazzolo, che fallisce un gol già fatto un po' per imprecisione o per la troppa frettolosità. Dopo questa fase di pressione casalinga il Mariano si spinge in avanti rendendosi a sua volta incisivo e nel giro di un paio di minuti, al 30' con Silvestri e al 33' Pinco Sartori direttamente su punizione, potrebbero segnare per i rossoblù. Il calcio armonioso espresso dalle due squadre procura altre occasioni pure nella ripresa, Ghirardo e Trevisan tentano in tutte le maniere di trovare la via del gol ma inutilmente. Comunque l'opportunità più ghiotta capita a Denis Donda, esibendosi oltretutto in una sforbiciata molto applaudita dal pubblico, ma purtroppo sfortunata al momento stesso.

v.p.

Piedimonte 5 – Ciseriis 2

MARCATORI: al 2' A. Saveri, al 3' N. Saveri, al 27' Leonetti, nel s.t. al 3' Gatti, al 14' Andaloro (r.), al 39' Coco, al 43' Casagrande.
PIEDIMONTE: Pavio, Bercè, Milloch, Coco, A. Saveri, Maggi, Andaloro (dal 29' s.t. Tesolin), Marassi, Marega (dal 41' s.t. Bon), N. Saveri, Casagrande. All. Bordin.
CISERIIS: D. De Luca, Colautti, Floreani, Revelant, Straulino, Treppo (dal 25' s.t. Dose), Zampese (dal 19' s.t. Mini), Moro, Gatti (dal 38' s.t. Venier), Leonetti, Minini.
ARBITRO: Moroso di Udine.
NOTE: ammoniti A. Saveri, Andaloro e Tesolin.

PIEDIMONTE Goleada per gli uomini di Bordin che cancellano in parte le ultime opache prestazioni. A due minuti dal fischio d'avvio, i padroni di casa sono già in vantaggio con un bel rasoterra di Alberto Saveri; mentre è suo fratello Nevio a siglare il 2-0 al 3'. Il Ciseriis si riprende dallo shock iniziale e accorcia le distanze al 27' con un bolide di Leonetti trovatosi a tu per tu con il portiere avversario. Il secondo tempo si apre con l'undici di Cescutti ancora in avanti: al 3' Gatti segna il momentaneo pareggio dopo essere sfuggito al proprio marcatore e aver dribblato anche l'incolpevole Pavio.

A questo punto, l'inerzia della partita avrebbe dovuto chiaramente spostarsi sulla sponda friulana, che però non aveva fatto i conti con l'agonismo e la tecnica degli scatenati gialloblù. Andaloro su rigore, Coco e Casagrande offrivano gol e spettacolo allo sparuto pubblico locale, prima che il Ciseriis fallisse anche un penalty con Leonetti.

Mauro Casadio

Bressa 2 – Moraro 2

MARCATORI: P.T. 30' Tomini (r.), 35' Diviaschi (r.); s.t. al 25' Donda, 28' Fiorenzo.
BRESSA CAMPOFORMIDO: Chiandetti, Gasparini, Lavorino, Scarel, D'Agostini, Borghini, Damo, Campi, Durat (Bozzo), Tomini, Fiorenzo. All. Fortunato.
MORARO: Marussig, Travagin, Fulizio, Lestani, Blasizza (Caspani), Donda Davide, Ranocchi, Battistin Dennis, Battiston Michele (Donda Andrea), Diviacchi, Vecchiet. All. Chiarvesio.
ARBITRO: Pivetta di San Daniele.
NOTE: espulsi Lavorino e Borghini.

UDINE Vigilia di fuoco per il Moraro che come un fulmine a ciel sereno aveva cambiato mister Valente con Chiarvesio. Le espulsioni di Lavorino e Borghini hanno pesantemente condizionato la partita del Bressa che non è riuscito a superare in casa il Moraro. La direzione di gara del signor Pivetta è stata contestata a fine partita dai dirigenti della squadra locale. Oltre all'arbitraggio il Bressa ha recriminato per un palo colpito da Bozzo (giocatore, classe '80, di cui si sentirà parlare) e per il mancato 3-2 di Damo nel finale di partita.

p.c.

LE ALTRE

Savorgnanese 1 – Rizzi 1

MARCATORI: 15' Amato, 30' Benedetti.
SAVORGNANESE: Pettenò, Bassi, Flebus, Alessio, Giorgiutti, Schifo, Bortolotti, Macorig, Benedetti, Clocchiatti, Venutti.
RIZZI: Bragaglia, Busana (Tarondo), Candotti, Polidoro, Amato, Zugliani, Franco, Mattiussi (Rizzi A.), Barile G., Barile G.L. (Krautky), Casarda. All. Bertuzzi.
ARBITRO: Marizza di Gorizia.

Aurora 3 – Torre 2

MARCATORI: 2 Masetti, Miani, Peressin, Bertossi.
AURORA: Mauro, Miani, Galai C., Cristancigh, Brusatin, Da Dalt, Vidussi, Galai, Masetti, Secli, Fabbro.
TORRE: Coden, Ciani, Rigonat, Macuglia, Di Piazza, Bertossi, Novello, Di Giusto, Peressin, Gregorat, Ulian.
ARBITRO: Marin di Udine.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Ris.
Bannia-Prata	1-1
Polcenigo-Vigonovo	1-1
S.Antonio-Liventina	3-1
San Leonardo-Sangiovan.	1-3
San Quirino-Ceolini	2-3
Villanova-Torre	0-2
Vivai Raus.-Vallenoncello	1-1

PROSSIMO TURNO

Ceolini-S.Antonio
Liventina-San Leonardo
Polcenigo-San Quirino
Prata-Vivai Raus.
Sangiovan.-Villanova
Torre-Bannia
Vigonovo-Vallenoncello

CLASSIFICA

Torre	49	20	16	1	3	60	17
Bannia	45	20	13	6	1	34	15
Polcenigo	38	20	11	5	4	42	26
Ceolini	35	20	10	5	5	31	23
Vivai Raus.	29	20	8	5	7	23	20
Vigonovo	29	20	7	8	5	20	18
Prata	27	20	7	6	7	18	23
Sangiovan.	24	20	5	9	6	17	24
Vallenoncello	23	20	5	8	7	21	23
San Leonardo	22	20	7	1	12	31	37
Villanova	20	20	5	5	10	12	31
San Quirino	18	20	5	3	12	25	41
S.Antonio	16	20	3	7	10	18	26
Liventina	9	20	2	3	15	12	40

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Ris.
Caporiacco-Union N.	3-0
Forgaria-C.Atletico	1-2
Martignacco-Diana	1-1
Mereto-Vibate	1-2
Rive d'Arcano-Maianese	1-2
Travesio-Ragogna	2-0
Valeriano-Arteniese	0-2

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Forgaria
C.Atletico-Martignacco
Diana-Mereto
Maianese-Vibate
Ragogna-Valeriano
Rive d'Arcano-Caporiacco
Union N.-Travesio

CLASSIFICA

Travesio	34	20	9	7	4	16	7
Vibate	34	20	10	4	6	23	17
C.Atletico	33	20	9	6	5	36	19
Martignacco	33	20	8	9	3	30	20
Union N.	32	20	9	5	6	27	20
Rive d'Arcano	30	20	8	6	6	30	26
Caporiacco	29	20	8	5	7	31	22
Maianese	28	20	8	4	8	29	33
Arteniese	25	20	6	7	7	29	28
Valeriano	22	20	5	7	8	29	34
Ragogna	22	20	5	7	8	20	27
Forgaria	22	20	4	10	6	15	25
Diana	20	20	3	11	6	16	27
Mereto	9	20	1	6	13	17	43

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Ris.
7 Spighe-Flambro	1-1
Latisana-Porpetto	1-0
Lavarianese-Risanese	1-3
Mortegliano-Ronchis	1-0
Palazzolo-Muzzanese	2-2
Teor-Santamaria	1-0
Torviscosa-Zompicchia	0-0

PROSSIMO TURNO

Muzzanese-Torviscosa
Porpetto-Lavarianese
Risanese-Palazzolo
Ronchis-7 Spighe
Santamaria-Flambro
Teor-Latisana
Zompicchia-Mortegliano

CLASSIFICA

Palazzolo	37	20	9	10	1	29	16
Muzzanese	36	20	10	6	4	26	16
Latisana	35	20	10	5	5	24	17
Risanese	33	20	9	6	5	31	25
Torviscosa	33	20	9	6	5	26	24
Mortegliano	31	20	9	4	7	37	22
Ronchis	29	20	7	8	5	25	20
Zompicchia	29	20	6	11	3	26	22
Teor	27	20	6	9	5	25	22
Lavarianese	26	20	6	8	6	25	25
Flambro	18	20	4	6	10	21	29
Santamaria	17	20	4	5	11	23	30
Porpetto	13	20	3	4	13	17	39
7 Spighe	10	20	2	4	14	18	46

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Partita	Ris.
Breg-Roianese	1-2
Chiarbola-Villanova	2-0
Isonzo-Mladost	2-0
Medeuzza-Poggio	2-0
Portuale-Primorec	0-0
Villesse-Natisone	0-2
Zaule-Sagrado	2-1

PROSSIMO TURNO

Mladost-Villesse
Natisone-Portuale
Poggio-Chiarbola
Roianese-Isonzo
Sagrado-Primorec
Villanova-Breg
Zaule-Medeuzza

CLASSIFICA

Natisone	38	20	11	5	4	26	14
Zaule	38	20	11	5	4	29	18
Villanova	34	20	10	4	6	25	19
Portuale	33	20	8	9	3	25	17
Roianese	33	20	9	6	5	29	22
Poggio	31	20	9	4	7	21	23
Primorec	29	20	8	5	7	26	27
Mladost	25	20	6	7	7	21	19
Medeuzza	25	20	6	7	7	24	23
Chiarbola	22	20	5	7	8	16	20
Isonzo	21	20	5	6	9	23	29
Breg	20	20	4	8	8	14	21
Villesse	16	20	3	7	10	22	30
Sagrado	13	20	3	4	13	21	40

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Partita	Ris.
Aurora-Torre	3-2
Azzurra-Pro Cervignano	0-1
Bressa-Moraro	2-2
Medea-Sangiorgina	2-1
Piedimonte-Ciseriis	5-2
Pro Farra-Mariano	0-0
Savorgnanese-Lib.Rizzi	1-1

PROSSIMO TURNO

Ciseriis-Pro Farra
Lib.Rizzi-Pro Cervignano
Mariano-Azzurra
Moraro-Piedimonte
Sangiorgina-Aurora
Savorgnanese-Medea
Torre-Bressa

CLASSIFICA

Pro Farra	40	20	11	7	2	24	9
P. Cervignano	37	20	10	7	3	36	13
Aurora	34	20	8	10	2	30	20
Medea	34	20	9	7	4	25	22
Piedimonte	32	20	9	5	6	27	19
Bressa	31	20	8	7	5	26	18
Mariano	31	20	7	10	3	25	20
Torre	26	20	7	5	8	29	29
Lib.Rizzi	26	20	7	5	8	23	25
Azzurra	23	20	5	8	7	18	29
Savorgnanese	20	20	3	11	6	16	23
Moraro	19	20	5	4	11	20	29
Ciseriis	10	20	2	4	14	14	38
Sangiorgina	9	20	1	6	13	19	38

REGIONALE FEMMINILE

Le ragazze di Adamic hanno praticamente giocato a una sola porta contro il Visco

San Marco ringrazia la Biagini

TRIESTE Un gran gol della Biagini regala al San Marco la vittoria per 1-0 contro il Visco. Le ragazze di Adamic hanno praticamente giocato ad una sola porta impegnando spesso il portiere friuliano, mentre l'estremo difensore locale è rimasto inoperoso. Il gol della vittoria è maturato da una triangolazione tra la Piazza e la Biagini con quest'ultima abile a scartare mezza difesa e a segnare con un preciso diagonale.

Buona anche la prestazione del Campanelle Prisco che, pur sconfitto, ha limitato il passivo contro la capolista Tavagnacco (1-5). Ancora una volta le garazze di Bonanno sono scese in campo con sole dieci giocatrici che però hanno tenuto testa alle più quotate avversarie. Il gol della bandiera è stato siglato dalla Leone, la migliore delle triestine, pronta a raccogliere un assist della Valente e a beffare con un tunnel il poritere friuliano.

Nel prossimo turno spetterà al San Marco misurarsi contro la capoclassifica (ormai già promossa) Tavagnacco fuoricasa, mentre il Campanelle Prisco avrà la possibilità di incrementere il bottino in classifica a San Gottardo.

Risultati: Campanelle Prisco-Tavagnacco 1-5; Valvasone Arzene-Pro Cervignano 5-1; Mazzonetto Gemona-San Gottardo 2-1; Libertas Porcia- Tenelo Club Rivignano 2-1; San Marco-Visco 1-0. Riposava: Basaldella.

Classifica: Tavagnacco 49; Valvasone 43; Rivignano 33; San Marco 31; Basaldella 27; Visco 24; Porcia 22; Gemona 13; Campanelle Prisco 10; San Gottardo 6; Pro Cervignano 3.

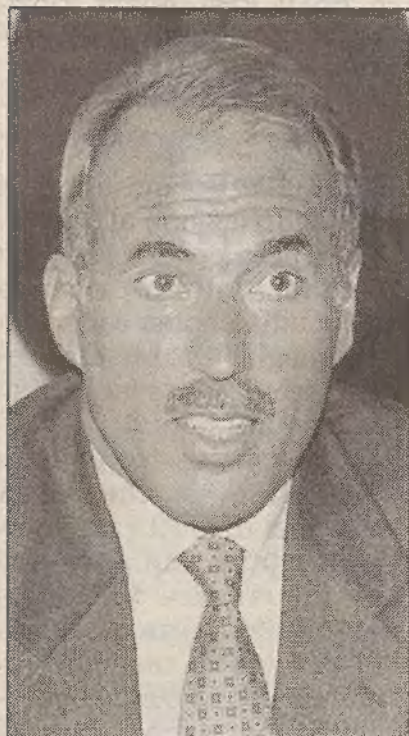
Pietro Comelli

BASKET SERIE A2 Il presidente Silvio Cosulich parla del presente e del futuro della Genertel

«Nuovi soci o Trieste non volerà»

La prima ammissione dell'esistenza di contatti con i vertici della Triestina

Silvio Cosulich

«Stefanel? Non lo vedo da una vita. Ai messaggi di Terraneo ripeto: parliamone. La verità è che a mandare avanti il club siamo i soliti tre volenterosi»

TRIESTE «Occorre un consolidamento societario altrimenti dovremo chiederci se Trieste può mantenere questo giocattolo». C'è un deja-vu nel grido d'allarme lanciato da Silvio Cosulich. Nè c'è casualità nei tempi: è adesso che si gettano le basi per la prossima stagione. E, come ogni anno, Trieste scopre che per il futuro non c'è molto che vada oltre le buone intenzioni e la scelta, inevitabile, di continuare nella politica del risparmio.

Il presidente della Pall. Trieste, comunque, vede basi diverse rispetto al passato. «Stavolta - spiega Cosulich - il presente è positivo e le premesse sono più incoraggianti. Questa stagione di vertice dimostra che siamo seri. Abbiamo portato avanti una certa filosofia, c'è programmazione». Per costruire il domani ci sono contatti, sui quali Cosulich fa calare il silenzio. Ma ci scappa, strappata, la prima conferma ufficiale a un approccio con i vertici della Triestina.

Nel futuro non si vede molto di più di una navigazione a vista... «La società ha bisogno di un consolidamente per reggere a un certo livello».

Fare le cose in economia sembra ormai una scelta di vita. «La verità è che siamo sempre gli stessi a mandare avanti il club. Io, Marchesi che fa miracoli con il bilancio, Baiguera. Il g.m. non ha trascorso anni facili, veniva 'beccato' dalle critiche. E invece è merito suo se ora tutto funziona».

Lo sponsor Genertel è in scadenza. «La scorsa estate aveva annunciato il disimpegno dal basket. Purtroppo a Trieste il panorama dell'imprenditoria non offre molte alternative».

Ci sono altri due contratti importanti in scadenza. Pancotto e Maric. «Prima viene il consolidamento societario, poi il resto»

Perdere il tecnico, però, sarebbe un delitto. «Da parte mia c'è la volontà di proseguire il rapporto. La Pall. Trieste è entusiasta di Pancotto. E lui più volte ha giurato di trovarsi bene».

La società cerca nuovi «amici». Ci sono diversi contatti ma quando si tireranno le reti? «Ci vuole tempo. C'è qualche spiraglio. Aprile potrebbe essere un mese importante».

Un'ipotesi, quella che ha già fatto clamore: Stefanel e Terraneo. «Al momento, appartiene solo ai giornali. Stefanel non lo vedo da un pezzo. Quanto, invece, a Terraneo, ho detto che vuole lasciare Gorizia. In un'intervista tv, nel derby d'andata, Leo aveva lanciato un messaggio di avvicinamento a Trieste. L'ho rivisto nella gara del ritorno a Gorizia. Gli ho ripetuto: parliamone».

Da una coppia a un'altra, probabilmente più vicina alla Pall. Trieste e non solo in senso fisico. Zanoli e Trevisan. Genertel «chiama» Triestina. «I dirigenti alabardati sono imprenditori capaci. È vero, ci sono stati abboccamenti. È una trattativa, comunque, ancora in alto mare, così come gli ambiti nei quali potrebbe eventualmente svilupparsi».

Un mese fa c'è stato un blitz di due agenti Usa a Trieste. E non era certo per piazzare giocatori... «Si sono interessati a certi aspetti di Trieste, tra i quali la squadra di basket. Dovevano acquisire informazioni per valutare la nostra realtà. Gli sbocchi? Onestamente, imprevedibili».

Per attirare soci peserebbe di più l'eventuale promozione di A1 o il nuovo Palasport? «L'ideale sarebbe entrambe. Credo che un Palazzo importante possa attirare anchi chi non ha mai messo piede a Chiarbola».

Una rivista vi colloca (generosamente?) al 7.o posto nella lista dei club per la A unica. «Ma i criteri dell'inchiesta sono quelli che tra un anno conteranno davvero. Come sempre a Trieste non ci accorgiamo di quanto rappresentiamo agli occhi degli altri. Il basket italiano per anni ha vissuto al di là dei suoi mezzi. Non si può andare avanti così. Ci vuole un abito su misura».

Roberto Degrassi

Giovedì torna il campionato ma non per i biancorossi

TRIESTE L'A2 riprende giovedì con un turno infrasettimanale. La Genertel (che avrebbe dovuto affrontare Battipaglia, esclusa dal torneo) riposa. Le partite (20.30): Snai Mopntecatini-Dinamica Go; Juve Ce-Bini Li; Faber-Casetti Imola; Montana Fo-Baronia Na; B. Sardegna Ss-Cirio Av; Serapide Pozzuoli-Sicc Jesi.

Classifica: Bini 38, Genertel 34, Dinamica 30, Casetti 28, Snai, Montana 20, Faber 18, Sicc, Baronia, Cirio, B. Sardegna 16, Serapide, Juve Ce 12.

Mercoledì sera amichevole con gli sloveni del Lasko Pivo

Da Grado la benzina per i play-off

TRIESTE La Genertel non starà a guardare. Giovedì sera si giocherà un turno infrasettimanale di campionato. Trieste dovrebbe stare ferma: il calendario le assegnava la partita con Battipaglia ma i marmocchi campani hanno da tempo salutato la scena. Un «buco», quello creato dall'esclusione di Battipaglia, che ha deluso anche gli abbonati, ritrovatisi orfani di un incontro.

È anche per compensare questo problema che mercoledì sera la Genertel sosterrà un'amichevole ufficiale. Alle 20.30 a Chiarbola arriverà il Lasko Pivo, seconda forza del campionato sloveno, l'unica squadra in grado di contrastare l'Olimpia Lubiana. Ingresso gratuito per gli abbonati, l'incasso degli altri biglietti verrà devoluto alla ricostruzione della palestra dell'Altura.

La gara sarà anche un'occasione per verificare il lavoro svolto dai biancorossi nella «tre giorni» a Grado. Cesare Pancotto ha già tratto le sue conclusioni e, dal buen retiro di Porto San Giorgio (la squadra tornerà ad allenarsi solo domattina), non maschera la soddisfazione. «Grado è stata un'ottima scelta. Volevo una località relativamente vicina, con buone strutture. Ho trovato quello che cercavo. Le giornate di sole hanno fatto il resto: una parte del lavoro atletico è stata svolta sulla sabbia».

La Genertel si è allenata per tre ore al mattino e per un altro paio d'ore al pomeriggio. «Più che il sottoscritto - continua Pancotto - è stato il preparatore atletico Paoli a 'torchiare' la squadra. Il lavoro svolto a Grado dovrebbe garantirci benzina sufficiente sino al termine della stagione». Sul piano tecnico, sono stati sviluppati nuovi giochi d'attacco contro la «uomo» ed è stata ripassata la difesa-press a tutto campo.

Nelle prossime settimane gli allenamenti in via Locchi si arricchiranno delle presenze di Teo Alibegovic, operatosi al menisco e in fase di rieducazione, e di Max Spigaglia di ritorno dagli Usa. «Ben vengano gli stimoli nuovi - conclude il tecnico - Dopo sei mesi di campionato, occorre spezzare l'abitudine, evitare la routine. Il mini-ritiro a Grado è servito anche a questo».

ro. de.

Pancotto detta le istruzioni a Esposito. (Foto Bumbaca)

Per la Dinamica si apre una settimana cruciale con la trasferta a Montecatini e la gara interna con la Bini

Cambridge tiene in apprensione Gorizia

Il bahamense è afflitto dal mal di schiena e non può assumere antidolorifici

Frates in via Locchi dà lezione di attacco

TRIESTE «Costruzione di un attacco alla difesa a uomo» è il tema che l'allenatore della Dinamica, Fabrizio Frates, affronterà stasera alle 19.45 nella palestra di via Locchi a Trieste. L'incontro è aperto a tutti i tecnici della regione. Si tratta del secondo di una serie di appuntamenti organizzati dalla Pall. Trieste Genertel in collaborazione con i comitati regionali e quelli provinciali della Fip. Il ciclo è stato aperto dal coach azzurro Tanjevic.

GORIZIA Tutte le attenzioni in casa Dinamica sono rivolte alle condizioni di salute di Dexter Cambridge, il mal di schiena non gli da tregua e la società sta valutando la possibilità di un taglio temporaneo del forte pivot.

Cambridge già da parecchio tempo non riesce ad allenarsi con la necessaria regolarità anche se poi alla domenica scende in campo lo stesso. Il giocatore però è in evidenti difficoltà anche se grazie alla sua indubbia classe riesce sempre a dare il suo contributo alla squadra.

«In questa settimana – dice l'allenatore Frates – abbiamo due partite molto importanti. Prima ci sarà la trasferta infrasettimanale di Montecatini e poi domenica arriverà a Gorizia la capolista Bini Livorno. Per questo due partite non potremo fare a meno di Cambridge. Ci sarà un consulto con i medici e poi vedremo il da farsi. Valuteremo se sarà il caso di fermarlo per permettergli una guarigione completa e definitiva in modo da poterlo avere al massimo in occasione dei play-off. È una ipotesi che seguiamo con attenzione visto che non possiamo continuare ad andare avanti così. Purtroppo per problemi personali Cambridge non può prendere certe medicine, in particolare antidolorifici, e quindi l'unica soluzione è farlo riposare».

Gorizia ha fruito nell'ultimo fine settimana di due giorni di completo riposo. Una sosta propizia che è servita a decantare l'amarezza della sconfitta subita nel derby con la Genertel. «La squadra – dice il team manager – ne ha risentito e non poco. Tutti sono convinti di aver buttato via una buona occasione per conquistare il secondo posto. Ma quello che più dispiace a tutti è stato di aver perso di fronte a un pubblico così numeroso e caldo. Era l'occasione per recuperare molti tifosi che in questa stagione hanno disertato il palazzetto. Un vero peccato. Ora la squadra dovrà cercare di riconquistarli con una serie di buone prestazioni».

Per Ardessi la Dinamica ha tutto il tempo per recuperare i due punti persi contro la Genertel. «Ho sempre sostenuto – dice – che nei play off è relativo il fattore campo. Lo scorso campionato non ci è servito. L'importante è evitare di dover incontrare la Genertel. La formazione triestina è veramente pericolosa. Anche le altre formazioni però sono molto pericolose. La Casetti è una squadra capace di qualsiasi risultato come del resto la Bini. Attenzione però i play off sono una cosa veramente strana in cui entrano in gioco anche altri fattori. Io non sottovaluterei in quella fase anche altre due formazioni come Montecatini e Forlì che potrebbe diventare delle mine viaggianti».

Antonio Gaier

SERIE A2 DONNE

Il Porto San Rocco sconfitto a Osio recrimina sulla serata negativa nelle bombe

Tracollo della Sgt, Muggia k.o.

La Ginnastica sconfitta in casa con 28 punti di scarto

Resa cussina al Red System nello scontro al vertice della C

TRIESTE Seconda giornata di ritorno caratterizzata dallo scontro al vertice tra la capolista Red System e il Cus. La gara si è chiusa con un netto successo delle forti friulane, sempre più lanciate verso la serie cadetta. Nella scia della capolista rimane così solo l'Oma capace di passare su un parquet ostico e difficile come quello del Team Pn «A» con una convincente prestazione. A completare la buona giornata delle locali doppia vittoria per Servolana e Pizzeria Golosone sul Roraigrande e la squadra B del Team 90.

PN TEAM 90 «B» 26
SERVOLANA 63

Servolana: Tonini 17, Favento 12, Grison 10, Drelie 2, Acquavita 12, Serafino 2, merlak 2, Pugliese 7, Maton. All.: Tallarico. T.l. 17/23.

Vittoria senza patemi per le ragazze di Tallarico sul fanalino di coda Pordenone che partecipa al campionato per onor di firma. Con una grande difesa e una buona intensità lungo tutto l'arco della gara, le servolane hanno fatto strame delle avversarie non concedendo niente. Due punti beneaugurati in vista dei prossimi difficili impegni.

RORAIGRANDE 33
PIZZ. GOLOSONE 54

Pizzeria Golosone: Pagan, P. Tenace 5. R. Tenace 17, Tam, Fontanot 17, Taddeo 7, Sahar 5, Bensi 3. All.: Fuligno.

La Pizzeria Golosone espugna il parquet del Roraigrande al termine di una brutta partita che non ha concesso niente al bel gioco. Di buono per le ragazze di Fuligno rimangono i due punti e la buona prestazione del tandem Rossana Tenace-Fontanot.

RED SYSTEM 77
CUS 63

Fallisce l'assalto del Cus alla capolista Red System. Vincono nettamente le padrone di casa che imprimono il loro marchio sul torneo dominando l'incontro per tutti i 40' con margini di vantaggio anche molto elevati (+25). Una battuta d'arresto molto pesante per le cussine per le quali la promozione si fa sempre più difficile.

PN TEAM 90 «A» 54
OMA 68

Vince l'Oma sul parquet del Pordenone e rimane vicina alla capolista Red System nella lotta per la promozione. Due punti pesanti e determinanti per non perdere le distanze dalle friulane che stanno correndo come treni.

Luca Siracusa

Osio 51
Porto San Rocco 47

VALVOROBICA OSIO: Viezzoli, Barbieri 9, Brembilla, Monici 2, Sirtoli 7, Ronzoni 8, Favetti 9, Mari 4, Pavan, Paleari 12. All. Cantamesse.
PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 4, Venutti, Bernardi 5, Varesano 7, Destradi 7, Sergatti, Zonta 6, Pecchiari 12, Vidonis, Borroni 6. All. Giuliani.

BERGAMO Continua la striscia positiva di Osio che batte il Porto San Rocco Muggia e conquista due punti fondamentali per continuare la rincorsa-salvezza. Una partita nervosa, giocata dalle due squadre con obiettivi e motivazioni diametralmente diverse. Le padrone di casa, infatti, chiamate a non fallire l'appuntamento, hanno iniziato contratte lasciando strada a un'Interclub decisa a non regalare nulla. I parziali del primo tempo fanno così registrare un costante vantaggio muggesano: 7-0 al 3', 16-8 al 10', 22-14 al 16'. Negli ultimi 4 minuti di frazione l'attacco bianco-azzurro si inceppa consentendo a Osio di rientrare in parità. Nel secondo tempo ancora una buona partenza del Porto San Rocco che allunga sino al +7 (24-31) del 5'. La svolta nella seconda parte di ripresa con Osio che si scrolla di dosso la paura di perdere e comincia a risalire la china. Con un parziale di 20-8 (44-39) le ragazze di Cantamesse ribaltano il risultato e riescono a gestire il vantaggio. Muggia si affida un po' troppo al tiro da tre punti (4/21 il totale) e in tre circostanze, con Borroni, Gherbaz e Varesano manca la bomba del pareggio. Le padrone di casa eludono con bravura la 1-3-1 allestita da Giuliani, difendono il ritorno delle avversarie e chiudono sul 51-47 a loro favore.

l.g.

Sgt 49
Shi Lodi 77

SGT: Gerbino 3, Verde 9, Dagostini 10, Suppancig 5, Giuricich, Gori 11, Bergamo 9, Mohovich 2, Barbo n.e., Fragiacomo. All. Stoch.
SHI LODI: Necchi 23, Leonardi, Vicenzetto 6, Vietti 10, Biscari 5, De Ponti, Zecchini 18, Fiabane, Rossi 7, Motta 8. All. Gualtieri.

La Sergatti a Osio non ha sporcato il tabellino.

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albino-Bolzano	62-56	Bolzano-G.Triestina
Epivent VE-Brescia	77-60	Brescia-Thiene
G.Triestina-Lodi	49-77	Concordia-Albino
Osio Sotto-Inter.Muggia	51-47	Delta 92 AL-Treviso
Livorno-Delta 92 AL	63-65	Inter.Muggia-Livorno
Palmar TO-S.Bonifacio	51-64	Lodi-Palmar TO
Thiene-Valmadrera	84-45	S.Bonifacio-Epivent VE
Treviso-Concordia	64-62	Valmadrera-Osio Sotto

LA CLASSIFICA

Albino	40	21	20	1	1503	1123
Thiene	32	21	16	5	1441	1114
Inter.Muggia	32	21	16	5	1419	1193
S.Bonifacio	28	21	14	7	1332	1269
Lodi	26	21	13	8	1261	1162
Delta 92 AL	24	21	12	9	1318	1134
G.Triestina	24	21	12	9	1290	1214
Livorno	24	21	12	9	1309	1256
Bolzano	22	21	11	10	1272	1250
Osio Sotto	22	21	11	10	1289	1319
Brescia	16	21	8	13	1264	1334
Epivent VE	14	21	7	14	1216	1292
Palmar TO	14	21	7	14	1213	1331
Concordia	10	21	5	16	1167	1285
Treviso	8	21	4	17	1198	1361
Valmadrera	0	21	0	21	842	1697

TRIESTE Dove si è nascosta la vera Ginnastica Triestina? Dove è andata a finire la squadra brillante e sbarazzina capace, nel corso del girone d'andata, di stupire e incantare su ogni campo? Dalle risposte a questi quesiti è legato il futuro della stagione bianco-celeste e, ragionando in tempi più lunghi, il destino della società del presidente Piller.

La sconfitta subita sabato sera a opera di Lodi, intendiamoci, sta nell'ordine delle cose. Le lombarde sono una squadra di talento costruita e programmata per vincere il campionato e, dunque, potenzialmente in grado di passare su ogni campo. Quello che lascia perplessi ed è di difficile comprensione è la assoluta mancanza di grinta con la quale le triestine sono scese sul parquet. Sono rimaste in gara per venti minuti aiutate da una avversaria arruffona quindi, quando Lodi ha premuto sull'accelleratore, hanno mollato gli ormeggi finendo irrimediabilmente alla deriva.

Non è questione di schemi, di tattica, di percentuali, è solo questione di mentalità e convinzione. Tra la Sgt di adesso e quella di tre mesi fa corre un vero e proprio abisso: c'è allora il tempo per rimediare.

Lorenzo Gatto

SERIE B DONNE Doppio passo falso

Le monfalconesi incomplete lottano ma devono cedere Primizia sprecona in casa

Primizia Go 70
Castiglione 71

PRIMIZIA GORIZIA: Franzoni 8, Bensa 2, Ferrara E., Stringaro 8, Ferrara P. 22, Pacoric 12, Delai, Filograno 9, Bigot, Assante.
CASTIGLIONE: Torosoni 9, Ferracin 3, Paghera 15, Bignotti 2, Fraccaro, Fornari 19, Conzadori 11, Martinelli 12.
ARBITRI: Colucci e Martinelli.

GORIZIA Nella poule retrocessione la Primizia ha letteralmente buttato al vento una vittoria che aveva saputo costruire fino alle fasi finali della partita. Le goriziane hanno rovinato tutto negli ultimi due minuti dell'incontro quando hanno commesso prima un fallo di sfondamento, poi hanno perso un pallone e infine hanno affrettato troppo una conclusione dalla distanza. Insomma nei momenti decisivi è venuta alla ribalta l'inesperienza della squadra. La Primizia fino a quel momento aveva giocato una buona partita puntando molto sulla difesa aggressiva che permetteva alle ragazze di Sedran di recuperare palloni che venivano trasformati in micidiali contropiedi. Chiusa in vantaggio la prima frazione per 45-34, nel secondo tempo la Pacoric e compagne si facevano trascinare nella bagarre creata dal Castiglione nel tentativo di recuperare. La Fari commetteva qualche ingenuità di troppo e alla fine le avversarie riuscivano a operare il sorpasso e conquistare la vittoria.

a.g.

Bergi 74
Scame Service 72

BERGI S. MARTINO DI LUPARI: Agostini 13, Pettenuzzo 10, Lago P., Dal Freddo 1, Canetta 4, Sgarbassa 2, Boratto 26, Lovat 9, Brunato 5, Lago S. 14. All. Prompicai.
ABF SCAME SERVICE MONFALCONE: Scrignar 27, Moimas, Gavagnin 20, Papais, Diviach 7, Mazzoli 17, Bonaldo 1, Piccotti. All. Nicoletti.
ARBITRI: Rezze e Maier.
NOTE: p.t. 32-44. Tiri liberi: Bergi 13/33, Scama Service 16/28. Da 3: Scrignar 3; Mazzoli, Lago e Boratto 1.

SAN MARTINO DI LUPARI Bruciante sconfitta esterna per la Scame Service. Il quintetto monfalconese, presentatosi solo con otto atlete a causa di alcuni infortuni e della «milanese»; ha dimostrato sul campo di maritare un ben altro risultato finale. Infatti, dopo un'ottima prima frazione di gioco (chiusa sul +12, 32-44), le azzurre hanno accusato 11-0 in avvio ripresa, propiziato da una serie di penalizzanti decisioni arbitrali. Subito il riaggancio delle patavine, la Scame ha provato a riallungare nel finale (61-66 al 15'). Ma sotto di 2 punti a 7" dalla sirena, si è vista assegnare solo due tiri liberi per un fallo subito su un tentativo da tre punti della Scrignar, che ha poi fallito i personali dell'over-time.

Massimiliano Angelotti

Risultati della quinta giornata, poule-promozione: Bergi-Scame Service 74-72; Molina Riva-Devodier Pr 58-41; Pasqualini Rovereto-Manzi Cr 72-46; Broni-Trudi Ud 57-64. **Classifica:** Rovereto 10; Farma, Riva, S. Martino e Udine 6; Cremona 4; Scame 2; Broni 0.